Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 ottobre 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3713 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 ...

La tattica di De Gaulle

Il generale De Gaulle ha dato prova di una energia politica, di cui mancò durante la sua prima esperienza di Governo, dall'estate del 1944 all'inizio del '46.

Egli si trovò allora, a capeggiare la coalizione dei gruppi politici che avevano cooperato con concordia, discorde alla liberazione del territorio francese. Il mito De Gaulle, aveva vinto sul mito Pétain. Il primo aveva avuto con sé il corso della storia di Francia, il secondo aveva opposto il suo prestigio di capo militare e la sua autorità al prepotere dell'occupante tedesco. Il compito del difensore di Verdun era molto più difficile e la conclusione della sua vita fu tragica.

Chiuso però il momento romantico della liberazione, il generale De Gaulle non poteva non misurare la straordinaria distanza che separava la sua azione di capo della liberazione dai partiti che, per reagire allo Stato autoritario di Pétain, si davano, con la Costituzione della Quarta Repubblica, un regime più debole di quello che aveva condotto la Francia alla débâcle del maggio 1940.

Il generale De Gaulle ha atteso, nel suo eremo di Colombey, ben dodici anni e il destino pareva ormai averlo dimenticato, quando si verificò il 13 maggio scorso il colpo di Stato di Algeri.

Subito, il Generale appariva al Presidente Coty come l'unico uomo che avrebbe potuto ricostituire l'unità fra il territorio metropolitano e l'Algeria e avrebbe potuto ricondurre alla obbedienza le Forze armate francesi. La Quarta Repubblica aveva significato dovunque la sconfitta e l'abbandono dei territori di oltremare, insieme con la inefficienza e la paralisi del potere esecutivo a Parigi.

Il punto cruciale della nuova politica del Generale, dal momento del suo avvento al potere, è stato in tutti questi mesi il problema algerino. Non per nulla De Gaulle si è recato tre volte ad Algeri. Egli ha trovato colà una situazione di estrema temperatura politica portata al calore bianco. Era difficile agire in quelle condizioni. Per potere agire chirurgicamente bisognava attendere che la temperatura politica calasse e soprattutto che il popolo algerino si pronunciasse per lui, De Gaulle, con la votazione plebiscitaria del 28 settembre.

A questo punto la politica del Generale ha dato prova di uno straordinario tempismo. Egli ha un'alta coscienza della sua autorità ma respinge i consigli della violenza e le tentazioni della dittatura. Il Comitato di Algeri scaglia da sei mesi il suo anatema contro il sistema dei partiti. De Gaulle ha vinto la grande prova elettorale con l'appoggio dei partiti sottraendo un milione e mezzo di voti ai comunisti. E' questa la prima grande vittoria del dopoguerra, in una votazione libera e democratica, sul comunismo.

De Gaulle si è rivolto allora ad Algeri e ha ingiunto ai militari di abbandonare il campo dell'azione politica. Egli vuole che la elezione dei deputati avvenga nel novembre prossimo, in Algeria, con una votazione libera e democratica. Che cosa significa ciò? Significa che De Gaulle vuole estrarre dalla nuova Algeria una classe politica, amica della Francia, anche se amica della indipendenza.

Ecco risolto l'enigma delle vere intenzioni del Generale in Algeria. De Gaulle non nega alla popolazione, riconosce una personalità alla nazione algerina, concede ai cittadini algerini la cittadinanza francese e assegna alla nuova Nazione araba una funzione e uno sviluppo strettamente collegati con la politica della Metropoli. Per raggiungere questi obiettivi De Gaulle deve togliere la primogenitura rivoluzionaria e disarmare il Comitato di salute pubblica di Algeri. Deve ricondurlo nell'ordine dettato dalla Costituzione accettata con il referendum popolare. Nello stesso tempo deve porre fuori della lotta politica e del terreno elettorale il F.N.L. algerino che da quattro anni sparge sui francesi e sull'Algeria le stragi che portano la guerra e l'assassinio nelle piazze e nelle strade delle città francesi. Con il F.N.L. di Algeri De Gaulle esclude dalla lotta politica l'alleato naturale della rivoluzione araba, il comunismo.

La manovra politica di De Gaulle appare perfetta: egli ha colpito l'estrema destra e l'estrema sinistra cercando di evitare il ricorso alla forza per suscitare, invece, energie politiche moderate e mediane.

L'azione di De Gaulle, a Parigi e ad Algeri, deve essere collegata con quella di Burghiba che, da Tunisi, rompe con il Cairo e quindi con gli estremisti di Ferhat Abbas, perchè non vuole accettare la funzione di guida dei popoli arabi che Nasser si è attribuito puntando su Mosca.

L'azione simultanea di Parigi e di Tunisi sembra felicemente concordata per aprire nuovi orizzonti alla politica francese e occidentale in Africa e nel Medio Oriente.

Ugo d'Andrea

LA PRESENZA A ROMA DELLE DELEGAZIONI STRANIERE PER IL RITO IN MEMORIA DI PIO XII

DULLES ESAMINA CON FANFANI I PROBLEMI DI MAGGIORE ATTUALITÀ

Visita del Segretario di Stato americano al Presidente della Repubblica Taviani a Washington per partecipare alla riunione degli esperti sul disarmo

Roma, 18

La presenza delle delegazioni inviate dai vari Governi per i solenni funerali di Pio XII ha dato al Presidente Fanfani l'occasione di avere una serie di incontri con i Ministri degli Esteri americano, tedesco e francese. Dopo avere ricevuto a Palazzo Chigi ieri sera il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville, oggi Fanfani ha visto il Segretario di Stato americano Foster Dulles. Il Segretario di Stato americano si è intrattenuto a colloquio stamane con il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ospite a Villa Taverna, sede dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Zellerbach. I due uomini di Stato hanno passato in rassegna i problemi politici internazionali del momento. Nel pomeriggio Dulles ha incontrato il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Heinrich von Brentano che si è trattenuto a Villa Taverna quaranta minuti. Poco dopo è giunto il Ministro degli Esteri francese Maurice Couve de Murville, che ha avuto un colloquio con Dulles di 40 minuti. Nessun comunicato è stato diramato al termine degli incontri, ma si presume che tra gli argomenti discussi figuri quello relativo alla situazione di Formosa.

In serata il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto Foster Dulles, Segretario di Stato per gli Affari Esteri degli Stati Uniti d'America. Erano presenti l'on. Fanfani, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri, e l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma signor James David Zellerbach.

Tutta la serie dei colloqui registrati oggi (e domani se ne avranno altri ancora tra Fanfani, Dulles, von Brentano e Couve de Murville) ha avuto come oggetto diversi temi: situazione vaticana, NATO, Formosa.

Tra i diversi problemi vi è anche quello della sorte della sede del MEC: un problema che pareva risolto fino a qualche settimana addietro a favore di Bruxelles, ma più recenti notizie fanno ritenere che il Governo italiano non intenda più accettare il punto di vista tacitamente ammesso dal Governo Zoli su una soluzione favorevole al Belgio. In particolare, ambienti responsabili hanno confermato l'informazione secondo cui Palazzo Chigi avrebbe già da alcune settimane incaricato i propri rappresentanti all'estero di far presente la nuova e più energica politica italiana a riguardo della scelta della capitale europea. Trova altresì conferma la possibilità che venga indetta a brevissima scadenza una conferenza fra tutti i paesi interessati che, tenendo presente il punto di vista francese e quello nuovo italiano sostanzialmente allineato sulle stesse posizioni del Quai d'Orsay, dovrebbe concludersi con un rinvio di due-tre anni sulla definizione del problema di fondo. A tale proposito sembrano sintomatiche non solamente la dichiarazione di De Vigny, secondo cui gradirebbe incontrare Fanfani, ma pure più incontri avuti dal Presidente del Consiglio coi Malvestiti e Medi, vicepresidente del MEC, il primo, e dell'Euratom, il secondo.

A quanto pare Fanfani e Dulles avrebbero discusso anche i problemi dell'Alleanza atlantica tra cui in primo piano il delicato argomento del progettato allestimento del «vertice» che secondo notizie ufficiose avrebbe proposto De Gaulle in un suo recente messaggio ad Eisenhower e che ha destato a suo tempo perplessità tra i paesi atlantici.

Il Segretario di Stato assisterà domattina, in qualità di capo della Missione statunitense, alla solenne Messa di requiem in San Pietro in suffragio di Pio XII. Nel pomeriggio Foster Dulles ripartirà a bordo dell'aviogetto-cisterna «K. 135» della «Strategic Air Command» alla volta di Formosa, dove incontrerà il generalissimo Ciang Kai-scek.

L'ex Ambasciatore Luce si tratterrà a Roma alcuni giorni per fare quindi ritorno a Washington.

Fanfani ha ricevuto oggi anche l'on. Taviani, che nel pomeriggio è partito per Washington dove capeggerà la delegazione italiana alla riunione di esperti per il disarmo. L'on. Taviani è stato anche ricevuto dal Ministro della Difesa on. Segni.

Negli ambienti politici si dà un certo rilievo al viaggio a Washington dell'on. Taviani perchè è la prima volta che la rappresentanza italiana alla conferenza in materia di disarmo. Si sottolinea anche la competenza dell'on. Taviani in questo settore.

Mentre il Parlamento si appresta ad approvare i bilanci entro il 31 ottobre, il Governo continua la sua attività. Dopo i provvedimenti approvati contro il carovita (oggi la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto legge con il quale il sovraprezzo sulla benzina verrà ridotto a sette lire dal 1.o novembre) nel corso della prossima settimana, e comunque prima del 28 ottobre, si avrà un'altra riunione consiliare nel corso della quale saranno approvati altri provvedimenti tra cui il testo del nuovo codice stradale che è stato ultimato e nei prossimi giorni verrà sottoposto all'esame della commissione interparlamentare prevista dalla legge delega al Governo, il cui termine scade il 28 ottobre. Sembra anche che nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri sarà varato l'ordinamento della Magistratura per il quale gli appositi studi sono stati pressochè ultimati dai competenti uffici legislativi del Ministero della Giustizia.

Probabilmente lunedì sera o martedì si incontreranno i Presidenti delle Camere per prendere i primi accordi circa la procedura con cui verrà annunciata la nomina della commissione di inchiesta per il caso Giuffrè. Leone e Merzagora avranno anche uno scambio di vedute circa la nomina del presidente della commissione stessa. Secondo alcune voci sembrerebbe che tale incarico verrebbe affidato a un membro della Camera per un riguardo verso l'Assemblea dalla quale è partita l'iniziativa. La nomina della commissione verrebbe resa nota nella settimana prossima. La commissione potrebbe così iniziare al più presto i lavori anche perchè la legge sulla inchiesta potrà essere pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» entro le giornate di lunedì o di martedì.

In campo politico la crisi nel PSI è sempre oggetto di commenti, mentre si moltiplicano le pressioni del PCI per la formazione di un blocco delle forze popolari. Alle Botteghe Oscure la situazione interna del PSI viene seguita con particolare attenzione e Pajetta è stato incaricato di raccogliere tutte le informazioni che pervengono sull'andamento delle assemblee sezionali del PSI. Sull'appoggio comunista fanno molto affidamento gli esponenti dell'opposizione socialista, i quali stanno svolgendo una intensa azione nel seno delle sezioni. La sinistra del PSI sta preparando la relazione che verrà presentata al Comitato centrale convocato per il 29 e il 30 prossimi; la relazione sarà pronta tra nove o dieci giorni ed essa respinge la tendenza di Nenni, la definisce come conservatrice e sostiene che il rinnovamento di cui si parla in alcuni ambienti altro non è che un tentativo di riportare il partito sulle vecchie e definitivamente superate posizioni riformistiche, ritorno che riaprirebbe le prospettive dei vecchi errori condannati nella lotta antifascista e negli anni del dopoguerra.

Dal canto suo Nenni nel consueto articolo domenicale sull'«Avanti» riferendosi alla relazione fatta alla direzione del PSI afferma: «Non c'è nulla di esplosivo nei temi sottoposti alla meditazione dei compagni. Non c'è destra, sinistra, centro. C'è soltanto il desiderio, comune a tutti, di impostare il congresso su una posizione di chiarezza». Nenni spera così di capovolgere le sorti delle assise di Napoli anche basandosi sul fatto che è stata proprio la sua minaccia di dimissioni a indurre in direzione i bassiani a passare da una aperta opposizione a un'apparente neutralità. Nel suo articolo Nenni parlando del congresso del PSI scrive: «L'unanimità è un elemento di forza ma è anche una conquista difficile da realizzare. Sarebbe tanto pericoloso installarsi in essa ove si trattasse di una finzione, quanto sarebbe altrettanto pericoloso cristallizzare uomini e gruppi su posizioni precostituite e rigide. Nessuno nel partito vuole nè false unanimità nè cristallizzazioni di correnti e di frazioni». L'on. Nenni, ricordando come la paura del frazionismo aveva fatto mancare nei precedenti congressi una franca e leale discussione, conclude: «L'ora di uno di questi confronti onesti e sereni è suonata».

La proposta Malagodi per un'inchiesta parlamentare sull'«Anonima Banchieri» dopo il voto favorevole espresso ieri dal Senato, ha concluso il suo «iter» parlamentare. Perchè la proposta diventi legge dello Stato e quindi operante, essa dovrà ora essere sottoposta alla firma del Capo dello Stato e quindi apparire sulla «Gazzetta ufficiale». Secondo le previsioni la promulgazione dovrebbe avvenire entro la giornata di lunedì o martedì.

Parallelamente a questi atti formali, da parte delle presidenze dei due rami del Parlamento si va procedendo agli atti preliminari alla costituzione della commissione prevista dalla legge. A questo proposito si prevede che il Presidente della Camera on. Leone ed il Presidente del Senato sen. Merzagora si incontreranno o nella serata di lunedì o nella successiva giornata di martedì per prendere i primi accordi circa la procedura con cui la nomina della commissione verrà annunciata alle due assemblee.

I due Presidenti delle Camere avranno anche uno scambio di vedute circa la nomina del presidente della commissione stessa. Al riguardo, negli ambienti parlamentari, si ritiene che a questo incarico sarà chiamato un membro della Camera dei deputati per un riguardo verso l'Assemblea di Montecitorio, dalla quale è partita la proposta di inchiesta parlamentare.

Quanto alla composizione della commissione, fissata dalla proposta di legge in 15 deputati e 15 senatori, essa rispecchierà fedelmente, come del resto è previsto dai regolamenti delle due Assemblee, la proporzione dei gruppi parlamentari rappresentati alla Camera ed al Senato. Un problema da superare è quello del rappresentante del gruppo misto del Senato, composto come è noto da elementi politicamente eterogenei.

Al riguardo, il presidente del gruppo sen. Jannaccone ha già tenuto a Palazzo Madama una riunione del gruppo stesso in modo da sondarne gli orientamenti ed essere, quindi, in grado di poter fornire al Presidente Merzagora tutti gli elementi utili. Infatti, prima di procedere alla nomina dei vari commissari i Presidenti delle due assemblee sentiranno i presidenti dei vari gruppi parlamentari per conoscerne l'orientamento. Secondo le previsioni correnti nei due rami del Parlamento, la nomina della commissione di inchiesta verrebbe annunciata alle due assemblee nel corso della prossima settimana.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: una curiosa fotografia del Presidente Fanfani e di Foster Dulles, colti dall'obiettivo nel giardino di Villa Taverna, sede dell'Ambasciata americana, mentre raccolgono dei fiori

UN GIOVANE TENENTE COLONNELLO IN MISSIONE SEGRETA?

Ordini di De Gaulle ai generali in Algeria

Si dice che il Premier abbia preparato un «Piano K. O.» contro i ribelli algerini: ma la voce non trova troppo credito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Una ben strana notizia è rimbalzata d'improvviso oggi da Algeri. Il gen. Salan, comandante in capo delle forze in Algeria, oltre che rappresentante di De Gaulle in quella terra, ha radunato tutti i suoi generali — che sono dozzine — nella grande stanza delle assemblee accanto al suo studio, perchè ascoltassero direttamente il discorso di un giovane tenente colonnello di nome Branet, arrivato fresco fresco da Parigi.

Cosa aveva di tanto importante da dire il tenente colonnello Branet a quel notevole numero di generali? E chi è il colonnello Branet? Il signor tenente colonnello Branet è il capo dell'ufficio militare di De Gaulle. E' uno dei personaggi oscuri della quinta Repubblica, ma assai importante perchè incarna le idee del generale Charles De Gaulle. Ora il col. Branet doveva leggere ai generali, Salan compreso, un «rapporto» di insieme sulla situazione militare in Algeria. Benchè il rapporto sia, ovviamente, strettamente segreto, qualche indiscrezione trapelata ha destato una qualche emozione a Parigi. Queste indiscrezioni dicono che il tenente colonnello Branet ha esposto il «piano k.o.» preparato dallo stesso generale De Gaulle per distruggere le ultime resistenze dei nazionalisti algerini.

Se si dovesse dare interpretazione positiva all'indiscrezione, se ne trarrebbe la deduzione che De Gaulle — dopo aver fatto con il discorso di Costantina e, pochi giorni fa, scritta la lettera a Salan, nella quale era praticamente scritta la condanna a morte dei comitati di salute pubblica algerini e vi era l'ordine perentorio di concedere la massima libertà, anche agli uomini del FLN, nelle elezioni politiche — ora mostra l'altra faccia della sua politica algerina. La faccia della repressione, del colonialismo fatto di colpi di cannone e di bombardamenti massicci contro gli insorti algerini e mascherato da annunci di bei piani quinquennali e di misure liberali e umane. La lotta senza quartiere che De Gaulle avrebbe ordinato, non sarebbe che la realtà che De Gaulle vorrebbe mascherare con misure tanto clamorose quante insincere.

Ma è vero quanto si dice oggi da parte certo interessata a far credere che possa mettersi «k.o.» l'esercito fantasma, ma bene presente e forte combattente dei nazionalisti algerini? E ci si domanda: è possibile che De Gaulle, il quale ha dato continue prove della sua lealtà, della sua liberalità e del suo senso umano nell'evolversi delle vicende di tanti popoli, algerino compreso, possa non solo avere deciso in un solo colpo di smentire se stesso (si sa quale senso dell'onore anche personale oltre che nazionale, egli abbia), ma di ricadere nella tragica politica che fu già tanto cara alla Quarta Repubblica, politica detta «dell'ultimo quarto d'ora»?

Vi è piuttosto da pensare, se è vero che il signor tenente colonnello di De Gaulle, ha letto a un oceano di generali un rapporto di De Gaulle, questo rapporto non può essere che una «realistica» fotografia della situazione e una «realistica» esposizione sui modi e i mezzi per garantire la libertà delle opinioni politiche in Algeria, prima e durante le elezioni: perchè De Gaulle possa avere quegli «interlocutori validi» che egli attende dalle elezioni politiche per discutere sul futuro dell'Algeria. E che egli abbia fatto fare un simile rapporto da un colonnello che è anche capo del suo Gabinetto militare a tanti generali, non può non avere il significato di un rinnovato appello a coloro che hanno in realtà in mano i mezzi per garantire o no la libertà di usare quella libertà largamente per dare all'Algeria i suoi «veri» rappresentanti alla Camera francese.

Questa è anche l'opinione dei circoli parigini che seguono con particolare attenzione ogni gesto e ogni movimento di De Gaulle e che peccano di grande simpatia per il Generale, ma che sono stati impressionati dalla politica condotta dal Capo del Governo in questi giorni, politica che ha confermato non soltanto il liberalismo di De Gaulle, ma anche la sua fede sincera nella democrazia.

Comunque, i prossimi giorni diranno quale è la verità sulla notizia diffusasi improvvisamente oggi a Parigi. Ma il fatto che i militari d'Algeria che debbono essere messi in congedo lo saranno con quindici giorni di anticipo, come è stato proprio oggi annunciato; il fatto che, contrariamente alle notizie pubblicate da certa stampa, non vi siano combattimenti oggi, in Algeria, su tutti i fronti della guerra: stanno a dimostrare che le intenzioni del Governo francese sono quelle che De Gaulle ha lasciato fin troppo chiaramente intendere, non quelle di certe voci che hanno, come si diceva in principio, destato una grande emozione e suscitato dubbi, e, qua e là, qualche dolorosa sorpresa.

Stelio Tomei

La situazione

L'improvvisa decisione di Nasser di mandare il Maresciallo Amer a Mosca riporta in primo piano i problemi del Medio Oriente e del mondo arabo. Amer è il capo degli eserciti siro-egiziani. Si pensa che la sua missione abbia lo scopo di chiedere armi a Kruscev. Perchè Nasser cerca armi? I britannici stanno lasciando la Giordania. Fino a poco tempo fa questo era ciò che chiedeva Nasser. Ma negli ultimi giorni qualcosa è mutato: gli inglesi, dopo aver preso la decisione di evacuare la Giordania, hanno preso anche un'altra decisione: quella di fornire armi a Israele. Tutto ciò ha creato grosse preoccupazioni negli egiziani, i quali sanno di non poter competere in fatto di abilità militare con gli israeliani, e sinora si sentivano sicuri solo perchè avevano una grande superiorità di armamenti. Nasser teme che gli israeliani occupino una parte della Giordania non appena le truppe inglesi se ne saranno andate. Gli israeliani non nascondono l'intenzione di farlo per impedire che a Gerusalemme e sulla riva sinistra del Giordano arrivi Nasser. Al Cairo temono anche che Hussein, per fronteggiare i nasseriani, si rivolga a Tel Aviv. La situazione nel settore torna a farsi incerta. Nasser si deve sentire minacciato anche a Sud: infatti gli inglesi stanno fornendo armi anche ai sudanesi. Dal Cairo, intanto, e da Bagdad, sono partiti grossi aiuti finanziari al Governo algerino in esilio. Nasser e Kassem tentano così di premere su Abbas e di impedire che Burghiba riesca a prendere il sopravvento sul Governo algerino.

Dulles, Von Brentano, Couve De Murville e Fanfani hanno tenuto a Roma una serie di colloqui che hanno avuto come argomenti la situazione internazionale, quella vaticana, i problemi della NATO e Formosa.

Per il settore francese va registrato che i comitati di salute pubblica, dopo il fallimento dello sciopero contro De Gaulle, cercano di reagire ma con scarsa convinzione. Gli algerini hanno fatto un gesto di pace rilasciando alcuni prigionieri francesi.

In Italia il Governo ha deciso la riduzione del sovraprezzo della benzina: si era reso conto che il mantenimento dell'intero sovraprezzo non sarebbe stato approvato in Parlamento.

A Roma giunge il Primate polacco per il Conclave. La sua presenza porterà sul tappeto il problema della Chiesa d'oltre cortina. E' uno dei maggiori problemi che la Chiesa si appresta ad affrontare.

LA PUBBLICAZIONE DI UN INOPPORTUNO DIARIO SULLA MALATTIA DI PIO XII

I medici di Roma denunciano Galeazzi Lisi al Consiglio dell'Ordine

Viva deplorazione in Vaticano e negli ambienti governativi e parlamentari per l'«impietosa crudezza» - Si parla apertamente di speculazione a scopo di lucro

Roma, 18

L'Ordine dei medici della capitale ha preso posizione contro il medico di Pio XII, Galeazzi Lisi. Nel primo pomeriggio è stato diffuso il seguente comunicato: «L'Ordine dei medici di Roma e provincia, preso atto della pubblicazione su un quotidiano della capitale di un «diario» redatto dal prof. Galeazzi Lisi sulle fasi della malattia del Sommo Pontefice Pio XII, «diario» che sarebbe stato venduto ad altissimo prezzo anche a giornali stranieri, stigmatizza l'operato del prof. Galeazzi Lisi, perchè contrario agli obblighi giuridici e morali dell'esercizio professionale, e decide in conseguenza di deferire l'esame del caso — con procedura d'urgenza — al Consiglio dell'Ordine per i provvedimenti previsti a norma di legge».

Il prof. Galeazzi Lisi, ex archiatra pontificio, è stato deferito al Consiglio del suo Ordine professionale in seguito alla pubblicazione di un diario nel quale vengono raccontati, si può dire, minuto per minuto gli ultimi giorni di vita di Pio XII malato. Tale diario è stato pubblicato su un giornale di Roma e contiene particolari sulla malattia del Papa tali che l'indignazione dell'opinione pubblica è stata spontanea e immediata.

La pubblicazione del diario era stata accolta con stupore e lo stesso giornale romano, che stamane ne ha dato con rilievo la prima puntata, l'ha accompagnata con una nota nella quale, dopo una giustificazione per aver dato alle stampe il documento, si protesta contro il «memorialismo» che consente a coloro che hanno avuto lunga dimestichezza coi personaggi della storia, di divulgare «fatti e particolari che in altri tempi si sarebbero mantenuti gelosamente segreti».

Negli ambienti vaticani si è avuta una viva deplorazione per la pubblicazione, incominciata già nei giorni scorsi e che continua, di fotografie e di narrazioni che presentano con impietosa crudezza le ultime ore di vita e di sofferenze del Papa Pio XII. Già ieri l'«Osservatore Romano» aveva deplorato «notizie, congetture e narrazioni, con particolari fantastici ed assurdi, destituite di ogni fondamento» sulla morte del Papa e la sua stessa persona. Il fatto che pubblicazioni del genere — si osserva nei suddetti ambienti — anche da parte di persone che vissero molto vicino al Papa Pio XII e ne ebbero la confidenza fino all'ultimo, continuino, giustificate pubblicamente da ragioni di lucro mentre la salma del Pontefice è appena scesa nella tomba, mentre si svolgono ancora le esequie, e nemmeno è cominciato il lavoro per dargli un successore, hanno accresciuto in Vaticano l'impressione di pena e di sdegno di cui si sono fatte eco non poche alte personalità della Chiesa.

Anche negli ambienti della Presidenza del Consiglio — a prescindere da tutti i provvedimenti che la legge possa autorizzare — si deplora la grave sconvenienza a cui si sono lasciati andare persone e organi di stampa italiani nel rendere note visioni e notizie sulle ultime ore del Papa, in maniera contraria, oltre tutto, ad ogni forma di umanità e contraddittoria con il cordoglio delle autorità e dell'intera Nazione italiana. Quanto sopra deplorato — si afferma — tanto più appare sconveniente proprio in questi giorni in cui folle e autorità da ogni parte del mondo convergono in Roma per tributare un largo e sentito omaggio alla memoria di Pio XII. In riferimento a tale deplorazione si apprende che il Presidente del Consiglio ha richiamato, sui fatti deplorati, l'attenzione del Ministro di Grazia e Giustizia e del Ministro della Sanità.

La faccenda avrà una eco in Parlamento. Infatti il sen. Jervolino ha presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai Ministri di Giustizia e della Sanità «per conoscere se è lecito ad un medico pubblicare sulla stampa notizie particolareggiate relative alla malattia di un infermo e alle cure prodigate, facendone, per giunta, oggetto di speculazione, come risulta dal corsivo premesso allo stralcio del diario pubblicato su di un quotidiano di Roma: e ciò senza trascurare che le notizie portate a conoscenza del pubblico, a mezzo della stampa, riguardano l'infermità della venerata persona del Sommo Pontefice Pio XII. Nell'ipotesi che la pubblicazione anzidetta costituisca una violazione del segreto professionale, quali provvedimenti intendano adottare, ciascuno nella propria competenza, anche tenendo presente il contenuto dell'art. 8 del Trattato fra la Santa Sede e l'Italia».

Dal canto suo il prof. Capua, deputato liberale, ha dichiarato: «La divulgazione di un presunto diario medico che, indipendentemente dall'altissimo rango della persona, riguarda gli ultimi momenti di un paziente morto al suo posto di lavoro, mi ha profondamente amareggiato, poichè io ritengo che il Ministero della medicina — giacchè si tratta di un vero e proprio Ministero — debba essere completamente alieno da ogni volgare concetto reclamistico, specie se inquinato ancor più dall'interesse pecuniario, ed abbia il dovere di rispettare insieme il segreto professionale e la spiritualità dolorosa di quel particolarissimo momento che è il trapasso di ogni creatura umana.

Sembra che del deplorevole «diario» si occuperà anche la Federazione della stampa. Accanto a questa incomprensibile pubblicazione da parte del prof. Galeazzi Lisi c'è da segnalare ancora la irriverente e sconcertante riproduzione nei giornali a rotocalco di certe fotografie che ritraggono il Santo Padre sul letto di morte mentre gli viene somministrato l'ossigeno. L'insensibilità e la speculazione che balzano da tali episodi non possono non suonare offesa alla memoria del Pontefice e agli unanimi sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa.

A PARTIRE DAL PRIMO NOVEMBRE

IL PREZZO DELLA BENZINA E' STATO FISSATO A 135 LIRE

L'Automobile Club auspica una ulteriore riduzione Dichiarazioni di Corbino sulla disciplina dei mercati

Roma, 18

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato questa sera il decreto-legge riguardante la riduzione della sovrimposta addizionale sulla benzina approvata ieri dal Consiglio dei Ministri. Ecco il testo:

Art. 1 - A decorrere dal primo novembre 1958 la sovrimposta addizionale sulla benzina, di cui al primo e secondo comma dell'articolo 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415, è mantenuta in vigore nella misura del 50 per cento.

Art. 2 - La sovrimposta addizionale di lire 1780 al quintale, di cui al primo comma dell'articolo 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415, non è dovuta, a decorrere dal 23 novembre 1956 e fino al 31 ottobre 1958, sulla benzina destinata all'Amministrazione della Difesa.

Art. 3 - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il comitato esecutivo dell'Automobile Club d'Italia, riunito in Roma, ha approvato all'unanimità una mozione in cui, preso atto del provvedimento relativo alla sovrattassa sulla benzina, «interpreta la decisione come una volontà del Governo di correggere gradualmente la complessa questione del gravame fiscale sulla benzina, che oggi accumula su di una sola categoria di contribuenti un peso eccessivo; fa voti perchè il Governo consideri la necessità di esaminare la questione del controllo del prezzo di vendita della benzina e dei prodotti petroliferi nello spirito della difesa dei consumatori; plaude alla decisione di ammodernamento della rete delle strade statali; conferma che la politica della spesa in opere stradali debba essere tuttora programmata ed inquadrata nel più vasto orizzonte degli sviluppi della motorizzazione».

In riferimento ai provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei Ministri per la disciplina dei mercati dei prodotti alimentari, l'on. Epicarmo Corbino ha rilasciato all'Ansa la seguente dichiarazione: «Sul terreno economico io sono completamente favorevole al provvedimento preso dal Governo intorno alla riforma dei mercati dei generi alimentari. La tendenza sostenuta dei prezzi al minuto non avrebbe potuto essere ulteriormente consentita senza intaccare profondamente il principio della stabilità del potere d'acquisto della lira. Dipende evidentemente dalla sensazione di questo rischio il fatto che il Governo si sia deciso a ricorrere alla procedura del decreto legge».

CON L'INTERVENTO DELLE NUMEROSE DELEGAZIONI GIUNTE DALL'ESTERO

OGGI SI CONCLUDONO IN SAN PIETRO I «NOVENDIALI» IN MEMORIA DEL PAPA

Dulles all'arrivo a Ciampino: «La scomparsa di Pio XII ha rattristato il mondo intero ma la sua eredità non sarà mai dimenticata» - Il Duca d'Aosta rappresenterà l'ex Re

Città del Vaticano, 18

Si è svolta oggi all'altare della Cattedra, nella Basilica Vaticana, la seconda cappella cardinalizia in suffragio del defunto Sommo Pontefice Pio XII. Al sacro rito hanno partecipato tutti i Cardinali presenti a Roma. La Messa è stata pontificata dal Cardinale Giuseppe Pizzardo, Vescovo suburbicario di Albano. La Cappella musicale pontificia, diretta da Mons. Bartolucci, ha eseguito la Messa funebre dello stesso maestro e l'«Assoluzione» del Baini.

Il celebrante ha poi assunto il piviale e si è recato di fronte al catafalco. I Cardinali McGuigan, Caggiano, Quiroga y Palacios e Leger, anch'essi in piviale nero e mitra di damasco bianco, si sono recati ai seggi disposti agli angoli del catafalco ed hanno, singolarmente, impartito l'assoluzione. Per ultimo ha impartito la assoluzione il Cardinale Giuseppe Pizzardo, celebrante. Anche oggi hanno assistito, da una tribuna speciale, i parenti del defunto Pontefice.

Al termine della cerimonia, tutti i Cardinali presenti, si sono riuniti in congregazione generale, nella sala del Concistoro. Alla seduta odierna hanno partecipato i Cardinali: Tisserant, Aloisi Masella, Tedeschini, Micara, Pizzardo, Mimmi, Cerejeira, Lienart, Fumasoni Biondi, Fossati, Tappouni, Copello, Gerlier, Agagianian, McGuigan, Roques, Gilroy, Spellman, Caro Rodriguez, De Gouveia, Pla y Deniel, Frings, Caggiano, Da Silva, Valeri, Ciriaci, Feltin, Siri, McIntyre, Lercaro, Arriba y Castro, Quiroga y Palacios, Leger, Wendel, Canali ed Ottaviani.

Ormai quasi tutti i Cardinali sono a Roma. Domani sarà a Roma il rappresentante della «Chiesa del silenzio», il Primate polacco Cardinale Wyszynski. Egli prenderà parte alla congregazione generale dei Cardinali che si riunirà lunedì. In queste riunioni dei Cardinali che avvengono giornalmente è evidente che si sta cercando un orientamento unitario per la scelta del successore di Pio XII. Il Cardinale Decano Eugenio Tisserant ha invitato i suoi colleghi porporati a non far trapelare alcuna indiscrezione sui colloqui e sulle trattative in corso nelle congregazioni. L'intervento del Cardinale Decano era stato sollecitato da alcuni ambienti della Curia romana trovatisi particolarmente a disagio per la ridda di induzioni incontrollate e di informazioni spesso contraddittorie sui problemi della elezione sul nuovo Pontefice fatta dalla stampa italiana ed estera.

Foster Dulles e von Brentano sono giunti oggi a Roma per assistere ai solenni funerali di Pio XII che avranno luogo domani in San Pietro. Foster Dulles è giunto da Washington alle 7.27. Era accompagnato dall'ex Ambasciatore a Roma signora Clara Boothe Luce e dal presidente della Commissione per l'energia atomica, John Maccone, e da due funzionari del Dipartimento di Stato.

Al suo arrivo Dulles ha dichiarato: «Siamo profondamente addolorati che l'occasione che ci ha portato ancora una volta in Italia sia di una così tanta tristezza. La forza, il coraggio, la guida di Sua Santità Papa Pio XII ha mantenuto viva la fede in una giusta pace per circa 20 difficili anni, durante i quali la sua continua ricerca degli ideali di cristianità e la sua determinazione per migliorare l'umanità sono state di una ispirazione costante. La scomparsa di Sua Santità ha rattristato il mondo intero, ma l'eredità che ci ha lasciato non sarà mai dimenticata. Noi siamo molto onorati di rappresentare il Presidente degli Stati Uniti alla solenne Messa pontificale che avrà luogo in San Pietro domani». Il Segretario di Stato americano e la sua consorte sono ospiti dei signori Zellerbach a Villa Taverna. La signora Clara Boothe Luce e il signor Maccone hanno, invece, preso alloggio al «Grand Hôtel».

Alle 12.30 è giunto a Roma anche il Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca von Brentano. A Ciampino, erano a riceverlo gli Ambasciatori di Germania presso la Santa Sede, von Strachwitz, e presso il Quirinale, Klaiber, e il capo del cerimoniale di Palazzo Chigi.

Con von Brentano è arrivata la missione ufficiale che assisterà all'ultimo «novendiale», che sarà celebrato domattina nella Basilica vaticana. La missione, guidata da von Brentano, è composta dal Segretario di Stato alla Presidenza della Repubblica federale tedesca dott. Bleeck, dal Ministro della Pubblica Istruzione del Governo bavarese prof. Mauntz, dal capo del protocollo del Governo bavarese dott. Brandt e dal Consigliere di Legazione Boss. Domani alle 17 von Brentano partirà dall'aeroporto di Ciampino per Londra, dove accompagnerà il Presidente della Repubblica federale Heuss durante la visita ufficiale alla Regina d'Inghilterra.

Sono, inoltre, giunti a Roma per partecipare alle onoranze funebri a Pio XII: il Duca Amedeo d'Aosta che rappresenterà ufficialmente Umberto di Savoia alle onoranze funebri del Sommo Pontefice; Lord Drummond che rappresenterà la Regina Elisabetta d'Inghilterra; il Ministro degli Esteri della Repubblica dominicana, Porfirio Herrera; il Ministro degli Esteri belga Pierre Wigny.

Il Duca Amedeo d'Aosta, che è giunto a Roma in compagnia della madre Duchessa Irene di Grecia, è figlio di Aimone, Duca di Spoleto. Dopo la morte del Vicerè d'Etiopia, Duca Amedeo d'Aosta, Aimone ne assunse il titolo che trasmise al figlio Amedeo, il quale ha solo 15 anni, e come tutti i componenti di questo ramo dei Savoia, è molto alto e magro. «Ritengo di poter affermare — ha detto il Duca Amedeo alla stazione — che la scomparsa di Pio XII ha recato a tutta la famiglia Savoia, ed in particolare a Umberto, grande dolore».

Il Duca Amedeo di Savoia è il parente più vicino al Re che risieda oggi in Italia. Nella graduatoria per la discendenza dei Savoia, egli viene subito dopo Vittorio Emanuele, figlio di Umberto, e prima di Ferdinando, Duca di Genova, Filiberto Duca di Pistoia, e Adalberto, Duca di Bergamo.

Nei giorni scorsi il giovane Duca aveva avuto un lungo colloquio telefonico con l'ex Re Umberto, durante il quale quest'ultimo aveva affidato al Duca il compito di rappresentarlo ufficialmente alle onoranze funebri di Pio XII e di portare a nome suo e della sua casata le più vive condoglianze al Sacro Collegio. Il Duca Amedeo vive ormai da qualche anno a Firenze, in una villa vicino Fiesole insieme alla madre e frequenta con profitto le scuole classiche.

Messaggio di Montini in vista del Conclave

Milano, 18

Nell'imminenza del Conclave, l'Arcivescovo di Milano mons. Montini ha indirizzato alla diocesi un messaggio con il quale sottolinea «l'estrema importanza» della scelta del nuovo Papa «per la somma di poteri e di responsabilità che è data a colui che deve rappresentare Cristo in terra e governare la santa Chiesa, specialmente se si tiene conto delle presenti condizioni del mondo e dei bisogni della stessa cristianità».

«E' certamente questo — prosegue il messaggio — un momento critico, la cui felice soluzione può, umanamente parlando, dipendere in gran parte dalla scelta della persona che sarà chiamata a salire sulla cattedra di San Pietro. Tale scelta è difesa da una procedura — il Conclave — che la storia e il diritto canonico non potevano rendere più inviolabile e più saggia, ed è compiuta da dignitari ecclesiastici — i Cardinali — che sola guida la coscienza del proprio altissimo ufficio e del bene della Chiesa; ma tutta questa cautissima ed onestissima celebrazione del grande atto dell'elezione del Sommo Pontefice tende a coordinare l'azione umana con l'ispirazione divina, e a dare alla scelta tale carattere di corrispondenza con la legge costituzionale della Chiesa, da doverla ritenere voluta e ratificata da Cristo. Questo intervento divino nell'elezione, che il Conclave farà del nuovo Papa, rende possibile e doveroso — conclude il messaggio di mons. Montini — anche il nostro intervento di figli devoti della santa Chiesa, mediante la nostra preghiera; noi possiamo e dobbiamo seguire questo importantissimo avvenimento invocando su di esso, quanto più possibile, presente e benefica, l'assistenza dello Spirito Santo».

L'Arcivescovo ha inoltre disposto la celebrazione di Messe solenni nel giorno 25 ottobre p. v., in cui avrà inizio il Conclave.

Roma: l'arrivo a Ciampino del Ministro degli Esteri francese Couve de Murville, giunto in Italia per rappresentare il Governo di Parigi al rito funebre in memoria di Pio XII

IL PRIMATE POLACCO IN VIAGGIO PER ROMA

Calorose accoglienze dei viennesi a Wyszynski

Tenuto nascosto il suo passaggio per la Cecoslovacchia

Vienna, 18

Il Cardinale Stefano Wyszynski, Primate di Polonia, è stato accolto oggi da centinaia di profughi d'oltro cortina e da una grande folla di cattolici austriaci che gli hanno tributato una entusiastica manifestazione al suo arrivo alla stazione ferroviaria di Vienna, dove il porporato ha sostato nel suo viaggio per Roma, per partecipare al Conclave. La folla dei fedeli lo ha attorniato e gli ha baciato l'anello cardinalizio. Una fanciulla gli ha fatto dono di un mazzo di fiori. Il Cardinale, le ha accarezzato la testa ringraziando.

Le persone che accompagnano il Cardinale hanno detto che le accoglienze che gli sono state tributate al suo arrivo a Vienna sono state nettamente in contrasto con quelle che egli ha ricevuto durante il viaggio attraverso la Cecoslavacchia comunista, dove nesuno si è recato alla stazione per salutare il Cardinale probabilmente perchè le autorità avevano tenuto nascosto il suo passaggio.

Il Cardinale Wyszynski si è trattenuto a Vienna per alcune ore prima di proseguire per Roma. La partenza è avvenuta alle 20.30; l'arrivo nella capitale italiana è previsto per le ore 19.50 di domani. A porgere il benvenuto ufficiale al Presule si erano recati il Nunzio apostolico mons. Giovanni Delle Piane e l'Arcivescovo di Vienna Franz Koenig. Con una automobile il Cardinale Wyszynski è stato condotto alla residenza del Nunzio apostolico per un breve riposo prima di riprendere il viaggio. Come è noto, Wyszynski è accompagnato oltre che dal cappellano e dal segretario, dal capo del partito cattolico polacco d'opposizione, dott. Stanislas Stomma.

L'autorità polacca, a quanto conferma uno dei suoi accompagnatori, non ha opposto obiezione alcuna a questo suo viaggio a Roma. Il Cardniale viaggia ad ogni modo con passaporto diplomatico e non è stato munito di nessun accompagnatore ufficiale da parte del Governo polacco, nè i rappresentanti diplomatici della Polonia a Vienna erano oggi alla stazione ad attenderlo.

Wyszynski è ora il solo Cardinale proveniente dai paesi comunisti di oltre cortina che partecipi al Conclave in Vaticano. Nè il Primate ungherese Mindszenty, nè il Cardinale jugoslavo Alois Stepinac, saranno infatti a Roma per il Conclave: il primo perchè si trova praticamente «prigioniero in zona extra territoriale» presso l'Ambasciata americana a Budapest e il secondo perchè non ha voluto chiedere l'autorizzazione al Governo comunista di Belgrado, onde uscire dal territorio e anche per il fatto che ragioni di salute glielo impedirebbero.

In questi circoli politico-diplomatici si parla oggi anche di una ventualità, tra le molte, che il Cardinale Wyszynski possa essere eletto Pontefice. Quantunque si escluda in linea generale una sua eventuale nomina, non si trascura qui di sottolineare che egli è molto giovane, 57 anni, che è una persona molto qualificata e che una sua eventuale nomina rappresenterebbe un elemento di immenso prestigio per la Chiesa cattolica in tutto il mondo dell'Est europeo, nei paesi cioè a regime totalitario comunista. Per la Polonia, però, una sua eventuale nomina a Pontefice, sarebbe la perdita del suo unico capo spirituale, dato che non esiste alcuna personalità attualmente in Polonia che possa assumere la sua funzione e tenere testa al Governo comunista di Gomulka.

A proposito del Cardinale Mindszenty, un portavoce della Legazione americana a Budapest ha smentito stasera le voci secondo le quali il Cardinale è «gravemente malato». Il portavoce ha precisato che il porporato ha officiato numerose Messe in suffragio di Pio XII nella camera a lui assegnata presso la Legazione.

Da Colonia si conferma che il Cardinale Thomas Tien, Arcivescovo cattolico di Pechino, che ha 68 anni, ricoverato nella clinica di Siegburg dopo lo incidente automobilistico di due mesi or sono, potrà partecipare al Conclave. Il porporato partirà per Roma giovedì in aereo accompagnato da alcuni medici. Il Cardinale Tien reca una ingessatura che gli avvolge un braccio e i tre quarti della cassa toracica.

Il Cardinale Valerian Gracias ha lasciato stasera Bombay diretto a Roma. Oggi è partito per Roma anche il Cardinale Carlos Maria De La Torre, Arcivescovo di Quito. De La Torre è il primo Cardinale ecuadoriano che avrà preso parte ad un Conclave. Egli ha 85 anni.

DELUSO CHI ATTENDEVA IL CAPITANO PAOLI

Il primo premio di Merano ritirato da un funzionario

Non si è fatto vivo il vincitore dei 100 milioni

Roma, 18

Non il vincitore ma un funzionario del Banco di Roma ha ritirato stamane all'Ispettorato generale del Lotto e Lotterie dello Stato un assegno di cento milioni, corrispondente al primo premio della Lotteria di Merano del 28 settembre scorso. E' mancata pertanto ai giornalisti la possibilità di intervistare il neo milionario, il capitano dell'Esercito Gualtiero Paoli, abitante a Firenze in via Pier Luigi da Palestrina 28.

Il biglietto vincente, serie F n. 26710, abbinato al cavallo italiano Spegasso, della scuderia Mantova, fu acquistato — come si ricorderà — dal capitano Paoli in un bar di via Rossini, di proprietà del sig. Marini, proprio il giorno prima della corsa. Fino a pochi minuti prima del via al 19 «Steeple chase» dell'ippodromo di Maja, Spegasso, un sauro di 7 anni, era escluso dalla lista dei probabili primi arrivati ed offerto dagli scommettitori ad una quotazione molto bassa. Il cavallo italiano invece ottenne una clamorosa vittoria dopo tre anni di supremazia dei saltatori francesi.

Il capitano Paoli, che presta servizio al 78.o Reggimento fanteria di Firenze, non sembrò affatto impressionato dalla vincita, e disse subito che non avrebbe lasciato la carriera delle armi, che abbracciò giovanissimo. Nè è stata turbata la serenità di sua moglie, la signora Pierina Aglietti e della piccola Donella di sei anni, la quale ha manifestato il desiderio di avere in regalo un semplicissimo orso di peluche.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna nuvolosità estesa con piogge e temporali. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con isolati brevi piogge e temporali. Possibilità di nevicate sull'arco alpino. Temperatura stazionaria. Mari: Medio, Basso Tirreno, ovest Sardegna e Canale di Sicilia da agitati a localmente molto agitati. Mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 17.5; Trento 3.4, 17.2; Trieste 9.3, 16.6; Venezia 8.2, 18.5; Milano 11.4, 20.2; Torino 0, 18.2; Genova 12.8, 18.6; Bologna 9.2, 19.4; Firenze 1.8, 19.8; Pisa 4.8, 21.8; Ancona 12, 18; Perugia 6.7, 16.1; Pescara 4.8, 18.5; L'Aquila 3, 13.5; Roma 5, 17; Campobasso 6, 14.6; Bari 9, 19.2; Napoli 5, 16; Potenza 3.5, 12.5; R. Calabria 11.3, 21.5; Messina 15.4, 20; Palermo 15.3, 19; Catania 10.2, 23.1; Alghero 11, 19.3; Cagliari 11.5, 18.

LE «ASSENZE» DI TITO DALLA SCENA POLITICA

Difficile la successione al timone della Jugoslavia

Kardelj e Rankovic considerati i due possibili «delfini» Una serie di sintomatici silenzi nelle crisi internazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 18

Benchè la malattia di Tito sia stata ufficialmente definita come «lombaggine» dal portavoce ufficiale del Ministero degli Esteri jugoslavo Petric, insistenti voci a Belgrado confermano l'impressione già registrata all'inizio della scorsa estate secondo la quale il maresciallo jugoslavo soffrirebbe di una forma neoplastica, cioè di un cancro al fegato.

La notizia non è nuova. Sin dal 1956 infatti i circoli diplomatici e i giornalisti occidentali a Belgrado hanno notato l'avvicendarsi a Belgrado di notissimi specialisti delle malattie gastrointestinali i quali dopo una breve sosta ripartivano, generalmente in aereo per non «dare nell'occhio» nel loro passaggio attraverso Trieste, per Vienna e Monaco. La malattia di Tito è dunque ormai un fatto scontato a Belgrado, benchè i circoli ufficiali insistano a smentire ogni voce che si allontani dalla versione ormai diffusa attraverso la «Tanjug».

E' interessante però notare che, nonostante queste smentite, e queste precisazioni, è avvenuto in Jugoslavia qualche mutamento sia nella politica estera che in quella interna, tale da autorizzare dei dubbi sulla capacità del maresciallo di reggere, con la consueta abilità diplomatica di cui aveva sempre dato prova, il timone del paese.

L'«iniziativa jugoslava» nella congiuntura internazionale di questa estate è mancata del tutto. Praticamente il dialogo fra Est e Ovest non ha conosciuto i cosiddetti «interlocutori di mezzo», o meglio i «mediatori» inclinati verso Oriente, la cui funzione era tenacemente appoggiata da Tito. Come si ricorderà la tregua diplomatica e politica nel Medio Oriente dopo i gravi fatti di Bagdad fu concordata in seguito a una mozione dei Paesi afroasiatici cui il delegato jugoslavo all'ONU non dette inizialmente alcuna importanza. Altrettanto avvenne per la questione del disarmo nucleare in cui mancò del tutto la voce jugoslava, nonchè in altre occasioni di attrito fra i blocchi occidentale e orientale, come quella delle isole costiere della Cina.

A Belgrado si osserva che ben difficilmente il Presidente Tito avrebbe mancato di far conoscere al mondo l'opinione jugoslava in questioni di così scottante attualità, non solo perchè egli — si dice — è convinto che questa opinione abbia un certo peso sia a Washington che a Mosca, ma anche perchè il solo fatto della «presenza» jugoslava nelle divergenze fra Est e Ovest ha un effetto di prestigio sulla situazione interna del paese, sempre difficile nonostante l'impressione di compattezza che la stampa e gli organi di diffusione radiofonica jugoslava insistono nel sostenere. E' invece ormai scontato che in questi ultimi mesi Tito è «mancato» dalla scena politica e che il Governo della Jugoslavia è stato tenuto in mano più o meno precariamente e senza dubbio con meno intelligenza dai suoi possibili «delfini».

L'impressione dei circoli occidentali a Belgrado su questa crisi di Governo, dovuta non certo a motivi costituzionali ma bensì a una «vacanza politica» per forza maggiore, è stata rafforzata dall'ultimo colloquio che l'Ambasciatore jugoslavo a Mosca, Micunovic, ha avuto con Kruscev. Questo colloquio non è stato «sensibilizzato» dalla propaganda jugoslava anche perchè è avvenuto nel momento in cui Belgrado aveva sviluppato, improvvisamente e senza motivi contingenti, un'offensiva propagandistica di notevole respiro contro i Paesi satelliti. In sostanza si dice a Belgrado che Kruscev abbia chiesto a Micunovic i motivi di questa improvvisa «levata di scudi» jugoslava, improvvisa e inattesa soprattutto perchè a Mosca la malattia di Tito è ben conosciuta e valutata per la sua gravità. Si teme insomma al Cremlino che sorga accanto al maresciallo un «delfino impossibile» e che l'accorta politica jugoslava che tanti dispiaceri ha dato a Mosca, ma che nello stesso tempo ha avuto una indubbia funzione compensatrice nell'Europa centro-orientale, si trasformi in un imprudente campagna antisovietica, pericolosa per l'assetto interno non solo dei Balcani, ma anche dei Paesi «neutrali» confinanti.

Le preoccupazioni sovietiche non sono da sottovalutare, per quanto al momento non si vede come possa emergere, dalla schiera dei collaboratori di Tito, un uomo «pericoloso» per il Cremlino. Gilas forse era l'unico che Kruscev poteva temere. Lui in carcere non vi sono altre personalità politiche di rilievo che possano trasformare Belgrado in una capitale decisamente orientata verso Occidente. I «delfini» di Tito sono praticamente due: Rankovic e Kardelj. L'uno è accanitamente ostile allo «stalinismo», ma più per rancori personali che per temperamento. Rankovic infatti fu l'uomo che il Cominform accusò duramente nel 1948 e che successivamente fu ritenuto il possibile successore del maresciallo, non fosse altro per creare l'impressione di una continuità del regime «duro». Oggi Rankovic è certamente il responsabile delle improvvise resipiscenze polemiche contro i paesi satelliti (le note diplomatiche multiple contro Albania, Bulgaria e Germania orientale), ma dai suoi orientamenti personali si direbbe che è molto più vicino alla politica di Suslov, cioè della corrente «dura» del Cremlino, che a quella di Kruscev.

Ben diversa è la posizione di Kardelj. Considerato il «teorico» del regime Kardelj ha un ragguardevolissimo seguito soprattutto nelle regioni più evolute della Jugoslavia dove anche i non comunisti apprezzano le sue doti diplomatiche e la sua cultura, che ha temperato — si dice — numerosi atteggiamenti piuttosto ruvidi del Politburo jugoslavo. Si deve a Kardelj infatti, a quanto sembra, l'atteggiamento prudente del congresso del P. C. jugoslavo a Lubiana che, se fu manifestamente ostile alla Russia come impressione esteriore, conservò in linea teorica quel tanto di dirittura ideologica sufficiente a conservare la definizione di congresso comunista.

Quindi Rankovic o Kardelj. La scelta sarà difficile in ogni modo, per il maresciallo. Se i suoi vicini consiglieri — fra i quali non è da sottovalutare il dott. Wilfan e il capo del protocollo Smodlaka ambedue in questi giorni a Brioni — verranno ascoltati, è probabile che nel giorno in cui la successione verrà decisa non si abbiano notevoli scosse nel paese che, almeno per la sua parte più evoluta e intelligente, apprezza anche se non approva del tutto la linea politica fino a qui seguita dall'elastica politica del maresciallo. Vi è però la possibilità che la corrente «susloviana», cioè quella facente capo spiritualmente a Rankovic, prevalga. In tal caso la Jugoslavia sarebbe facile preda «politica» e la sua difficile unità verrebbe gravemente scossa.

L. K.

UN LUNGO ARTICOLO DEL QUOTIDIANO «DIE PRESSE»

A Vienna si insiste per l'autonomia alto-atesina

I contatti di Guidotti nella capitale austriaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 18

Il quotidiano viennese «Die Presse» pubblica oggi un lungo servizio sulle questioni dell'Alto Adige precisando che i deputati della «Volkspartei» altoatesina presenteranno all'inizio del mese di novembre al Parlamento italiano una proposta di legge che dovrebbe creare l'autonomia regionale dell'Alto Adige. Un'autonomia cioè staccata da quella attuale che unisce Bolzano a Trento.

Secondo questa proposta la regione etnica di lingua tedesca dovrebbe ottenere autonomia e personalità giuridica entro lo Stato italiano e rappresentare sostanzialmente il territorio che ora viene definito «Provincia di Bolzano». Il nome di questa regione che dovrebbe risultare dalla proposta di legge sarebbe «Tirolo del Sud» e non Alto-Adige come è attualmente, e la regione dovrebbe ottenere inoltre una propria bandiera e un proprio stemma che dovrebbe essere fissato dalla «Dieta regionale».

In una recente relazione letta in occasione dell'ultima seduta del governo regionale a Innsbruck, è stato appurato, secondo «Die Presse», che lo attuale statuto alto-atesino è «il peggiore» degli statuti che l'Italia applica per le «situazioni regionali speciali» entro i limiti del suo territorio. Tutti gli altri statuti speciali (Sicilia, Sardegna, Aosta)), precisa ancora il giornale, sono stati preparati da rappresentanti della zona interessata e soltanto dopo la presentazione delle loro proposte la Corte Costituzionale italiana li ha esaminati e adottati. Lo statuto dell'autonomia Trentino - Alto Adice, precisa sempre il quotidiano viennese, non è stato approvato su proposta della Regione alto-atesina, ma trattato direttamente dalla Corte costituzionale a Roma.

Il giornale si dilunga inoltre portando una serie di esempi che avrebbero lo scopo di dimostrare le manchevolezze del Governo di Roma sulla questione dell'applicazione dell'accordo nel Tirolo Meridionale.

Viva è ora l'attesa in questi ambienti per ciò che potrà fornire di positivo, la presentazione dell'annunciata proposta di legge, da parte dei deputati alto-atesini, al Parlamento italiano. Non dovesse produrre, questa proposta, esiti positivi, cioè una autonomia che significa praticamente la creazione di uno Stato nello Stato, gli stessi deputati della «Volkspartei» presenterebbero una richiesta alla Corte costituzionale italiana onde esaminare quella che essi definiscono oggi una «infrazione alle disposizioni statutarie nazionali».

Nei circoli diplomatici di Vienna intanto si sottolinea che i primi contatti presi dal nuovo Ambasciatore italiano Gastone Guidotti, che avrebbe «carta bianca e completo appoggio del Governo di Fanfani», con le alte personalità della politica austriaca, hanno favorito un'atmosfera di distensione nelle relazioni fra i due paesi, alla vigilia dell'annunciato incontro Roma-Vienna, per l'esame di questa scottante questione.

A. B. Alemanni

Successo a Teheran della Mostra «Italia produce»

Roma, 18

La Mostra «Italia produce», inaugurata nei giorni scorsi a Teheran dallo Scià di Persia e dal Ministro del Commercio con l'Estero, on. Emilio Colombo, ha ottenuto un eccezionale successo.

Tutta la Mostra, realizzata fra le più grandi avversità soprattutto climatiche e in una zona pressochè desertica, è stata progettata, costruita e allestita dall'architetto barese prof. Giovanni Stramaglia, attualmente invitato dal più grande complesso industriale dell'Iran a progettare la futura mostra industriale che si terrà fra qualche anno a Teheran. Infatti, lo Scià in persona si è vivamente felicitato con l'architetto Stramaglia, che gode un indiscusso primato nel campo dell'architettura fieristica internazionale e ha definito la Mostra Italia produce «un'opera di pionieri».

Separati «per qualche tempo» Cary Grant e Betsy Drake

Hollywood, 18

L'attore americano Cary Grant e la moglie Betsy Drake, anch'essa attrice, hanno deciso, dopo nove anni di matrimonio, di separarsi «per qualche tempo». Essi hanno pubblicato un comunicato per annunciare la loro decisione, «presa dopo matura riflessione».

«Abbiamo sempre avuto e continueremo ad avere un profondo amore e un grande rispetto reciproco», essi affermano, ed aggiungono: «Non abbiamo intenzione di divorziare e chiediamo ai nostri amici di dar prova di pazienza e comprensione nei confronti della nostra decisione».

IL SIRE DI TALLEYRAND

A giudicarlo dal disegno di Maclise degli ultimi tempi della sua vita, veramente una figura da far spavento. Affondato in una gran poltrona al canto del camino, le gambe divaricate, i piedi tumidi congiunti per le piante in movimento convulso, il capo rovesciato sulla spalliera, il viso percorso da un sorriso da far seriamente pensare alla legittimità della dottrina darwiniana, i gomiti abbandonati sui braccioli, le mani penzoloni sul vecchio corpo striminzito sotto le pieghe dell'ampia zimarra: nulla, proprio nulla, traspare ancora dello strano, potente incantesimo che pure emanò dalla sua persona, con incalcolabili conseguenze per la storia dei suoi tempi. Incantesimo certamente assai più d'ingegno, d'astuzia, di imperturbabile calma, di modi signorili, di conversazione impareggiabile, che di armoniose e luminose fattezze (zoppo egli era tra l'altro, per un incidente della prima infanzia) ma pur sempre in qualche modo legato alla sua figura, se è vero che gli poté essere giudicato, sì, cuore di demonio, ma insieme anche viso «d'angelo».

A noi posteri, mancando ormai il suo viso d'angelo, rimane pur troppo il non poco diabolico della sua vita e della sua natura. Sacerdote contro volontà e inclinazione — e qui non è dubbio che la grave, trista responsabilità pesa sui suoi parenti, schiavi dei pregiudizi del tempo —; vescovo su preghiera del padre morente a Luigi XVI, che, avendo fiutato il tipo, non ne aveva voluto fino allora sapere; due volte alle soglie del cardinalato, per interventi e intrighi sui quali è meglio sorvolare; tutte le sue esperienze e il suo costume furono una negazione sola e perenne della dottrina e della prassi sacerdotale. Ricchezze accumulate senza scrupoli fino a raggiungere un patrimonio favoloso, calcolato a 60 milioni del tempo, pari a circa 600 miliardi del tempo nostro. Amanti a frotte: contessa di Flahaut, Me. de Genlis, Me. Delacroix, Me. de Staël, Me. Worlée, la più vogue di tutte, poi sua moglie più o meno legittima, la contessa de Périgord, sua nipote e insieme figlia di altra sua amante; per non dire che delle principali. [illegible]

***

In politica, come in religione. Certo, un uomo che nella sua lunga vita riuscì successivamente ad essere consigliere del re Luigi, Presidente dell'Assemblea Costituente, inviato dell'Assemblea Legislativa a Londra, «Fogliante» monarchico e intimo amico di Danton, condannato a morte dalla Convenzione e insieme suo informatore segreto, Ministro degli Esteri col Direttorio e col Consolato (la nomina gli procurò tale allegria da farlo cantare nella carrozza che, insieme con Benjamin Constant, lo portò per la prima volta alla sede del suo Dicastero), Gran Ciambellano, insignito del titolo di principe, con Napoleone, Capo del Governo Provvisorio alla caduta di lui, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri con Luigi XVIII, Ambasciatore a Londra con Luigi Filippo, non poteva evidentemente mancare di una certa agilità mentale e morale. Se non che nella vita, codesta agilità si chiama di solito, e forse non a torto, in altro modo: opportunismo, arrivismo, camaleontismo e simili.

Comunque, per seguire Talleyrand nelle sue innumerevoli metamorfosi e nelle manifestazioni del suo animo così variegato, ora triplex, ora multiplex, circondato da quelle perle di uomini che ebbero nome Fouché e Cambacérès, è ottimamente servito dal suo matricolato de Laclos, famoso autore delle *Liaisons dangereuses*, non basterebbe di certo un grosso volume in-folio. Scegliendo tra le macchie più gravi, mi limito a ricordare: l'attacco al povero re Luigi dopo la giornata del 10 giugno; l'ignominioso contegno verso il Ministro Delacroix, per avere clamorosamente contaminato il focolare domestico; la partecipazione morale all'assassinio del duca di Enghien, seguita poco dopo dal passaggio clandestino alla causa proprio di quei Borboni, a cui il disgraziato duca apparteneva; il tradimento freddamente, meditatamente compiuto ai danni di Napoleone, per ben otto anni, pur continuando a ricevere, insieme, è vero, con scenate da carrettiere, onori e ricompense, e, cosa non trascurabile, il pagamento di una massa di debiti piuttosto cospicua. Ci fu un giorno, precisamente il 29 gennaio 1809, in cui Napoleone in pieno Consiglio dell'Impero investì Talleyrand con violenza e grossolanità inaudita: «Siete un ladro, un vile, un mucchio di sterco in un sacco di seta». Talleyrand rimase impassibile. Uscito dalla tempestosa adunanza si limitò a commentare: «Peccato che un così grand'uomo sia tanto male educato». Il giorno dopo, fu tra i primi a baciar la mano all'imperatore.

Come poté Napoleone risparmiarlo, resta un mistero. [illegible] Il mistero rimane.

***

E rimane, a rendere ancora meno simpatico il contegno di Talleyrand, lo stratagemma architettato per abbandonare all'ultimo momento l'imperatore. [illegible]

Il Talleyrand stesso a propria difesa [illegible]

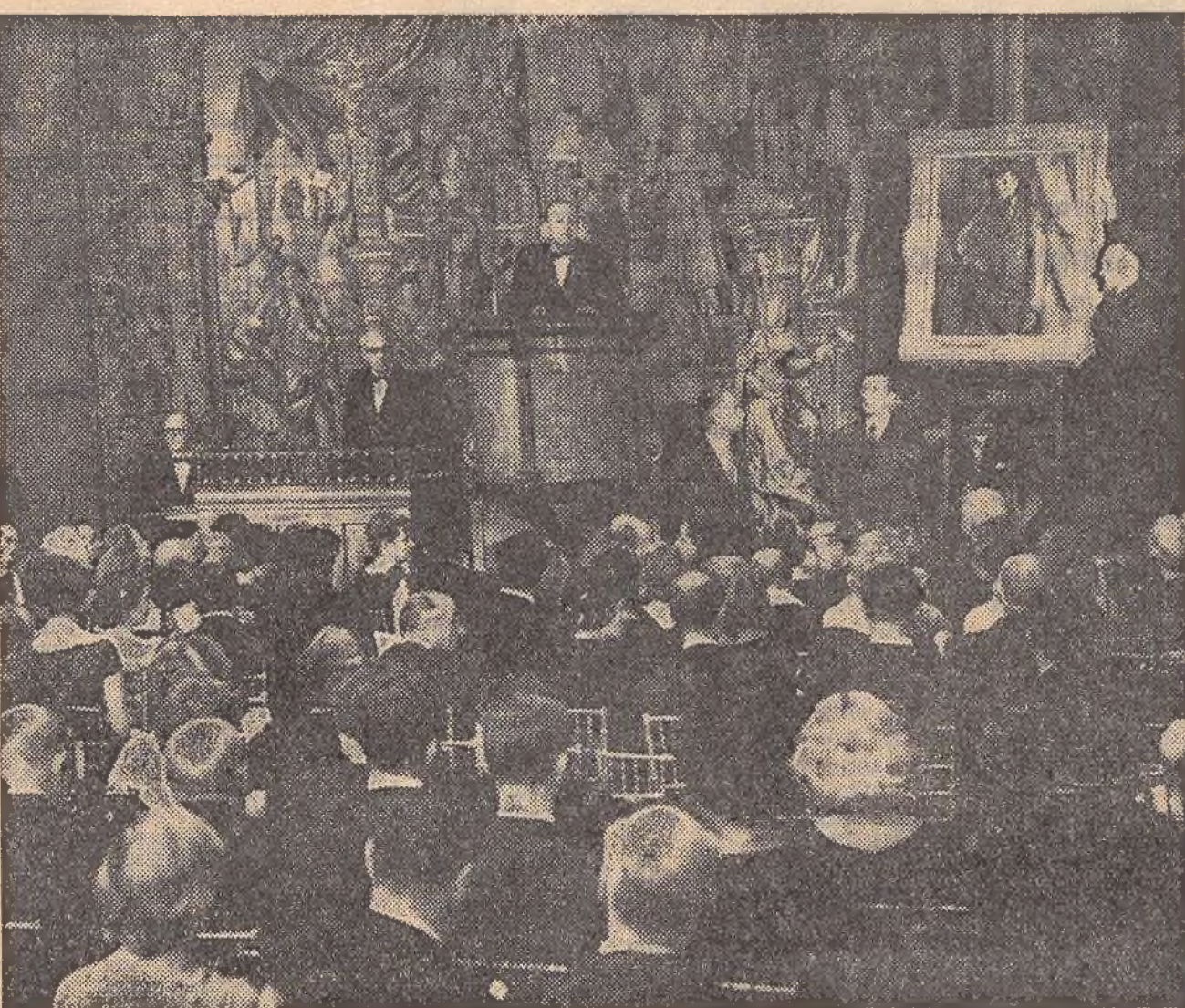
Giusto comunque tener conto [illegible] Tant'è vero che oggi la Francia, vincitrice di due guerre mondiali, si trova alla sua V Repubblica e XVII Costituzione, sull'orlo di un precipizio. E non è certo lei sola a soffrirne. Nè, con tutti i migliori auguri che le si possan fare, ancora si sa quale sarà il suo avvenire.

Guido Manacorda

Scoperto a Barcellona un muro di ossa umane

Barcellona, 18

Un muro interamente costruito con crani, tibie, ed altre ossa umane è stato scoperto nel quartiere gotico di Barcellona, nel luogo dell'ex ospedale di Santa Cruz. Il muro, alto 9 metri, lungo 6 e dello spessore di 50 centimetri, ha la forma di una facciata di una cappella sormontata da una enorme croce.

Non è stata ancora stabilita con precisione la provenienza delle ossa. Gli esperti, comunque, ritengono che si possa trattare di ossa di martiri cristiani vittime dei romani o di malati deceduti nell'ospedale di Santa Cruz.

Un aspetto della sala di una famosa galleria antiquaria di Londra durante la vendita all'asta di un quadro di Cézanne aggiudicato per la cifra record di 385 milioni di lire

DOMANDE CHE SI INCROCIANO IN NAVIGAZIONE

Non batterebbero ciglio a una prenotazione per la Luna

A bordo di una grande nave l'uomo riprende lentamente le abitudini perdute nel travaglio quotidiano: è una riscoperta del gusto di vivere

DAL NOSTRO INVIATO

Mediterraneo, ottobre

Dalla banchina di Barcellona all'Italia, ormai non più di una ventina di metri: il ponte che congiunge la terraferma con il «Giulio Cesare». Appena vi mettiamo piede, proviamo la grata sensazione di essere a casa. [illegible] forse non batterebbero ciglio al sentir prenotare un posto sul prossimo [illegible] in partenza per la Luna.

La nave era una volta poco più di un mezzo di trasporto. [illegible] sei del pomeriggio. L'acqua, resa d'un verde turchese dalle piastre di maiolica, ha un dolce gorgoglio mentre le pompe la rinnovano di continuo, attingendola dalle invisibili prese della carena; all'ingiro della piscina le sedie a sdraio, file di ombrelloni, e persino uno scivolo per i tuffi con un brivido d'emozione. Chi desidera, può starsene al sole per l'intera giornata in costume da bagno; basterà che ordini la colazione alla tavola fredda allestita entro il perimetro della piscina. Al vecchio mare scenografico, tutt'al più, può essere dedicata un'occhiata all'ora del tramonto, con un bicchiere d'aperitivo tra le dita. Salvo non si tratti di quelle singolari persone, presenti quasi su ogni nave, che trascorrono buona parte del viaggio su un parapetto, intente a fissare l'acqua che si frange sulle murate; ma guardano il mare forse senza vederlo, perchè rapite in misteriosi colloqui con se stesse. Del mare, chi torna da una traversata, vi dirà solo se fu «buono» o «cattivo»; i farmachi antistaminici gli hanno tolto molto della sua fama antica.

Misura del tempo

Si diceva che un tempo la nave era solo un mezzo di trasporto; oggi è molto di più. Lo aereo che ormai congiunge i continenti nel giro di ventiquattr'ore — e questo limite va accorciandosi di anno in anno — ha tolto beninteso alla nave i primati di velocità, nemmeno confrontabili fra i due mezzi: ma è un'altra cosa. Certo, per i trasferimenti d'urgenza, l'aereo è insostituibile; per chi è costretto a contare i giorni sull'agenda dei propri impegni, non ha scelta. Ma non tutti gli uomini — diciamolo pure: grazie a Dio — sono travolti dal ciclone del «far presto» e costretti a vivere con un metabolismo accelerato che conduce a una corsa disperata verso una fata morgana sempre più lontana; anzi, si direbbe che è in atto un ravvedimento sulla misura del tempo in rapporto alle possibilità umane, dopo che ormai troppe esperienze hanno dimostrato, in sede clinica, che quella corsa irragionevole trova anzitempo un pericoloso traguardo. Il meprobamato di cui oggi si fa così largo e indiscriminato uso nel mondo, per «tranquillizzare» in noi qualche cosa che è in perenne agitazione, indica in termini perentori che l'uomo sta violando talune leggi fisiologiche.

Ma questa può essere una digressione, ed è ben lontano da noi l'intendimento di misconoscere il cammino del progresso tecnico. Limitiamoci, piuttosto, a registrare quel che abbiamo potuto osservare nel nostro viaggio. Tanto la nave che lo aereo hanno il loro posto nella vita moderna, e sarebbe assurdo credere a una lotta concorrenziale. Chi deve arrivare rapidissimamente in un lontano paese d'oltremare, non può avere dubbi sul mezzo da scegliere; questo è pacifico. Ma il mondo non è solo composto di gente divorata dalla fretta o minata dall'ansia interna; vi sono ancora uomini che sanno apprezzare anche la più modesta unità di tempo, e desiderano spenderla convenientemente. Basterà intanto dire che per viaggiare sulle nostre navi occorre spesso prenotarsi — in particolare nel semestre del sole — con anticipo di qualche mese. I passeggeri davvero non mancano, le navi viaggiano tra l'Europa e le Americhe sempre al gran completo. E la ragione sta anche in questo: la gente che oggi si sposta sulle grandi distanze è sempre più numerosa, e per tante ragioni, il viaggiare non essendo più il privilegio di una limitata collettività o motivato da esigenze inderogabili. Il mondo sembra essersi fatto piccolo non solo per l'eccezionale apertura concessa ad ogni individuo dalle tecniche in stupefacente sviluppo, ma anche perchè l'uomo ha ripreso a sognare con la fantasia, e la sua immaginazione, sollecitata dai tonici del comune bagaglio quotidiano (giornali, libri, film, televisione), dilata gli orizzonti, scavalca tutti i confini, domanda sempre nuovo spazio alla conoscenza, quindi alla vita di ciascuno.

E la nave, dunque — non trascurando beninteso la crescente diffusione dell'altro mezzo velocissimo ormai alla portata di tutti — si è attrezzata per servire doviziosamente l'uomo che la presceglie per i suoi trasferimenti, e non essere solo quel che bastava una volta, mezzo di trasporto. Solo chi ha viaggiato su una nostra grande nave può valutare appieno cosa ciò significhi; non alludiamo al lusso, all'abbondanza, alla comodità; molto di più: al tono della vita che essa è in grado di offrire ai suoi ospiti. Se è vero che la rinomanza dei «menu», della bellezza dei saloni, della compiutezza dei servizi è da tempo salita a fama mondiale, difficilmente può essere data qui la cifra di quell'insieme di fattori che compongono la vita di bordo. Ci accadeva di pensare, durante il viaggio, sulla «Saturnia» prima e sul «Cesare» poi, che all'invenzione della formula dovevano aver concorso le esperienze più raffinate tratte forse da secoli di civiltà, attraverso un lungo processo selettivo. «La nave è casa vostra, godetevela in santa pace. Dimenticate gli affanni di ieri, non pensate a quelli che vi attendono.

Lavaggio mentale

Questa è una pausa tutta per voi, tra cielo e mare, e ogni vostro desiderio potrà essere rispettosamente accolto. L'isolamento dal resto del mondo è perfetto; ma se per caso vi tenta l'idea di sapere qualche cosa, di collegarvi con qualcuno, non importa la distanza, avete solo da chiederlo. Possediamo una magica tastiera, e basterà premere un pulsante per trovare quel che cercate». In nessun altro luogo ci è sembrato di trovare concentrata, e a portata di mano, una così alta somma di possibilità per rendere a ciascuno attraente e gradevole l'esistenza.

«Di solito — ci diceva un industriale di Boston — vengo in Europa con una delle vostre navi, e torno in aereo. Purtroppo sono schiavo di molti impegni. L'aereo, sapete, è una frenetica corsa nello spazio; si sale, si sfoglia una rivista, si dormicchia su una poltrona, si scende. Praticamente si vede scorrere, sotto la carlinga, una carta geografica. Ma nell'andata mi godo il mondo. Riprendo tante abitudini dimenticate, compresa quella di stare a tavola senza fissare le lancette dell'orologio; o quella di sedermi su un divano e sbadigliare. Sa che in città abbiamo perduto persino quella salutare ginnastica che è lo sbadiglio? Poi scendo a terra in ogni porto, salgo sui pullman, vado in giro a veder cattedrali, colonne storiche, musei famosi; e chi se li ricordava più? Quale medicina ascoltare le guide, mentre ripetono cifre e nomi, si esaltano nel descrivere un mosaico o una scultura; sa che un poco alla volta abbiamo dimenticato tutto? Sa che abbiamo ridotto l'intera nostra vita a una serie di funzioni meccaniche, a ciascuna delle quali potremmo dare ormai un numero, tanto sono snaturate, falsate, impoverite?». Un viaggio per mare, fatalmente, conduce a queste riflessioni; finisce con l'essere l'incontro con molte cose della vita che ciascuno di noi, nel travaglio quotidiano, ha perduto per via.

Il «Cesare» ha ripreso la navigazione, ormai stiamo attraversando le Bocche di San Bonifacio, tra la Sardegna e Corsica. Contemplare un panorama di isole e di insenature, lentissimamente, quasi al rallentatore, è anche un piacere quasi sconosciuto ormai, per l'abitudine quotidiana alla corsa vertiginosa, delle ruote e dei nervi. Ci accade persino di pensare che abbiamo ripreso cognizione del colore, qual è in natura, dopo avere assorbito tante porzioni di «cinemascope», di «neon». Il declinare del giorno sul mare avviene tutto in un pianissimo di sfumature, con un incontro senza urti tra rosso, giallo, verde, turchino; quale superba rivincita di fronte alle manipolazioni chimiche dell'uomo! Ora vediamo i passeggeri affollarsi lungo le passeggiate; ora sì che il mare irresistibilmente li chiama con una voce fatta solo di luce e colore. Bisogna proprio che la Natura venga incontro in uno stato di grazia per riuscire ancora a toccare le misteriose corde interne dell'uomo, sulle quali sembrano essersi depositati opachi sedimenti. Stefan Zweig scrisse un libro sui «momenti stellari» dell'uomo; chi ne scriverà uno sui momenti stellari della Natura? I poeti oggi si occupano d'altro, arrivano tutt'al più a quei «magic moments» che sentiamo irrompere a sproposito dalle bocche sguaiate dei «juke-box».

Si è fatta notte, la nave continua a scivolare sull'acqua. Sardegna e Corsica si rivolgono da lontano un continuo saluto, con i lampeggiamenti gialli e verdi dei fari di sicurezza. Tra i ponti si diffonde l'armonioso «carillon» che ha sostituito il vecchio gong; il maggiordomo invita a tavola. I passeggeri hanno indossato lo smoking, le signore appaiono in vaporose vesti. Ogni sera, nel salone da pranzo, è una «première». Oltre quattrocento persone si danno reciproco spettacolo, contemplandosi da un tavolo all'altro. Le cucine si aprono come scrigni di prelibatezze, i camerieri recano sorridenti le odorose pietanze, il cantiniere stura le bottiglie. Al centro del salone, il capocuoco, vestito secondo la tradizione, taglia preziosi manicaretti, confezionati con un'arte ineguagliabile, e li serve nei piatti che poi prendono la via dei tavoli. Il piacere della mensa è qui restituito all'uomo come forse in nessun altro luogo al mondo. Non si allude alla qualità nè alla misura dei cibi; ma al senso di distensione, per non dire di beatitudine, che pervade i commensali. Perchè anche questo fa parte di una antichissima saggezza.

All'indomani mattina, Napoli. Due ore prima dell'arrivo, la nave sembra mutare volto. Ogni passeggero subisce come una metamorfosi, esce dall'involucro di un incantamento. Sa che tra poco la vita abituale lo risucchierà, incasellandolo in qualche partita contabile; sa che attorno a lui riprenderanno a trillare i telefoni, tra il frastuono e il caos della strada; che la vita sarà regolata da orari, semafori, contatti e urti con altri uomini, tra il ripetersi di gesti automatici e lo scorrere di ore senza colore. Ciascuno entrerà nel proprio ingranaggio, sul binario della vita in serie. Sulla banchina di sbarco, lo attenderà il meccanismo inesorabile della burocrazia: passaporti, esami inquisitori, dogane, numeri, carte bollate. Ma a questo «ritorno», chi viene da un lungo viaggio per mare si riaffaccia rinfrancato e meglio disposto, come se avesse subito un «lavaggio» mentale.

«Una carrellata»

La grande nave ormai entra nel porto; non cammina più nel vento fresco della sua corsa, ma s'abbandona pigra alle funi dei rimorchiatori, come un corpo stanco. Appaiono le case, le strade, i cavalcavia; sui lunghi rettifili scarrozza frenetico il dinosauro motorizzato; la città respira affannata. Un grattacielo altissimo sta come perplesso e imbarazzato a contemplare la distesa dei tetti, nella città sinuosa e curvilinea; quel taglio verticale rompe un equilibrio, prima che architettonico, sentimentale. Chi è nuovo alla terra italiana, guarda assorto, sussulta al sentir pronunciare dal vicino i nomi famosi del mito partenopeo, Sorrento, Posillipo, Santa Lucia, Pompei; e per chi è solo un ritorno, e venga pur da qualsiasi strada del mondo, non è mai una delusione. Questa lunga «carrellata» sul golfo di Napoli che la nave offre ai viaggiatori entrando tra Ischia e Capri, lascia sempre attoniti, come al rivelarsi di imprevedibili armonie. Un signore americano, che avevamo conosciuto gaudente alle feste e prodigo nei bar, impallidisce e stringe i denti mentre il «Cesare» va accostando. Dice alla compagna che gli sta al fianco: «Da quella strada siamo entrati dopo lo sbarco a Salerno. Ci andremo. Forse troverò ancora la vecchia che mi offerse un arancio».

Ugo Sartori

Il Ministro dell'Agricoltura giapponese, Kunio Miura, parla ai delegati alla conferenza della FAO che ha iniziato i suoi lavori in questi giorni alla Sankei International Hall di Tokio

SUI PALCOSCENICI DELLA CAPITALE

Troppa letteratura in una commedia di Frings

Non convince «Veglia la mia casa, angelo» che viene rappresentata al Quirino nell'interpretazione della compagnia Brignone - Ninchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, ottobre

«Veglia la mia casa, angelo» risulta una rappresentazione noiosa perchè il materiale letterario è opprimente e la regia ci pesa la mano sopra. Per questo il gran pubblico non ha «abboccato». Lilla Brignone — bravissima — è qui costretta a usare i suoi modi meno piacevoli, assumendo perennemente una fisionomia poco simpatica. La sua parte può essere considerata odiosa e, pertanto, essa è più che mai difficile. Ma la nostra attrice è figlia d'arte e i secoli di teatro le fanno destreggiare la situazione con ben esperta abilità, pur senza poter diventare simpatica, chè questo tradirebbe il personaggio. Gli spettatori, rassegnati e incupiti, dalle vicende tristi e banali, soggiacciono alla recita senza reagire. Non si sa con chi prendersela, e si capisce che la causa della depressione e la malinconia degli avvenimenti. I fatti di «Poil de Carotte», per fare un esempio, sono assai più tristi, a momenti, rivoltanti, ma appassionano, non opprimono, come questi, comuni e tediosi.

Soverchia importanza è stata data al presente polpettone scenico ridotto da un romanzo-polpettone, che rifà il verso al più pesante O'Neill, senza le battute di O'Neill. Di questo grande drammaturgo vi sono lavori sovraccarichi come castelli su castelli e torri su torri, ma concatenati al punto che, se proviamo a tagliarne una parte si minaccia di far crollare tutto. Tentai, tanti anni fa, di sfrondare «Strano interludio» e me ne andai a Capri a lavorare in pace. Ebbene tagliavo e dovevo sempre riaprire i tagli. Anche col sistema delle «incisioni», invece che con quello dell'accetta, non ci riuscivo. Rinunziai alla impresa. Dopo dieci anni due impuniti mangiascrupoli sciabolarono quel copione dimezzandolo e lo recitarono all'«Eliseo». Risultò un massacro. E. O'Neill, senza davvero desiderarlo fu un maestro di Thomas Wolfe autore del romanzo (adattamento scenico di Ketty Frings, nella buona traduzione di Suso Cecchi). Ma O'Neill scrive cose essenziali; scava nei segreti umani e rivela, ad ogni battuta, qualche particolare che risulta necessario alla descrizione teatrale. Siffatta analisi, può anche nel migliore O'Neill, concludersi nella noia; restando l'opera rispettabile. Il testo di «Veglia la mia casa» appare soltanto noioso e non rispettabile. S'è creduto di farne una gonfiatura con la regia di Visconti e con la spesa della messinscena costosa. Ma il giuoco non valeva la candela, e la regia non ha edificato nessuno.

La regia viscontea opera ormai con una chiave «passepartout». Egli esalta al parossismo alcuni caratteri, accende con violenza certe scene non tenendo conto che le esagerazioni possono raggiungere la caricatura; tra gli alti e bassi, i forti e pianissimi sistematici, usa prudentemente di smorzare molto le luci e le voci stile Vildrac, facendo diventar tutto Cecov (è molto facile recitare a mezza voce). Ne viene fuori un negativo dell'«allestimento d'urto»; strano risultato che sfugge ai tecnici ma che, in qualche modo, è sentito da tutti, giacchè vediamo che la vibrata pubblicità basata sul nome di Visconti, fallisce e i teatri sono semivuoti.

Le scene simultanee su due piani comprese in una complessa scena fissa furono per la prima volta da me praticate per «Desiderio sotto gli olmi» di O'Neill, or sono diciotto anni. La costruzione di Mario Garbuglia è bene ideata con carattere di vero, tutta in legno. Soltanto gli alberi, dipinti, stonano con il realismo della casa che avrebbe richiesto alberi e tronchi rotondi con rami veri. Ottima l'illuminazione sebbene luttuosa di troppi bui.

Il protagonista, quel giovane Pani che l'anno scorso fu così bravo nel «Ponte» della Morelli-Stoppa, sempre con la regia di Visconti, certo superiore alla presente, sembra morso dalla tarantola: non cammina mai, ma salta e balla ad ogni entrata e ad ogni uscita dalla scena. Ha avuto un unico momento normale, quando ha pianto. La regia lo ha voluto così e Pani chieda i danni per aver perduto nella stima conquistata col «Ponte». Tanto più che Pani i danni dovrà pagarli a Stoppa, per aver rotto un contratto che lo obbligava al nostro attore tragicomico. La civiltà teatrale è in decadenza assai: non si rispettano i contratti nè si rispettano le vecchie glorie, come Annibale Ninchi che, sappiamo, era stato messo in cartellone tra i generici. Visconti presentava nella pubblicità soltanto la Brignone, trascurando Ninchi (mentre sarebbe stato giusto, per autorità artistica e storica, che fosse Annibale a «presentare» Visconti e la Brignone). Il celebre attore ha dovuto minacciare di andarsene, per ottenere che fossero riconosciuti i suoi diritti di mezzo secolo d'altissima considerazione professionale meritata con grandi interpretazioni. Questo attore, quando ha voglia d'impegnarsi, ed anche di essere moderno, se li mangia tutti in un boccone, i giovani divi.

Annibale Ninchi ha recitato da principe della scena in una parte di alcoolizzato e s'è distinto con «marca Ottocento» sopra tutti i compagni. Tuttavia essi non sono meno lodevoli per questo. Assai graziosa e brava Adriana Asti, sosia giovane della Brignone e civettuola Lia Angeleri. Dignitosi Tino Bianchi. Freschissima Anna Maria Bottini. Buffo il poleselIo ballerino, ottimi tutti compresa, naturalmente, Ada Vaschetti che da alcuni anni non rivedevamo.

Anton Giulio Bragaglia

LIBRI RICEVUTI

E' uscito in questi giorni per i tipi della Casa Editrice Sugar il primo romanzo di Enrico La Stella, dal titolo *«Il silenzio è fuori»*. Non sappiamo quanto di autobiografico e quanto di «romanzesco» vi sia in questo libro, che ha come sfondo una grande casa di cura nei pressi di Milano, un luogo dove si raccoglie gente che ha i polmoni «un po' singolari»; ma è certo che lo stesso ambiente, pur così sfruttato e così piegabile a temi patetici, è qui poco più che pretesto: allegri o desolati moribondi, infermieri compiacenti e frettolosi dottori, non sono che la cornice ad una storia d'amore che vive e si consuma in se stessa, libera e disperata come solo può essere ogni vicenda prossima a realizzarsi e impossibile nello stesso tempo.

Enrico La Stella è oggi uno dei pochi giovani scrittori italiani che senza facili arrivismi, ma con serietà e impegno, si sono dedicati alla narrativa. Nel 1958 vinse il Premio Leggeri; nel 1956 infine ha avuto la sua più netta affermazione, vincendo con «L'amore giovane» il Premio Bagutta Opera Prima. Questo libro venne in breve tempo esaurito e ristampato e tradotto all'estero. Con «Il silenzio è fuori» questo scrittore su cui si accentrano oggi le speranze di molti critici autorevoli, si presenta al pubblico nella prova più impegnativa del romanzo.

Scimmie dall'Etiopia per il vaccino Salk

Addis Abeba, 18

Duemila scimmie vive dovranno essere fornite mensilmente dall'Etiopia al Medical Research Laboratories della Università di Toronto (Canadà) per essere utilizzate per la composizione del vaccino antipolio Salk in base ad un accordo ora concluso.

Secondo le più recenti esperienze del dott. Jonas Salk, il vaccino preparato a base di succhi viventi prelevati dal rene delle scimmie «Resus» conferisce una immunità più solida e duratura contro la poliomielite.

Le bertucce, che vivono numerose in Etiopia, vengono catturate con le reti nelle foreste degli Arussi, Cercer, Gimma e Gore e concentrate nella città di Dire Daua, da dove un aereo speciale canadese le trasporta a Toronto.

Sia durante la permanenza nel centro di raccolta che lungo il viaggio, le scimmie sono circondate da cure speciali per limitarne le perdite data la loro costituzione delicata e sensibile agli sbalzi di temperatura. Nonostante ciò, si registra una percentuale molto alta di mortalità dal luogo di cattura a quello di destinazione.

CRONACA DELLA CITTA'

LE TRATTATIVE PER LA GIUNTA MUNICIPALE

Stamane a Palazzo Diana incontri per il quadripartito

Discussioni separate nella ricerca di un accordo
Gli orientamenti del comitato provinciale della D.C.

A una settimana dalle elezioni si avranno oggi le prime consultazioni della D.C. con gli altri tre partiti del centro democratico, per esaminare concretamente la possibilità di formare la Giunta e costituire una maggioranza stabile al Consiglio comunale. Gli incontri coi qualificati della D.C. (e cioè il segretario Belci, il capogruppo consiliare Stopper, il capolista Franzil e il segretario del comitato comunale [illegible]) coi rappresentanti dei partiti liberale, repubblicano e socialdemocratico avranno luogo separatamente, a Palazzo Diana, rispettivamente alle ore 9.30 e alle 10. Saranno quindi incontri separati.

Nella D.C. prevale e sarà [illegible] il rafforzamento del centro democratico con una soluzione di centro, suggerita e avallata dalla concreta possibilità di costituire una maggioranza con tremila voti. In questo senso si è espresso il comitato comunale, il cui indirizzo è stato condiviso sostanzialmente ieri anche dal comitato provinciale democristiano, cui vengono demandate le decisioni sui problemi politici.

Il comitato provinciale della D.C. si è riunito infatti ieri sera e ha preso in esame i risultati delle elezioni per trarne l'indirizzo da seguire nelle trattative e stabilire i limiti di giunta prima della fase di contatti. Poste in rilievo il successo ottenuto dalla lista dello scudo crociato, il comitato ha sottolineato la flessione dell'estrema sinistra e il regresso della destra per il declino delle formazioni a essa vincolate, per rimarcare il significativo aumento dei voti dei partiti di centro che insieme hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei seggi.

Il comunicato emesso al termine del lavori riporta che «il comitato provinciale, preso in esame la deliberazione del comitato comunale, ha fornito una chiara indicazione degli elettori e per rispondere alle sentite esigenze di una rapida ed efficiente soluzione nella formazione della Giunta comunale, ha dato mandato, con decisione unanime, agli organi esecutivi di promuovere fra i partiti del centro democratico una intesa su un programma che assicuri una stabile maggioranza all'amministrazione elettiva».

Come conferma il mandato riguarda per ora solamente la eventualità di un'intesa fra i quattro partiti del centro democratico. La Giunta, peraltro, potrebbe anche non essere formata da tutti i quattro partiti della maggioranza. Potrebbe essere costituita soltanto da [illegible] interessati [illegible]. Questa formula di un quadri- partito «indiretto» sarebbe l'ultima concessione per l'attuale fase di trattative. Risulta inoltre che il partito liberale intende mantenere [illegible] nella Giunta di Palazzo Diana che la D.C. ovviamente sarebbe intenzionata ad assumersi tutte le responsabilità giungendo, qualora dovesse naufragare ogni altra formula del monocolore, a un'amministrazione di minoranza. Però, se dovesse fallire il tentativo per il quadripartito, gli organi interni della D.C. prenderanno in esame la situazione per vedere quale via altre [illegible] cerca delle alleanze.

I repubblicani parteciperanno all'odierno incontro con la D.C. ed al riguardo il segretario del partito prof. Cumbat ci ha fatto questa dichiarazione: «Il P.R.I., conscio della responsabilità che ogni partito deve assumersi di fronte alla esigenza di amministrare la città, è disposto ad appoggiare nell'ambito dei partiti democratici e nazionali una Giunta che si basi su di un programma preventivamente concordato, in cui siano accolte le istanze fondamentali del partito sui piano amministrativo e sociale, e che presenti la massima concordanza possibile nei suoi componenti».

Stamane alle 11 al cinema «Cristallo» avrà luogo l'assemblea generale dei soci della D.C. Parteciperanno al convegno il segretario del comitato comunale Savona, il capolista Franzil e il segretario provinciale Belci.

Le celebrazioni del 3 e 4 novembre

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani ha ricevuto ieri a Roma i presidenti del Gruppo Medaglie d'Oro, dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, i delegati di tutte le associazioni dell'Arma, del comitato delle Tre Venezie, del comitato di Treviso, Trento e Vittorio Veneto, i quali hanno brevemente illustrato il programma per le celebrazioni del 40° anniversario della Vittoria, da svolgersi il 30 ottobre a Vittorio Veneto, il 2 novembre a Redipuglia, il 3 a Trento, Trieste e Napoli ed infine il 4 novembre a Roma.

Attiva la Comunità dei porti adriatici

La Comunità dei porti adriatici darà la sua fattiva collaborazione all'azione promossa dal presidente della Camera di

NEL QUARANTENNALE DELLA VITTORIA

Medagliere e vessilli benedetti a S. Giusto

L'odierno rito alla presenza di combattenti e reduci
Omaggio al Sacrario di Oberdan e visita a Redipuglia

Si rammenta che i combattenti e i reduci di Trieste, unitamente alle rappresentanze dei sodalizi del Veneto, si raduneranno stamane a San Giusto alle ore 11 per assistere all'inaugurazione e alla benedizione del Medagliere della Federazione di Trieste. E' un rito pieno di significato, che si celebra nel quadro del quarantennale della Vittoria. Interverrà il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, avv. dott. Zavattaro che pronuncerà un'orazione dopo il rito della benedizione. Oltre al Medagliere, saranno inaugurate e benedette anche le bandiere di quattro sezioni della Federazione triestina.

Finito il rito a San Giusto, combattenti e rappresentanze si avvieranno al Sacrario di Oberdan, dove sarà deposta una corona sul monumento, e poi nella sede della Federazione verrà scoperta una targa bronzea in memoria dei Caduti triestini del 5 e 6 novembre 1953.

Nel pomeriggio, dopo il rancio, alle ore 15, partendo dalla Birreria Dreher, le rappresentanze si recheranno a Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti e al Condottiero della III Armata.

Il congedo dalla scuola del prof. Martino Fioranti

Un insegnante istriano di vecchio stampo e dal cuore saldo, appartenente alla generazione passata che in Istria si è battuta strenuamente per la difesa della scuola italiana e dell'italianità, è andato in quiescenza. Si tratta del prof. Martino Fioranti, insegnante di [illegible] la sua missione anche dopo il passaggio di quei territori alla Jugoslavia. Avversato dai poteri popolari della Zona B, dovette ritirarsi a Trieste. Nel 1946 a Capodistria diresse con non comune coraggio lo sciopero di protesta contro le autorità jugoslave. Martino Fioranti lascia ora la scuola, e lascia buona parte di se stesso in quelle aule nelle quali per tanti anni fu insegnante e dove profuse tutto il suo sentimento patrio e tutto il suo amore per le giovani generazioni che passarono sotto di lui.

Come è già stato reso noto, oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20, si svolgerà al Circolo Ufficiali un trattenimento danzante. Per gli invitati, si raccomanda ai soci di attenersi alle disposizioni della circolare del 12 settembre.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.6, minima 9.3; umidità 51 per cento; [illegible]

Santo: S. Pietro d'A. — Il sole sorge alle 6.36, tramonta alle 17.14. La luna nasce alle 13.6, tramonta alle 23.12.

Marea. — Oggi: alta alle 12.10, cm. 12 sopra il l.m.; bassa alle 20.45, cm. 35 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5, cm. 20 sopra il l.m.

Farmacie aperte: [illegible]

Turno notturno: [illegible]

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	41	40	30	25	38
CAGLIARI	50	64	62	87	24
FIRENZE	22	36	84	2	59
GENOVA	31	39	19	49	6
MILANO	25	51	35	34	20
NAPOLI	2	37	11	43	47
PALERMO	72	12	31	36	90
ROMA	29	2	49	61	1
TORINO	2	47	37	3	89
VENEZIA	59	5	2	65	57

ENALOTTO: x, x, x, x, 1, 1, 2, 1, 1, x, 2, 1

Monte premi lire 56.336.933.

[illegible]

«FONDAZIONE MONS. SANTIN»

La nostra raccolta oltre i 2 milioni e mezzo

Il plebiscito di devoto riconoscimento a mons. Santin continua a trovare generosa espressione e slancio nella sottoscrizione a favore della Fondazione istituita per onorare il giubileo episcopale del Vescovo e destinata a continuare durevolmente la sua opera di apostolato nella nostra Diocesi. Anche ieri sono state raccolte dal nostro giornale oltre centomila lire, portando così le offerte a noi pervenute oltre i due milioni e mezzo di lire. Gli importi ricevuti ieri sono: dal Circolo Adriatico di Torino (costituito da triestini, istriani, fiumani e dalmati), lire 50.000; cappellani del campo di Padriciano, 10.000; profughi del campo di Padriciano, 12 mila; Giulia Rispoli Lasagna, 5.000; ing. Agatino Brocchi, 10.000; Pierpaolo e Ivetta Luzzatto-Fegiz, 5.000; don Luigi Rainer, 5.000; Romana e avv. Luigi Renzer, 2.000; prof. Piero Fornì, 3.000; Albina Coceani, 2.000; Giuseppe Rocco, 1.000; Ricardo Carli, 2.000; conte Lodovico Ricardi, 10.000; totale lire 117.000. Importo precedente lire 2.408.330. Totale lire 2.525.330.

LE ORE DELLA CITTA'

Fa freddo

Troppo presto, forse, per incolpare il pastrano (la gente guarda al calendario), ma la temperatura è scesa ormai sotto il limite... della giornata autunnale. Quella di ieri, una giornata dolce al sole, con nubi di panna nel cielo terso, profondo; al tramonto, un gruppo di nubi infuocate sull'orizzonte, poi ombre violette. Ottobre mite come un inganno: è sparito presto per il pastrano con quel sole, quella luce. Ma ci si stringeva sconcertati nelle giacche inadeguate, i piedi chiusi nelle vasche. Ci consolino le notizie dalle altre città: a Roma il termometro è sceso a 5 gradi, alle Alpi nevica; già avvertiamo nell'aria temporali lontani.

Doposcuola e ripetizioni

Per i giovani delle scuole medie e superiori il Centro giovanile femminile (via Ronco 5, tel. 28329) ha istituito un corso di doposcuola e ripetizioni con l'assistenza di insegnanti diplomate.

Ancora pochi frigo

Fai 210 litri sono disponibili a Trieste. Li potete acquistare solamente presso la Commissionaria Fiat Ditta Antonio Grandi, via Carducci 26, anche consegnando in permuta il vostro frigorifero usato, che verrà valutato al solito prezzo eccezionale.

Una «mamma triestina»

Ha lasciato in questi giorni la città insieme alla famiglia la signora Marianella Debegnac, gentile infaticabile animatrice dell'iniziativa sorta tre anni fa con il nome di «operazione lana». Non occorre qui ricordare quanto sia stata generosa e fertile l'idea sorta nella mente di questa giovane mamma triestina durante il crudo inverno 1955-1956. Allora ella ci scrisse una lettera commovente e buona: «aiutiamo noi donne i bimbi poveri». Attorno a lei si riunirono altre mamme a sferruzzare, nelle ore libere, la lana raccolta dalla generosità di moltissimi triestini. Oggi «operazione lana» è una sigla conosciuta, apprezzata e benedetta in tante famiglie e da tanti bimbi, soprattutto perchè anonima, sollecita, libera da ogni intralcio burocratico, sana come la carità, la vera carità cristiana. Siamo sicuri di interpretare il saluto di tante mamme e di tanti bambini beneficiati se rivolgiamo oggi alla giovane «mamma triestina», ormai in viaggio per gli Stati Uniti, dove si stabilirà, un grazie sincero per la sua generosa, disinteressata e grande bontà.

Caldo... a buon prezzo

La nuova stufa Juno, originale germanica, rappresenta la soluzione più conveniente al problema del riscaldamento: funziona a carbone, a legna, a gas liquido, a petrolio, a nafta, e con un consumo modesto sviluppa un calore eccezionale. E' veramente meravigliosa. Prenotatela in tempo, prima che il freddo vi colga alla sprovvista, rivolgendovi alla Universaltecnica in corso Garibaldi 4, che vi accorderà eccezionali agevolazioni di pagamento.

Incredibile ma...

Sembra incredibile, ma è vero. A chi possiede una vecchia radio l'Universaltecnica dà non solo il modo di «investirla» con eccezionale convenienza, valutandola 10.000 lire dietro acquisto di un nuovo apparecchio CGE a modulazione di frequenza (da L. 36 mila), ma offre anche la possibilità di vincere un televisore. Nessun sorteggio: il televisore sarà dato in premio al possessore della radio più vecchia. Una commissione presieduta da un funzionario dell'Intendenza di Finanza controllerà ogni operazione. Dovete sbarazzarvi della vostra vecchia radio? Fatelo subito: termine improrogabile della manifestazione è il 30 novembre. E dopo tale data sarà un po' difficile che si presenti un'occasione simile... Ricordate. Universaltecnica, in corso Garibaldi 4.

L'impermeabile

che non vi tradisce è l'*Old Bridge* in esclusiva della *Cica*, Corso Italia 4. La vastissima gamma di modelli e colori da uomo, signora e ragazzi, è prodotta in tessuto Nailon di primissima scelta e risolve nel miglior modo il vostro problema, che soprattutto è di spendere bene il vostro danaro. Osservate le vetrine della *Cica* in Corso Italia 4 e vi noterete la convenienza dei prezzi, unitamente alla bellezza dei modelli.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

Ballo alla Ginnastica

dalle ore 17 alle ore 20.30 trattenimento danzante per soci e studenti.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio dalle ore 17.30 alle 20.30 avranno inizio nella sede sociale di via Rossini n. 6 i trattenimenti danzanti.

Trattenimenti all'Obelisco

La direzione dell'Albergo - Ristorante Obelisco avverte la sua spettabile clientela che sono stati ripresi i trattenimenti danzanti il sabato e la domenica dalle ore 21 in poi. Tè danzante dalle 16.30 le domeniche e giornate festive. Nessun aumento sui prezzi di ristorante.

Nuovi francobolli

A partire dal 20 corrente sarà posto in vendita presso tutti gli uffici postali un francobollo da lire 25 commemorativo di Evangelista Torricelli nel 350.o anniversario della sua morte.

Visite guidate

Stamane alle 10 ha luogo l'ultima visita guidata al Museo Revoltella. Illustrerà la Galleria la dott. Licia Sambo.

Radiobacchelli-Pascoli 24

a Trieste è la meta sicura di chi vuol entrare in possesso del *televisore* più diffuso nel mondo: *«Philips»*. La produzione '58-'59 possiede caratteristiche tali e prezzi così convenienti, che il televisore deve entrare anche nella vostra casa. Interpellate la Concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, la quale è in grado di facilitarvi con particolari condizioni di pagamento e molti altri vantaggi. E' nel vostro interesse!!!

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome *«Botex»* ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

Frassini-Magnadyne TV

le ultime novità della produzione radio-TV 1959 della più grande fabbrica italiana, la Magnadyne Radio, sono in vendita presso la concessionaria ditta *ing. A. Frassini succ.* Viale XX Settembre 13. Fonoteleradio, TV a dimensioni ridotte. Rateazioni, garanzie, massime facilitazioni.

Avete bisogno di...?

coperte termiche in lana, imbottite, lenzuola? Tutto a comode rate da *Orvera*, Machiavelli, 7/I.

Presto, correte

da *Orvera*, Machiavelli 7/I: tutti gli articoli di abbigliamento a rate, senza aumenti.

Solo il tappeto persiano

arreda degnamente la casa e solo nell'imponente assortimento da *Taccari* in *via Cicerone 4*, troverete l'esemplare di classe, a un prezzo irrisorio.

Anita De Rosa,

per le vostre confezioni potrà consigliarvi quanto meglio si addice alla vostra figura. Portando il vostro tessuto, avrete una confezione perfetta di tailleurs, mantelli, abiti, vestaglie a prezzi convenienti; consegna 8 giorni. Anita De Rosa, via Bandena 1, via S. Giusto 3.

Ventiquattresima ora

Questa sera alle 20.30 Radio Trieste entrerà in circuito nazionale per rispondere alle chiamate estemporanee di «24.a ora», la popolarissima rubrica radiofonica animata da Mario Riva e da Silvio Gigli. Ai microfoni di Radio Trieste, come già accadde nel corso della prima chiamata in causa della nostra città, sarà il collega Italo Soncini.

«Fontana Arte» e Stilnovo

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Esposizione ceramiche

Oggi, dalle 10 alle 12.30, avrà luogo nel centralissimo negozio *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco alla Chiesa di S. Antonio) una grande esposizione interna delle più belle ceramiche artistiche, pannelli, vasi, ecc., e di lampadari moderni e classici.

Oggi, ore 11

si inaugura in via Carducci 29, il nuovo negozio la *«Stilotecnica»* di Rinaldo Lotta. Professionisti, impiegati e studenti ritroveranno il loro negozio di fiducia specializzato in penne stilografiche, articoli da cancelleria e da regalo.

«Tiro al milione»

In occasione del concorso «Tiro al milione» indetto dalla RAI per coloro che si abbonano tra il 15 ottobre e il 30 novembre, la ditta *Radiovalmaura* offre la possibilità di avere subito un televisore scelto tra le produzioni Siemens, Philips, Phonola, CGE, Voxson, Allocchio Bacchini, Radiomarelli ecc., iniziandone il pagamento nel prossimo gennaio. Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni telefonando al n. 44-140 *Radiovalmaura*, via Valmaura n. 1.

Viaggi U.T.A.T. per Ognissanti

In occasione dell'Ognissanti l'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman a *Vienna* dal 31 ottobre al 4 novembre. Inoltre l'U.T.A.T. organizza dal 1.o al 4 novembre viaggi a *Merano*, alla *Riviera Ligure* e *Costa Azzurra*, nonchè a *Napoli* con visita a *Capri* ed alla *Penisola Amalfitana*. Informazioni e iscrizioni presso gli Uffici Viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

EFFETTI A TRIESTE DELLA LEGGE CONTRO IL CAROVITA

Cade l'esclusiva comunale nel mercato degli ortofrutticoli

Era stata deliberata recentemente per accentrare tutte le derrate nell'impianto di Campo Marzio

L'avvenuta pubblicazione del decreto-legge governativo sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, ha dato immediata efficacia alla nuova disciplina dei mercati alimentari, attuando così senz'altro la riforma liberalizzatrice del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici. E si tratta veramente di un'innovazione sostanziale degli ordinamenti vigenti anche se ancora causa deve essere qualche valutazione e previsione per quanto riflette i risultati pratici dell'azione calmieratrice così intrapresa. Indubbiamente ogni fronte psicologico gli effetti immediati del provvedimento decisi ieri l'altro dal Consiglio dei Ministri sono stati positivi: se è registrata infine una flessione, sia pure leggera, nei prezzi del burro triestino e c'è grande un'aspettativa per gli ulteriori sviluppi della riforma, che dovrebbe [illegible] di contenimento dei prezzi.

Innovazione rimarchevole attuata con il provvedimento governativo è indubbiamente quella che abroga il diritto esclusivo dei Comuni di gestire il mercato all'ingrosso degli ortofrutticoli, delle carni e del pesce, con facoltà concessa agli operatori commerciali di liberamente agire nei rispettivi mercati all'ingrosso e fuori dei mercati stessi.

Emerge il valore di questa norma per Trieste, poichè appena recentemente era stato risolto in loco il dibattuto problema dell'esclusiva comunale, sorto con l'apertura del nuovo mercato coperto di Riva Ottaviano Augusto. Si ricorderanno le prese di posizione dell'Amministrazione civica (rimasta ferma nell'esigere, a tutela dei consumatori, l'accentramento di tutte le merci nel mercato) e quella di numerosi grossisti, i quali chiedevano invece di poter continuare le compravendite anche presso i magazzini di città. Alla delibera del Comune che disponeva (come in effetti è avvenuto) l'accentramento dei prodotti ortofrutticoli nel mercato di Riva Ottaviano Augusto, aveva fatto anzi riscontro un formale ricorso dei commercianti all'autorità prefettizia, tuttora pendente. Quindi la prima conseguenza pratica fin da ieri provocata dalla nuova legge riguarda questo ricorso, che ormai viene a cadere, perchè il Comune non può che inchinarsi alle nuove disposizioni e rinunciare all'esclusiva di mercato.

Da questa considerazione altra naturalmente ne discende: premesso cioè che il Comune esigeva l'esclusiva a tutela dei consumatori, viene da chieder- si se la finalità possa egualmente essere perseguita ora con la liberalizzazione delle attività di mercato. Apparentemente il Governo ha dato torto al Comune e ragione ai commercianti, ma ovviamente non è questo il giudizio da dare in ordine alla nuova legge, che i Ministri hanno così formulato soprattutto per la necessità di contemperare le diverse situazioni di mercato esistenti nelle varie città. E il Comune con l'esclusiva mirava a far confluire nel recinto del mercato tutte le merci, anche per poter effettuare, più agevolmente e con maggiore sicurezza, il suo controllo igienico-sanitario. Per l'azione calmieratrice più concreta si attendono le future provvidenze, le altre [illegible] appunto ponendo di fronte tutti i commercianti in un unico mercato [illegible].

A loro volta i commercianti avversavano l'esclusiva perchè, sostenendo, che la liberalizzazione avrebbe reso migliori benefici ai consumatori, non [illegible] si sarebbero ridotti i costi di produzione e di distribuzione delle merci e quindi dei prezzi di vendita al consumo. La legge della concorrenza [illegible].

In altri termini la legge vuole in un tutto assicurare la libera circolazione delle merci e altro l'eliminazione di ostacoli sul mercato [illegible]. Vedremo in seguito, però, quali saranno gli sviluppi nel prossimo futuro [illegible].

Altra innovazione importante è quella che riguarda le licenze di commercio [illegible].

Allo scopo di rendere [illegible] l'«albo dei commercianti» [illegible].

che nella formazione del consorzio per la gestione del mercato, impegnando tutti a fattivamente servire l'interesse generale che in essa è implicito, quale premessa per l'incremento stesso delle attività produttive e commerciali.

Eccezionale asta di gioielli preziosi

Domani 20 ottobre, alle ore 16.30 precise, avrà luogo, nei locali della Sezione pegni della Cassa di Risparmio, la vendita all'asta pubblica dei preziosi a suo tempo pervenuti in eredità all'Istituto generale dei poveri, amministrato dall'Ente comunale di assistenza, per munifica disposizione testamentaria della compianta benefattrice signora Giulia Radivo.

L'alienazione comprende un totale di 30 gioielli, alcuni dei quali di particolare valore e di grande pregio artistico. Gli oggetti stessi saranno esposti in visione al pubblico nelle giornate di oggi e lunedì (dalle 9 alle 12.30). Le persone residenti fuori Trieste potranno esaminarli in qualsiasi giorno, alle ore sopraindicate, purchè provvedano a preavvisare la loro visita alla Sezione pegni.

LO SVECCHIAMENTO ALL'ARSENALE

Se ne andranno gli anziani i giovani li sostituiranno

Nuove preoccupazioni sorte al «Navalgiuliano» - Domani ferma la trenovia di Opicina e sciopero dei marmisti

Nella riunione di ieri all'Intersind è stato raggiunto il pieno accordo per lo svecchiamento all'Arsenale Triestino secondo uno schema che ricalca quello dei Crda. I dipendenti saranno collocati a riposo con un anticipo di cinque anni rispetto all'attuale limite di pensionamento, e cioè a 60 anni gli uomini e a 55 le donne. Tre sono i punti di maggiore interesse concordati: il trattamento economico, il programma di svecchiamento e l'integrazione della manodopera. La liquidazione contrattuale sarà integrata da un importo minimo di 140 mila lire per i dipendenti fino a 10 anni di anzianità a un massimo di 280 mila lire per quelli con 25 e più anni di anzianità aziendale. Inoltre fino a dicembre non saranno effettuati licenziamenti.

Lo svecchiamento avverrà per gradi, e cioè a fine gennaio 1959 saranno licenziati e posti in pensione i dipendenti con 64 anni d'età (59 per le donne) e nei mesi successivi fino a maggio lo svecchiamento sarà completato con il licenziamento di una classe per mese. Successivamente il licenziamento degli anziani avverrà alla scadenza del sesto mese dopo il superamento del sessantesimo anno d'età per gli uomini e del 55.mo per le donne. Il personale impiegatizio usufruirà di un congruo arrotondamento della liquidazione contrattuale. L'organico dell'Arsenale Triestino non subirà peraltro riduzione per effetto dello svecchiamento. Infatti è stato concordato un adeguato reintegro con una prima assunzione di venti apprendisti con il 1.o gennaio 1959; e sempre saranno almeno 50 gli apprendisti alle dipendenze dello stabilimento.

Al «Navalgiuliano» sono sorte nuove preoccupazioni non avendo nemmeno ieri gli operai percepito i salari e non potendo beneficiare nemmeno dell'integrazione o di altre occupazioni. Forse un primo pagamento potrà avvenire martedì; comunque mercoledì pomeriggio avrà luogo una nuova assemblea delle maestranze.

In sede ministeriale, come informa la Camera del Lavoro, è stato raggiunto il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende elettriche. Ha vigore dal 1.o gennaio di quest'anno al 31 divembre 1960 e prevede un aumento del 5 per cento dei minimi tabellari, il riproporzionamento zonale del 35 per cento, la riduzione del 25 per cento delle differenze tra uomini e donne, l'aumento dell'assegno mensile a 950 lire, l'aumento dei contributi alle casse mutue e dei valori «una tantum».

Anche a Trieste avrà luogo domani il primo dei due scioperi proclamati in sede nazionale dagli autoferrotranvieri e internavigatori. L'agitazione riguarda, nella nostra città, unicamente il servizio della trenovia per Villa Opicina. Lo sciopero avrà la durata di 24 ore a partire dalle ore zero di lunedì 20 ottobre. Il secondo sciopero si svolgerà invece martedì 28 ottobre.

Domani avrà pure inizio lo sciopero di tre giorni dei lavoratori addetti all'industria estrattiva promosso in sede nazionale e che si ripercuoterà anche localmente nelle cave della zona.

Riapertura dei corsi di istruzione tecnica

Il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica istituisce per l'anno scolastico 1958-59 i corsi professionali per meccanici, falegnami, elettricisti, poligrafici, costruzione navale, muratori, automeccanici, sarte, ricamatrici, magliaie.

Sono pure riaperti i corsi commerciali di dattilografia, stenografia, lingua inglese-francese-tedesca, contabilità, contabilità a ricalco e macchine calcolatrici (comptometer e addicalco).

Le iscrizioni si accettano sino al giorno 25 corrente. Informazioni presso il Consorzio istruzione tecnica, piazza della Borsa 14, tel. 61377, le scuole d'avviamento e l'istituto «G. R. Carli».

† Si è spento improvvisamente il 17 corr. il nostro caro

Romeo Mora

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NEDDA con il marito GIORGIO SACCOROTTI, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 20 alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia DURIGHELLO prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del proprio maitre

Romeo Mora

I colleghi ed il personale del Ristorante «da DANTE» si associano al lutto della famiglia.

† Il 16 corr. a Milano, si è spento il

comm. Mariano Lipari

Ne danno il triste annuncio l'angosciato figlio PINO, i fratelli EDOARDO e NINO in unione ai parenti tutti.

La salma è stata tumulata a Trieste nella tomba di famiglia.

Milano-Trieste, 19 ott. 1958

† **Giuseppe Poropat**

è spirato improvvisamente addì 18 corrente.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio PINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 18 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ietri

Ne danno il triste annuncio la mamma e le figlie NERINA e PIERINA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario, medici e personale dell'Ospedale della Maddalena per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Famiglia BIOLO

† Ieri 18 corrente si è spenta nel Signore

Vigilia Filini

di anni 84

Ne dà il triste annuncio a quanti Le vollero bene, affranto e desolato il fratello VITTORE, insieme ai nipoti e ai pronipoti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

Si associa al dolore la famiglia PIERI.

† Il giorno 11 corr. ha cessato di vivere

Emilia Grechi v. Buttazzi v. Murra

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli vicini e lontani e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro dolore.

Famiglie BUTTAZZI - MURRA

† La sera del 17 corr. spirò serenamente in tarda età

Santa ved. Cusina nata Rovan

I desolati figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 16 corr. munito dei conforti della Fede è deceduto

Everardo Comici

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio e ringrazia medici e personale dell'Ospedale Psichiatrico, la Direzione ed il personale della Arrigoni S. A.

Le famiglie ZOTTA e BREZAR, commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Luigia Zotta

ringraziano quanti, in vario modo, presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai superiori ed ai colleghi del Genio Militare e dell'Acegat.

Da 10 anni

Renata Dall'Oglio

manca al nostro affetto.

I FAMILIARI

Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì alle ore 7 nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice Delegato al fallimento di Giovanni Giuliani ha ordinato la vendita senza incanto dell'immobile del fallito sito in S. M. Maddalena inferiore Porto industriale di Zaule, 20 bis, edificio e fondo di mq. 2907 Part. Tav. 3375 di S. M. Maddalena inf. e p.c. 3644/2 - 3650/1 del comune censuario di S. M. Maddalena inf.

La vendita avrà luogo in unico lotto, prezzo base lire 11.000.000. Offerenti dovranno prestare cauzione corrispondente al decimo prezzo offerto con deposito nella cancelleria fallimentare del Tribunale entro il 16 novembre 1958.

All'udienza del 7 novembre 1958 ore 11 il Giudice Delegato esaminerà le offerte pervenute e inviterà gli offerenti presenti a una gara sull'offerta più alta. Informazioni presso curatore e cancelleria fallimentare.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 15 novembre 1958 ore 11 nella sala 238 di questo Tribunale, si procederà all'incanto della P.T. 1041 di Scorcola terr., villa con giardino, vani 14, in via Romagna n. 64, di proprietà della Soc. «Immobiliare Romic» di Milano. Prezzo base lire 18.000.000, offerte in aumento non inferiori a L. 50.000. Cauzione L. 1.800.000 oltre lire 700.000 per presunte spese fiscali.

Termine del deposito del prezzo venti giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste stanza 240.

Il Cancelliere

FU LANCIATO IL 30 OTTOBRE 1934 DA ZAULE

DUE CHILI DI LETTERE NEL PRIMO RAZZO POSTALE

Lo storico esperimento a Trieste ricordato da due francobolli Felice arrivo a San Servolo dell'ordigno ideato da G. Zucker

L'ing. Gerard Zucker (a sin.) con il primo missile postale

Parlare oggi di razzi non commuove più. Un anno di «sputnik» e annessi è stato sufficiente per far entrare nel linguaggio comune e nella sensibilità dell'opinione pubblica molti termini, strumenti e idee che prima venivano considerati generalmente sotto la sigla di «fantascienza» e — più in là

Uno dei due francobolli ideati in occasione del lancio di un razzo postale a Trieste ventiquattro anni fa

ancora — addirittura materia di visionari. L'astronautica come scienza esatta e concreta anche se ha parecchi anni di vita ne ha pochissimi di popolarità. Eppure quelli che sono i suoi mezzi principali — i razzi — contano già una lunghissima carriera, della quale anche Trieste è stata una tappa, sia pure modesta. Infatti quasi esattamente ventiquattro anni fa (era il 30 ottobre 1934) venne eseguito nella nostra città il lancio di un razzo: base di lancio Zaule, mèta prevista San Servolo. Si trattava di un razzo postale, e l'esperimento, oltre che dai giornali, venne tramandato alla storia dalla stampa di due francobolli triangolari, uno rosso, uno azzurro pallido, dei rispettivi valori di lire 5 e lire 7.70. Rappresentavano entrambi una fetta di globo terracqueo, il cielo e un razzo che vi scorrazzava. Recavano la scritta «Esperimenti di posta — per razzo espresso — Trieste ottobre 1934», ma la piccola serie rimase nei limiti di una curiosità, poichè non venne adottata dalle Poste. Oggi essi però figurano in una collezione del centro filatelico di New York dedicata alla storia dei razzi postali attraverso i francobolli, e il valore dell'intera collezione è di circa 35 dollari.

Ma vediamo quali furono gli estremi di questo pacifico esperimento triestino e per non togliere ad esso il suo autentico sapore pionieristico rifacciamoci all'avvenimento attraverso la cronaca di quel famoso 30 ottobre 1934, che per l'esattezza era un martedì. Così scriveva, il giorno dopo, «Il Piccolo»:

«Ieri nelle vicinanze di Zaule, sul monte Castiglione, l'ing. Gerard Zucker ha effettuato un esperimento del suo «razzo postale» già provato con successo in Germania ed in Granbretagna.

«L'esperimento aveva puramente un carattere dimostrativo ed ha avuto luogo in presenza di un ristretto numero di invitati e giornalisti. Il proiettile a forma di obice, lungo circa un metro, è di lamiera di acciaio sottile e munito di tre alette alla base per facilitarne la direzione. Il suo peso era di circa 12 kg. di esplosivo (il peso della posta circa 2 kg. racchiusa nella camera anteriore del proiettile).

«Il «razzo» è stato adagiato su un semplice cavalletto di legno inclinato e accuratamente ingrassato per facilitarne la partenza, la quale è avvenuta per la sola forza repulsiva dell'esplosivo contenuto nel tubo interno, senza l'aiuto della spinta iniziale a molla o ad aria compressa, come fu praticato in altri esperimenti dove la distanza da raggiungere era considerevole.

«Alle 11.30 l'ing. Zucker, fatti allontanare i presenti ad una distanza di una ventina di metri per evitare le conseguenze di un eventuale scoppio, ha acceso la carica del razzo per mezzo di un commutatore elettrico collegato con una pila tascabile. Il «razzo» è partito velocissimo lasciando dietro di sè una lunga scia di fumo levandosi obliquamente ad una altezza di circa 700 metri. Esaurita la forza propulsiva della carica, è caduto con una lunga parabola nella valle in direzione di S. Servolo a circa 4 km. di distanza dal punto di partenza. Raccolto dopo breve tempo, il suo contenuto, circa 1600 lettere, è stato trovato intatto. L'esperimento è durato in tutto 12 secondi e può considerarsi riuscito, per quanto riguarda la dimostrazione della possibilità di effettuare comunicazioni a breve distanza ed in brevissimo tempo, specialmente per località ove altri mezzi di comunicazione siano troppo difficili o costosi».

In precedenza l'ing. Gerard Zucker che doveva morire nel 1938 in Germania ad opera della Gestapo, aveva trascorso alcuni giorni a Trieste e in una intervista concessa a «Il Piccolo della Sera» aveva illustrato le qualità del razzo e del sistema. Richiesto poi di esprimere le sue idee su un possibile viaggio nella Luna rispose senza tentennamenti: «per ora sono chimere», non escludendo tuttavia che in futuro, in particolari condizioni, l'impresa sarebbe potuta riuscire. Rimaneva in definitiva la soddisfazione per Trieste d'essere stata sede d'uno dei primissimi esperimenti di razzo postale, poichè la prima prova era avvenuta soltanto il 9 aprile 1933 presso Kuckshafen, sul Mare del Nord, e il tentativo — tanto per non fare già allora eccezioni — era fallito.

Si celebra oggi la «Giornata Missionaria»

Come in ogni parte del mondo, si tiene oggi anche nella nostra città la «Giornata Missionaria», che lancia un richiamo alla coscienza dei cattolici. Il richiamo si ripete ormai da trentadue anni. In tutte le nostre chiese i celebranti parleranno sull'argomento e i fedeli pregheranno e offriranno l'obolo per sostenere le Missioni e i missionari nella loro azione evangelizzatrice, che richiede mezzi ingenti, in quanto essa è accompagnata da opere di educazione e di carità. Per vivere e diffondersi le Missioni hanno quindi bisogno di miliardi e miliardi. Come procurarli? La chiave sta nella organizzazione. E' difficile trovare chi dia per un'opera un milione; ma è facile trovare mille persone che contribuiscano ognuna con mille lire. Moltiplicato il sistema con una ramificazione che si irradia nelle innumerevoli parrocchie e diocesi del mondo, ecco affluire di anno in anno, alle Pontificie Opere Missionarie, con la «Giornata» parte di quanto ri chiede la vita delle posizioni avanzate della Chiesa.

Una prova la si è avuta iersera, con la inaugurazione della mostra missionaria cittadina promossa nel colore e nel calore della «Giornata» dall'Ufficio Missionario diocesano, di cui è nuovo direttore don Giorgio Fattoni e segretario il cav. Carlo Marsilli. Essa è stata allestita congiuntamente da ben dieci parrocchie (alle già nominate ieri, si sono aggiunte S. Giusto, S. Antonio Nuovo, Immacolato Cuore di Maria, SS. Pietro e Paolo), ognuna delle quali ne ha preparato un settore, secondo il proprio criterio e il proprio gusto, raggiungendo così un insieme vario, che fa meglio spiccare i singoli paramenti e lini d'altare e gli altri oggetti per il culto, di cui essa si compone. Al rito della benedizione, impartita dal Vescovo, erano presenti, con i Padri che ospitano la mostra don Fattoni, le delegate parrocchiali, le quali animano con la loro generosità ed iniziativa l'azione delle commissioni missionarie.

Alla mostra, che ha trovato cortese ospitalità in una cappella del Sacro Cuore, si accede da via Marconi. Già iersera hanno cominciato ad affluirvi i visitatori. Rimarrà aperta a tutto martedì: oggi dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20; gli altri giorni dalle 10 alle 12 nella mattinata, fermo restando l'orario pomeridiano.

PER GLI EX G.M.A.

Distribuito alla Camera il progetto dell'on. Colitto

Apprendiamo da Roma che alla Camera è stata distribuita la proposta di legge dell'on. Colitto per la sistemazione del personale dell'ex G.M.A. Essa ricalca le linee del progetto che il parlamentare liberale presentò a suo tempo nella passata legislatura. Il progetto è stato reso noto anche nei giorni scorsi, nelle sue linee essenziali.

Si ha ragione di ritenere che il provvedimento, il quale sarà assegnato alla competente Commissione Interni, verrà discusso al più presto, anche perchè, nella presente legislatura, la materia ha formato oggetto di un'altra proposta di legge, presentata dall'on. Bologna, deputato democristiano di Trieste.

(«Giornalfoto»)

Il tragico pozzo di San Pelagio dove una donna ha trovato la morte. Nella foto: l'autrice della macabra scoperta

UN SUICIDIO DOVUTO ALLA GRAVE SITUAZIONE FAMILIARE

Il cadavere di una donna scoperto in un pozzo di San Pelagio

Svenuta per l'emozione la contadina che ha scorto la salma Drammatico vagabondaggio della vittima - Una vita infelice

Un'anziana contadina di S. Pelagio ha fatto ieri mattina una raccapricciante scoperta quando, verso le 10.40, è uscita dalla propria casa colonica che porta il n. 5 e raggiunto un pozzo che sorge sul retro, nell'orto, si è affacciata oltre il bordo, con un involto. Era sua intenzione di mettere in fondo al pozzo della carne, perchè si conservasse meglio, al fresco, fino alla sera. Senonchè ha scorto una massa informe a livello dell'acqua; al primo momento ha creduto trattarsi di cartaccia, gettatavi da qualcuno, e già si arrabbiava nei riguardi di chi poteva avere quell'idea infelice pur sapendo che l'acqua è potabile, e in tal modo l'avrebbe inquinata. Poi s'è accorta — il pozzo non è profondo — che si trattava di una salma; aguzzando meglio lo sguardo ha scorto infatti le fattezze di un corpo sommerso. Per l'emozione della tragica scoperta, la donna ha lasciato cadere sull'erba l'involto della carne e si è accasciata ai piedi del pozzo, svenuta.

L'autrice della scoperta, la signora Emma Milic ved. Grassi di 73 anni, è stata subito rinvenuta da un nipotino che giocava nei pressi; questi ha dato quindi l'allarme e sono accorsi i familiari; la figlia ha chiamato i vicini e in breve è stato dato l'allarme. Del macabro rinvenimento sono stati intanto informati gli agenti di Aurisina, i quali a loro volta hanno chiamato sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Alle 11 i pompieri, giunti con un carro attrezzi al comando del vicebrigadiere Calini, hanno esaurito il loro compito; la salma recuperata era quella di Maria Leghissa in Germani di 44 anni; i proprietari della casetta di S. Pelagio conoscevano la donna, che abitava con la famiglia al n. 15 di Aurisina. Il riconoscimento ufficiale della salma è stato fatto dal fratello della Germani, il signor Giuseppe Leghissa: l'annuncio gli è stato portato sul lavoro, alla cava di pietra.

Una folla di parenti e conoscenti si è radunata sull'aia della casa colonica, dove nel frattempo aveva preso posto il Gabinetto mobile della polizia scientifica della Questura per i rilievi del caso. I parenti, specie il fratello, sono convinti che la signora Germani si sia lanciata di proposito nel pozzo, nell'intento di troncare, in quel modo drammatico, la sua travagliata esistenza. Il marito della vittima, Carlo Germani di 54 anni, che fa il cavatore, è un uomo da anni dedito al vino e negli ultimi tempi non passava giorno che in famiglia non si verificassero violente liti. Spesso l'uomo bastonava la moglie, rincasando ubriaco, e percuoteva i figli, Giovanni di 15 anni, che lavora a Trieste come pittore, e Slava di 8 anni, una graziosa scolaretta. I due giovanetti cercavano ansiosamente la madre da qualche giorno: lei era infatti sparita misteriosamente da casa fin da giovedì. Il fratello di lei aveva fatto delle ricerche nei paesi vicini, ma senza esito: nessuno l'aveva veduta. L'altra sera è stata infine denunciata la sua scomparsa ai Carabinieri di Aurisina. Maria Germani non poteva più sopportare quella insostenibile situazione familiare e ha trovato la morte, dopo un lungo vagabondaggio, nella frazione vicina ad Aurisina: a S. Pelagio infatti era nata.

La constatazione di morte è stata effettuata dal dott. Posarelli di Sistiana, e il nullaosta per la rimozione del cadavere è stato rilasciato dal Pretore di Monfalcone; la salma è stata quindi deposta all'obitorio di Aurisina. Il furgone si è allontanato dall'aia di quella casetta, verso le 17.15, seguito dallo sguardo dei familiari e di numerosi contadini.

Cinque motocicli all'origine di gravi incidenti stradali

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 19.10 all'ospedale il muratore Mario Mermolia di 20 anni, abitante al n. 25 di strada di Guardiella, il quale si è rovesciato alle 18.50 con la propria motoretta mentre scendeva la strada di casa in direzione del centro; sul sellino posteriore recava la fidanzata, la sarta Anita Braico di 17 anni, abitante in via delle Docce 15. L'incidente è avvenuto all'altezza dello stabile n. 18, quando lo scooter ha urtato per cause imprecisate contro la cordonata del marciapiede. Il giovane guidatore è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata: presentava una ferita all'arcata sopracciliare destra, un ematoma alla regione temporale destra, grave stato commozionale, contusioni escoriate con sospette lesioni ossee al polso sinistro. La fidanzata ha riportato delle contusioni escoriate multiple alle cosce, alle caviglie e al ginocchio sinistro, per cui è stata medicata all'astanteria e giudicata guaribile in una settimana.

Un giovane falegname ha raggiunto ieri sera Trieste e a bordo di un'autolettiga della CRI è stato trasportato all'Ospedale maggiore; si tratta di Franco Pecar di 25 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano, il quale è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata per una frattura cranica e vasti ematomi periorbitali. Il giovane è rimasto vittima di un grave incidente la sera dell'11 corr. nei pressi della Stazione ferroviaria di Capodistria, mentre si dirigeva a Isola in sella alla propria motoretta: per aver investito un pedone, rimasto sconosciuto, si è rovesciato al suolo; quindi è stato trasportato all'ospedale di Capodistria, dal quale è stato dimesso ieri.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale alle 20.30 i coniugi Bruno e Savina D'Ambrosi, rispettivamente di 37 e 34 anni, i quali abitano in viale Campi Elisi 26. Percorrevano alle 20.30 via Broletto verso via S. Marco in sella allo scooter guidato dall'uomo, quando all'incrocio con via D'Alviano sono entrati in collisione con l'autocarro TS 1491, guidato da Bernardo Stepancich di 40 anni, abitante in S.M.M. inf. 1253, che proveniva da via D'Alviano, dalla destra dello scooter. Il motociclista è stato accolto in ortopedica con prognosi di 40 giorni per la frattura della clavicola sinistra e contusioni escoriate alla coscia destra. Sua moglie è stata medicata per una ferita lacero contusa al mento, escoriazioni al viso, alle mani e al ginocchio destro, per cui è stata giudicata guaribile in una settimana.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata alle 13.15 la casalinga Aurelia Vascotto in Pitacco di 49 anni, abitante in via delle Docce 15, la quale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni per delle contusioni escoriate alla gamba destra, al ginocchio sinistro e alla mano destra. Stava attraversando alle 13 il campo S. Giacomo, all'altezza della chiesa, quando è stata investita dalla motoretta TS 9978, guidata in direzione di via S. Giacomo in Monte da Marino Eva di 45 anni, abitante in S.M.M. inf. 1317.

E' stato trattenuto in osservazione alle 13.55 il pensionato Pietro Bollettin di 65 anni, residente a Monfalcone in via Romana 104, il quale guarirà in una ventina di giorni per una contusione alla regione ascellare destra con sospette fratture costali, contusioni escoriate alle ginocchia, al naso e alla regione fronto-parietale destra. Il Bollettin percorreva in motociclo il viale Miramare diretto a Monfalcone quando all'altezza del cimitero di Barcola è stato urtato dal motocarro TS 8944, guidato da Arduino Burlini di 65 anni, abitante in via Broletto 22, che lo stava sorpassando.

Nella prima divisione chirurgica è stata ricoverata alle 22 con prognosi d'un mese la casalinga Rosa Maronich ved. de Gironcoli di 80 anni, abitante in viale XX Settembre 68, la quale presentava degli ematomi alla mano destra e alla regione frontoparietale destra, contusioni all'emicostato destro con sospette lesioni ossee e amnesia retrograda. L'anziana signora ha raggiunto il nosocomio con la CRI, accompagnata dalla figlia. Secondo il racconto di quest'ultima, la madre sarebbe stata investita alle 19, all'altezza del n. 47 di via Giulia, da un ciclista o da un motociclista, mentre attraversava la strada; sarebbe poi stata soccorsa da un passante e accompagnata a casa.

Aggredita da un uomo riesce a metterlo in fuga

Si è presentata ieri al Commissariato di P. S. di via Giulia la signora Giuseppina Burc di 64 anni, abitante in via Bonomea 44, la quale ha dichiarato che la sera prima, alle 21,30, era stata aggredita nei pressi di casa da un giovane sconosciuto, il quale aveva probabilmente intenzione di rapinarla della borsetta contenente la somma di 80 mila lire. Ma la Burc era riuscita a mettere in fuga l'aggressore assestandogli un pugno in piena faccia e invocando quindi soccorso con alte grida. Sorpreso dall'inattesa reazione, il giovane si era allontanato di precipizio.

DA ROMA A TRIESTE CON VARIE TAPPE

L'itinerario ladresco di un abile giramondo

Furto aggravato e continuato con più azioni criminose e abuso di ospitalità. Questa l'imputazione che gravava su Alessandro Bianchi, un giovane di 26 anni senza fissa dimora. Per quanto le responsabilità del Bianchi siano contenute in una breve frase, il giovanotto di reati ne ha consumati un sacco e una sporta. Nel mese di marzo dello scorso anno, tra Siena e Roma, in varie località, il Bianchi rubava camicie e diversi altri capi di biancheria. Questo il primo furto riportato nel capo d'imputazione. Poi una sfilza di altri furti, perpetrati in diverse città d'Italia. Nello stesso mese di marzo del 1957 a Livorno prelevò un plaid da una macchina ed alcuni giorni dopo, ad Oneglia rubava una piccola somma di denaro ad un mendicante suo compagno di stanza. Nell'aprile dello stesso anno asportava seimila lire dalla tasca di una giacca appesa nella sala d'aspetto di un convento di frati ad Albenga. Nel municipio della stessa città derubava del borsellino contenente seimila lire la signora Caterina Bagnaseo. Poi il giovanotto si spostava a Trieste continuando anche nella nostra città il suo «lavoro». Presa di mira la cantina di una casa di viale Miramare il Bianchi vi effettuava un'incursione asportandone gli oggetti più disparati, un sacco con crine animale, una bagnarola, quindici volumi in lingua tedesca, un lampadario di ottone, un sacco di tela contenente indumenti personali, due sacchi contenenti bottiglie vuote e, infine, un... letto di legno. Come diavolo abbia fatto ad impadronirsi di tanta roba, non è del tutto chiaro. Il Bianchi veniva perciò accusato di furto continuato pluriaggravato in parte continuato ed in parte tentato.

Nel mese di agosto di quest'anno e nei giorni 4 e 11 di settembre, l'intraprendente giovane riusciva, con diverse azioni, a rubare quasi 59 mila lire dalla sacrestia della chiesa della Beata Vergine delle Grazie. In una successiva azione il Bianchi riusciva a forzare un cassetto della scrivania della sacrestia della stessa chiesa e, impadronitosi della chiave di una cassetta per elemosine, rubava un importo di denaro non precisato. Evidentemente non soddisfatto dei colpi già effettuati e portati a buon termine il Bianchi, il giorno 16 dello scorso mese trovava il modo di farsi rinchiudere nella chiesa. Voleva «lavorare» con comodo e senza correre il rischio di essere colto sul fatto. Quest'ultima azione doveva portargli sfortuna. Verso le ore 13.30 infatti, il padre Superiore Italo Grazzi, telefonava al Pronto Intervento della Squadra Mobile, dicendo di aver sorpreso uno sconosciuto nella chiesa. Il Bianchi infatti aveva tentato di forzare i cassetti di alcuni mobili della sacrestia ma non vi era riuscito, facendosi cogliere sul posto dal religioso. Quando gli agenti giungevano sul posto il giovane si era già eclissato.

Veniva quindi organizzata una battuta nei paraggi e lo stesso padre Grazzi, riusciva a catturarlo, dopo un vivace inseguimento, nella via d'Azeglio. In seguito all'arresto del «topo», il frate denunciava alla Polizia anche gli altri furti patiti. Non lo aveva fatto in precedenza in quanto lui stesso si era proposto di sorprendere l'ignoto ladro organizzando un servizio di sorveglianza. Interrogato, il Bianchi ammetteva i furti effettuati il 4 e l'11 settembre, negando però di averne tentato un'altro il giorno del suo arresto. Si è giustificato dicendo che stava male e che si era avvicinato alla chiesa solamente per calmarsi. Ieri mattina in Tribunale il giovane è stato riconosciuto colpevole del reato di furto aggravato e continuato e condannato a 1 anno e 1 mese di reclusione, diecimila lire di multa ed al pagamento delle spese. E' stato assolto per insufficenza di prove relativamente all'imputazione del furto del letto.

Pres. Fabrio. P.M. Visalli. Canc. Rachelli. Dif. avv. V. Bologna.

DOPO UNA SERIE DI SBERLEFFI ANCHE LE BOTTE

Un poveraccio assalito da tre giovani «coraggiosi»

Lino Gandolfo — Salvatore Quinto — Giorgio Slejko

Tre giovanetti si sono macchiati qualche giorno fa di un'azione di vigliaccheria che costerà loro probabilmente il carcere. Dell'antipatica episodio è rimasto vittima un povero diavolo, una di quelle macchiette che inespicabilmente vengono prese di mira dai ragazzini, i quali urlano loro nomignoli, che immancabilmente mandano in bestia... i titolari. Si ricorderà un vecchietto di anni or sono che i ragazzi, schiamazzando, gratificavano dell'epiteto di «Monfalcon»; quello non si capacitava del titolo e rincorreva i ragazzacci, maledicendoli e lanciando loro delle pietre. I ragazzini raggiungevano di corsa, ridendo, una zona fuori tiro. E tutto finiva lì. La mala azione dei tre ragazzi di cui riproduciamo le fattezze ha invece avuto conclusione in Questura, con un addentellato giudiziario. La vittima degli sberleffi, sanguinante, ha dovuto ricorrere ai poliziotti per denunciare una vera e propria aggressione di cui è stato fatto segno.

Il pomeriggio del 13 corr., si è presentato dunque in Questura il pittore Giovanni Hace di 48 anni, alloggiato in via Vidali 2, il quale ha dichiarato che verso le 16 tre giovani l'avevano aggredito senza alcun motivo sul piazzale di Montuzza; il poveretto, un individuo allampanato e male in arnese, con la barba lunga, sanguinava abbondantemente da una ferita alla bocca; sicchè gli agenti hanno provveduto immediatamente a trasportarlo all'Ospedale, dove è stato medicato all'astanteria per un ematoma al labbro inferiore e contusioni multiple all'emitorace, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana.

Gli agenti della Squadra mobile hanno dato subito inizio a una vasta battuta sul luogo dell'aggressione e sono riusciti perciò a rintracciare due giovani, i quali confermavano d'aver visto alcuni loro amici mentre aggredivano con pugni e calci lo Hace. Essi aggiungevano a questo punto che si erano trovati quel pomeriggio sul piazzale vicino alla fontana in compagnia di alcune ragazzine e di altri tre amici. Uno di costoro aveva notato un pover'uomo tranquillamente seduto, solo, su una panchina vicina: allora gli avevano lanciato un frizzo facendo seguire il soprannome di «Cristo», col quale l'uomo è spesso beffeggiato. Tutti in coro gli amici avevano cominciato a echeggiare quel nomignolo, finchè l'uomo si è avvicinato al gruppo chiedendo spiegazioni e facendo le sue rimostranze.

Lo Hace è un individuo di debole costituzione, incapace di difendersi: il signorino, che l'aveva beffeggiato per primo gli si avventava contro e lo colpiva alla bocca con un violento cazzotto, subito imitato da un secondo giovane. A questo punto i due testimoni [illegible] del venditore ambulante Salvatore Quinto di 17 anni, abitante in via Guerrazzi 9, e del macellaio Giorgio Slejko di 19 anni, il quale alloggia in via Risorta 1.

La vittima della proditoria aggressione, che nel frattempo aveva presentato formale querela, ha riconosciuto senza esitazione i suoi assalitori. Ha indicato nel Gandolfo quello che l'aveva ferito alla bocca; ha riconosciuto il Quinto per il giovane che l'aveva più volte gettato a terra, calpestandolo; lo Slejko era invece lo amico che aveva tentato di colpirlo e che aveva partecipato alla zuffa. I tre adolescenti sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per lesioni e percosse. Da notare, a questo punto, che il Gandolfo risulta già denunciato per furto e il Quinto per percosse a mano armata nei riguardi di sua madre. Costoro hanno confermato l'accusa dell'aggressione, mentre lo Slejko ha insistito nel dichiarare di aver sì dato man forte agli amici nella zuffa, ma di non aver comunque neppure toccato lo Hace.

E' deceduta alle 18,25 all'Ospedale la pensionata Virgilia Filini di 85 anni, abitante in via Boccaccio 19, la quale è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata, la mattina del 12 corr. L'anziana signora era rimasta vittima di una caduta in campo Belvedere ed aveva riportato una violenta contusione alla regione temporale sinistra con ematoma escoriato e stato commozionale.

SPETTACOLI

AL 30 OTTOBRE INIZIO DELLA STAGIONE ALLA S.d.C.

Una serata al Verdi con il Trio di Trieste

Il venticinquesimo anniversario del celebre complesso

Il concerto inaugurale della stagione della Società dei Concerti è fissato per il 30 corr. al Teatro Verdi con il Trio di Trieste ed avrà un suo particolare significato in quanto questo eminente complesso cittadino celebra, proprio in quest'epoca, venticinque anni dalla costituzione. E' stato infatti alla fine del 1933 che Dario de Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana si incontrarono per la prima volta per una felice iniziativa del maestro Umberto Nigri, docente del violinista.

Il cammino percorso dal Trio da quel giorno oramai lontano è segnato da un susseguirsi di successi e di riconoscimenti sempre più elogiativi. Sarà pertanto una festa per gli appassionati di musica della nostra città riudire questi bravi artisti nelle loro impeccabili esecuzioni. Va notato che è la prima volta che il Trio nella sua formazione cameristica suona al Verdi in un concerto pubblico.

Domani al Teatro Nuovo la «prima» con Pirandello

Domani, lunedì, alle ore 21 si aprirà al Teatro Nuovo la stagione di prosa 1958-59 con «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Paola Borboni, Enrica Corti, Ottorino Guerrini, Michele Riccardini ne saranno gli interpreti principali. A essi si affiancheranno Cesco Ferro, Gian Maria Volontè e vari altri attori della stabile di Trieste.

La regia della commedia è stata affidata a Franco Enriquez il quale, con la collaborazione dello scenografo Emanuele Luzzati, ha impostato su di un piano assolutamente nuovo la commedia a soggetto.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Lunedì serata inaugurale della stagione di prosa 1958-59 con «Questa sera si recita a soggetto» di L. Pirandello. Regia di Franco Enriquez. Turno abb. A. Continua la prenotazione e la vendita dei biglietti presso la cassa del teatro e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

AUDITORIUM. Venerdì alle ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore il maestro Angelo Fassina. Pianista: Giuliana Marchi. Prezzi popolari: platea L. 300, galleria L. 200.

ARCOBALENO. 13.30: «Bravados». Il più grande colosso della 20th Century Fox con Gregory Peck, Joan Collins, in cinemascope technicolor. Vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.40, 22: «Il commissario Maigret», insuperabile capolavoro, con Jean Gabin e Annie Girardot.

FENICE. 14: «Gli zitelloni», un film brillante con De Sica, Walter Chiari, Mario Riva, M. Carotenuto.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14): «Le dritte». Brillantissimo con F. Fabrizi, P. Panelli, S. Mondaini e M. Carotenuto. Sulla scena «La Triestina» nella rivista «Macedonia triestina». Un grande spettacolo completo di comicità. Grande successo.

GRATTACIELO. 13.30: Jacques Tati in «Mio zio» (Mon oncle), il capolavoro della comicità. Technicolor Titanus. Gran premio a Cannes. Vietate le tessere.

NAZIONALE. 15: «Non c'è tempo per morire» con Victor Mature, L. Genn, A. Aubrell, L. Paoluzzi. Cinemascope technic. Prezzi norm.

SUPERCINEMA. Inizio spettacoli, ore 13.30, 16.05, 19.10, 22: «Il ponte sul fiume Kwai». Il film dei 7 Oscar in cinemascope e technicolor, con William Holden e Alec Guinness. Vietati tessere e omaggi.

ALABARDA. 14: [illegible] Spettacolo pirotecnico di irresistibile comicità. [illegible] Como, [illegible] Rame e Aurelio Fierro.

ALDEBARAN. 14: «Off limits». Record dell'umorismo con Jack Lemmon, Mickey Rooney e Kathryn Grant.

ARISTON. 10 e 11.30: «L'impero del Sole». Grandioso documentario cinematografico in cinemascope technicolor, nella più fantastica realizzazione cinematografica.

ARISTON. 14: «Il principe e la ballerina». Successo senza precedenti nel technicolor più audace, brillante, brioso, ineguagliabile con una incantevole Marilyn Monroe e Laurence Olivier.

ASTRA. (Cassa 14) 14.30, 18, 21.30 (precise): «Il gigante», con J. Dean, E. Taylor e P. Hudson.

AURORA. 15: «L'esperimento del dr. K». Sensazionale e impressionante cinemascope in technicolor Fox, con H. Marshall e P. Owens. Severamente vietato ai minori.

CAPITOL. 13, 16, 19, 22: «I giovani leoni», cinemascope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 13.30: Glenn Ford e Jack Lemmon nel più colossale film della stagione: «Cow boy». E' un cinemascope technicolor Columbia. Sospese tessere e omaggi.

GARIBALDI. 14.30: Un grandioso technicolor in cinemascope: «I tre banditi» con Randolph Scott, R. Boone, M. O'Sullivan. II visione.

IDEALE. 14.30 (ult. 21.30): «I peccatori di Peyton», stupendo film Fox in cinemascope a colori, con L. Turner, H. Lange, L. Nolan, A. Kennedy.

IMPERO. 15: «La famiglia Trapp» con R. Leuwerik e H. Holt. Una deliziosa produzione austriaca in technicolor. Ultime repliche.

ITALIA. 14: «Le vergini di Salem». Un tema affascinante riportato sullo schermo con cruda realtà, con Simone Signoret e Yves Montand. Vietato ai minori.

MODERNO. 14: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. [illegible]

S. MARCO. 16 (termine filobus 1): «Il conte Max». [illegible]

SAVONA. 14: [illegible] con Cary Grant e Deborah Kerr.

VIALE. Oggi mattinata ore 10-11.30: [illegible] Walt Disney in technicolor.

VIALE. 14.30: [illegible]

VITT. VENETO. 14: [illegible]

AZZURRO. 16: [illegible]

BELVEDERE. 16: [illegible]

LUMIERE. 14: [illegible]

MARCONI. 15: [illegible]

MASSIMO. 14: [illegible]

NOVO CINE. 14: [illegible]

ODEON. 14: [illegible]

RADIO. 14: [illegible]

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: [illegible]

ROMA: [illegible]

VERDI: [illegible]

VOLTA: [illegible]

NEL 106.o ANNUALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Riconoscenza di Trieste ai custodi dell'ordine

L'albo d'oro del Corpo: 1112 Caduti e 10.356 feriti
Un discorso del col. Gaieri ai reparti e alle autorità

(«Giornalfoto»)

Suggestiva e solenne è stata la cerimonia di ieri mattina nella piazza d'armi della Caserma «Duca d'Aosta» dove alla presenza delle maggiori autorità il gruppo della Pubblica Sicurezza ha celebrato il 106.o annuale della fondazione del Corpo. Di fronte alla tribuna d'onore addobbata a festoni tricolori erano schierati alcuni reparti in armi assieme a rappresentanze delle varie specialità del Corpo, fra cui nutrito e con i più moderni mezzi dei quali è dotato, il nucleo della Polizia stradale con il comandante cap. Stefanachi. L'intero schieramento era al comando del ten. col. Aversa, comandante del Gruppo di Trieste. Al centro era stato eretto l'altare da campo sul quale don Pietro Cennati assistito da due guardie di P. S. ha officiato la Messa al campo.

Presenti nella tribuna d'onore tutte le maggiori autorità; fra queste il Vescovo mons. Santin, il Commissario generale del Governo dott. Palamara con il vice-prefetto dott. Pasino e il dott. Miceli, il Commissario prefettizio al Comune dott. Mattucci, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il dott. Palermo in rappresentanza del Presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il gen. Vismara comandante del Presidio militare, il col. Oliva comandante del Distretto militare, il magg. Spaccamonti comandante del Circolo della Guardia di Finanza con il col. Bertè comandante della Legione di Udine, il vice-comandante del porto ten. col. Magaletti, il cap. De Marco in rappresentanza del ten. col. Mele comandante del Gruppo Carabinieri, il Console di Granbretagna dott. Neville Terry in rappresentanza del corpo consolare e numerosi funzionari degli uffici del Commissariato generale del Governo, magistrati, rappresentanze delle associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma.

Della P. S. erano presenti il Questore dott. Pasquale Buttiglione con il vice-questore dott. Camerlengo, il capo di gabinetto dott. Bartolini, il comandante del XIV Ispettorato col. Gaieri e tutti i funzionari e dirigenti dei Commissariati; per la Polizia civile erano intervenuti l'ispettore-capo Giannini e gli ispettori Fornasaro, Palumbo e Ferrara.

Dopo la Messa al campo il ten. col. Aversa rivolgendosi ai reparti, alle autorità e agli invitati ha dato lettura degli ordini del giorno che il Capo della Polizia Carcaterra ha indirizzato nel giorno della celebrazione ai questori e ai reparti della P. S. e quindi ha ricordato le perdite che il Corpo ha subito nell'assolvimento dei propri compiti e per la repressione della delinquenza: 1112 Caduti, 10.356 feriti e 2.235 invalidi. Quindi il Comandante del Gruppo ha letto i messaggi augurali che il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha inviato ai reparti, ai funzionari, al Questore dott. Buttiglione e al comandante del XIV Ispettorato regionale col. Gaieri e nei quali esprime il sincero elogio e riconoscimento a nome della popolazione al Gruppo di P. S. per l'umanità e l'altruismo dimostrati nell'assolvimento dei difficili compiti, elogi estesi anche per il servizio effettuato in occasione delle due consultazioni elettorali di Trieste.

Infine il col. Gaieri rivolgendosi ai reparti e agli intervenuti ha riassunto la storia gloriosa del Corpo, fondato nel 1852 e che inizialmente contava su due sole compagnie. Fin dagli inizi — ha detto il col. Gaieri — il Corpo fu impegnato nella difficile opera di mantenimento dell'ordine pubblico dovendo combattere il brigantaggio che ostacolava i traffici e taglieggiava le popolazioni. Già in queste prime mansioni eccelse l'abnegazione della P. S. per la salvaguardia e la protezione delle altrui vite. Negli anni precedenti alla prima guerra mondiale del '15-18 — ha proseguito — e nel periodo successivo il Corpo di P. S. è andato assumendo il suo nuovo aspetto che si evolve e si concreta dopo l'ultima vicenda bellica dopo che durante le guerre i reparti di P.S. sul Carso prima e sugli altri fronti poi si copersero di gloria e di eroismo meritando elogi al Corpo e numerose testimonianze e segni del valore a ufficiali e guardie. L'eroismo dei reparti portava alla bandiera gloriosa due medaglie d'oro a riconoscimento del valore e del sacrificio di quanti per il Corpo hanno combattuto fra mille difficoltà.

Poi — ricordando il più recente periodo — il Corpo della P. S. avviandosi alla struttura d'oggi fu in prima linea per il mantenimento dell'ordine e dell'autorità democratica nel Paese travagliato da uno dei momenti più difficili della storia. L'impiego e la formazione delle unità mobili, celeri e territoriali valsero la liberazione dalla paura e dal timore; contro la delinquenza e nella repressione delle forme di opposizione alle autorità sempre la P. S. è stata all'altezza del più difficile compito.

Il col. Gaieri ha poi ricordato le mansioni svolte dal 1945 a oggi dalle varie specialità del Corpo, specie per quanto riguarda l'opera della Polizia ferroviaria, stradale e di frontiera; in tutti i settori della vita civile esso è stata sempre al pieno servizio della comunità, pronta al proprio sacrificio per l'altrui bene. Ha citato a tal riguardo l'abnegazione e l'elevato spirito di sacrificio e il pieno senso del dovere dimostrati in occasione delle maggiori calamità che hanno colpito il Paese; in riconoscimento del valido appoggio per le alluvioni del Polesine, della Bassa Val Camonica, di Salerno e della Calabria sono state conferite alla bandiera del Corpo una medaglia d'oro e due d'argento al Valor civile.

A conclusione del suo discorso il col. Gaieri ha detto essere un privilegio quello di servire la Patria nell'italianissima Trieste, al cospetto delle petraie del Carso dove reparti della P. S. nella prima guerra mondiale scrissero pagine di fulgido eroismo ed ha rivolto un riconoscente ricordo a quanti si sono immolati per il Paese in guerra e nell'adempimento del proprio dovere.

Al termine della cerimonia autorità e invitati sono intervenuti a un signorile rinfresco. In occasione della festa dell'annuale della fondazione pacchi dono sono stati recati agli appartenenti al Corpo di P. S. degenti negli ospedali. Nel pomeriggio all'Auditorium di via del Teatro Romano si è svolto uno spettacolo d'arte varia con l'intervento di attori di Radio Trieste.

A CURA DELL'O.N.M.I.

Un documentario sulla poliomielite

Nel quadro della campagna per la diffusione della vaccino-profilassi contro la poliomielite viene a inserirsi un documentario realizzato a cura dell'O.N.M.I., Federazione provinciale di Trieste, dal titolo «Il vaccino ti difenderà». Esso sarà presentato alle autorità e a un pubblico di invitati giovedì 23 ottobre, alle 16, nella sala del Liceo Dante di via Giustiniano 3, sotto gli auspici della Dante Alighieri.

Il cortometraggio è stato già proiettato al recente congresso di pediatria svoltosi nella nostra città lo scorso settembre e ha incontrato il plauso dei pediatri italiani e stranieri presenti. Il direttore centrale dei servizi sanitari dell'O.N.M.I. prof. Zambrano ha giudicato il film un riuscito esempio di divulgazione sanitaria in un campo ancora denso di pregiudizi e di opinioni e tradizioni irrazionali. Il cortometraggio è dedicato ai genitori ai quali si rivolge con un commento, chiaro e semplice ma scientificamente aggiornato, del direttore sanitario assistenziale prof. Lucio Rocco.

Il film espone la storia dei più recenti progressi della medicina preventiva nel campo delle malattie infettive dell'infanzia e della poliomielite in particolare fino all'applicazione della vaccinazione col metodo di Salk; esso si propone di portare nell'attuale momento di diffusione di questa una parola chiarificatrice improntata a un ragionato ottimismo, basato sulla dimostrazione inconfutabile che la vaccino-profilassi è efficace se usata tempestivamente e correttamente. Vengono inoltre spiegate le modalità e la pratica delle vaccinazioni che sono ancora, in molte famiglie circondate di dubbi e di malintesi. Il film continuerà a essere proiettato nelle prossime settimane all'Auditorium e in altre sedi, onde dare a tutti i genitori la possibilità di assistervi.

DUE MESI E MEZZO ALL'EX CAPO DEI GIOVANI «BRUCIATI»

«Johnny» ritorna al fresco a causa di uno «scherzetto»

Si tratta dell'espediente con il quale il giovane e un suo amico presero a prestito diecimila lire da una signora loro conoscente

Si è concluso ieri mattina in Pretura il procedimento penale a carico di Giovanni Gianoni di 28 anni, abitante in via Navali 8, noto con il nomignolo di «Johnny» e di Mario Posani di 25 anni, abitante al numero 21 dei Campi Elisi, conosciuto con il nomignolo di «Balena». I due, verso le ore 5.30 del 2 settembre di quest'anno si erano presentati all'albergo «Abbazia» dalla moglie di un loro amico, la signora Paolina Renzulli, raccontando una strana storiella. Il marito della signora, dicevano, si trovava nei guai a Monfalcone, e per sistemare le cose aveva assoluto bisogno di denaro. La Renzulli consegnava ai due diecimila lire. Il Gianoni e il Posani si allontanavano lasciando al portiere dell'albergo una lettera per il Renzulli. La lettera conteneva un foglio con scritta una sola frase: «Caro Renzulli, non lo facciamo per te, ma per la tua faccia di Reganzin». In seguito a ciò i due venivano denunciati all'autorità giudiziaria per truffa.

Ieri mattina, dopo alcuni rinvii per mancata comparsa della parte lesa, è stato celebrato il processo. Precedentemente il Gianoni aveva ammesso il fatto, dicendo però che si trattava solamente di uno scherzo. Alle ore 8 della stessa mattina aveva infatti telefonato alla Renzulli per, chiedere se il marito era ritornato. Voleva metterlo al corrente dello scherzo e ritornargli il denaro. Il Gianoni ha affermato che lui e il Renzulli sono amici da dieci anni e continuano ad esserlo tuttora. La signora Renzulli ha dichiarato che la mattina del 2 settembre venne svegliata alle 5.30 dai due e che il Posani le raccontò la storiella del marito che si trovava nei pasticci. Secondo quanto ha dichiarato la signora inoltre, il Gianoni non aveva preso parte attiva al fatto, tenendosi in disparte e lasciando parlare l'altro. La signora Renzulli ha detto anche che sia il Posani che il Gianoni sono buoni amici suoi e del marito. Ha confermato inoltre di aver ricevuto il mattino stesso una telefonata dal Gianoni e che il denaro le venne restituito il giorno seguente al fatto, avendolo i due imputati consegnato allo avv. Verri. Vagliati i fatti il Pretore ha condannato il Gianoni e il Posani a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, a 3 mila lire di multa, ed al pagamento delle spese in solido. Il Pretore ha concesso inoltre al Posani, che è incensurato, il beneficio della condizionale e della non menzione.

Pret. D'Amato. P. M. Padovani. Canc. Scelzo. Dif. avv. Wondrich e Verri.

L'appello d'una concorrente di Trieste a «L. o R.»

La signorina Conchita Mioni che come si ricorderà venne esclusa dal quiz televisivo «Lascia o raddoppia» il 27 giugno 1957, e che aveva citato dinanzi al Tribunale di Roma la RAI-TV, ha interposto appello avverso la sentenza che aveva respinto la sua domanda di riammissione al gioco stesso, tramite l'avv. Ughetto di Roma e l'avv. Franco Presti di Trieste. L'avv. Presti sostiene nell'appello che in base all'articolo 22 del regolamento del gioco, la domanda avrebbe dovuto essere preparata dall'esperto, e che avendo l'avv. della RAI-TV nell'udienza del 15 novembre 1957 affermato che non esiste una scheda contenente le domande rivolte al concorrente che porti la sottoscrizione dell'esperto, la RAI-TV era incorsa in errore manifesto e colpa grave, violando in questo modo il regolamento stesso. Si sostiene che, avendo il dott. Sanvito, esperto di pugilato della RAI-TV, dichiarato di non aver formulato lui in persona il quesito posto alla Mioni, e avendo inoltre il Volpi, altro esperto di pugilato, dichiarato che per rispondere alla domanda posta alla Mioni ci sarebbe voluto, cronometro alla mano, un tempo non inferiore ai centosessanta secondi, era impossibile nei novanta secondi concessi, dagli ottantotto combattimenti svoltisi dal '46 al '56 detrarre i combattimenti finiti ai punti per giungere ai tredici combattimenti finiti prima del limite. Per questi motivi, l'avv. Presti sostiene che essendo palese la violazione da parte dell'Ente radiotrasmittente, dell'articolo 22 del regolamento, per errore manifesto, la domanda della Mioni deve essere accolta.

La prima udienza in grado di Appello sarà tenuta a fine novembre dinanzi alla Corte d'Appello di Roma.

SEGNALAZIONI

La signora M. R. ci narra un gentile episodio verificatosi a bordo di una filovia. Lo pubblichiamo anche perchè dimostra che la nostra città non è in fin dei conti una «fossa dei serpenti». Si può ancora contare su quella bontà spicciola che si trova, ne fa fede il caso che riportiamo, nel primo triestino che si incontra per la strada. «Abito in via Valmaura — scrive la lettrice — e l'altra sera mi ero recata per sbrigare alcune faccende, in via Flavia. Sulla strada del ritorno, mi trovavo quasi al capolinea della filovia 19, mi colse un forte acquazzone. Mi riparai sotto una casa, e appena l'intensità della pioggia scemò un poco, mi decisi a salire sul filobus per ritornare a casa. Avevo fretta in quanto i familiari mi aspettavano affinchè servissi la cena. Guardando nella borsetta mi accorsi però di avere in tutto... quindici lire. Uscendo non avevo controllato il denaro. Mi feci coraggio, e pensando anche a coloro che mi aspettavano salii sul filobus e chiesi al bigliettaio, che stava parlando con il guidatore se potevo farmi trasportare per due fermate con quindici lire. Mi rispose il guidatore «Si signora» e mise vicino alle mie quindici, le altre quindici lire che mi mancavano. Scesi all'altezza dello Stadio. Il guidatore al quale chiesi come potevo fare per restituirgli il denaro, disse che non ci pensassi nemmeno. Io vorrei ringraziarlo ancora; per lui io ero una perfetta sconosciuta. Vorrebbe la rubrica «Segnalazioni» pubblicare questa mia?» Certamente, signora M. R. è una cosa che facciamo con piacere.

Il signor Gigi Cassamare, ci scrive a nome degli abitanti di via Solitario, via S. Maurizio e via Maiolica, tutti sprovvisti di acqua corrente nelle loro abitazioni, affinchè sia ripristinato il servizio della fontana posta in una rientranza del muro di cinta dell'Ospedale maggiore, che forniva, per tutto il periodo antecedente alla sua chiusura, l'acqua indispensabile alle suddette famiglie, le quali attualmente sono costrette a procurarsi l'acqua dalla fontana sita in via Conti, cosa senz'altro spiacevole per la maggior distanza.

Il signor Lino Burlin ci scrive, a nome di altri lavoratori impiegati come lui, presso i cantieri di S. Andrea, a proposito della linea tranviaria n. 2. Come noto la linea tranviaria n. 2 è stata sostituita con un servizio di autobus a causa dell'impraticabilità della Galleria S. Vito ed il nostro lettore ci fa notare come sarebbe gravoso per lui ed i suoi compagni dover acquistare 2 biglietti qualora venisse attuato il proposito di far terminare la linea 2 al Giardino Pubblico, ed inaugurare una nuova linea fino al Boschetto. Sempre a nome dei suoi compagni, nelle stesse condizioni, egli si manifesta più propenso ad un servizio tranviario che ad un servizio di autobus, giustificando in parte queste preferenze con il fatto che l'autobus produce dei gas nocivi. Effettivamente sarebbe un bel guaio per questi operai dover acquistare 2 biglietti per ogni corsa, mentre come ci fa notare il nostro lettore, il ripristino della galleria S. Vito eviterebbe il dirottamento della linea ed i problemi connessi. Per quanto riguarda invece l'uso della trazione elettrica piuttosto che il servizio d'autobus è tutt'altro problema, che potrebbe eventualmente esser trattato dopo la sistemazione della Galleria.

Parcheggi. E' uno dei problemi difficili della nostra città ed a questo proposito ci scrive un nostro lettore, il signor Franco Conti il quale riferisce: «In via Battisti è stato sistemato il posteggio a «pettine» per aumentare il numero delle vetture ospitate. Ma ahime! Subito dopo sono stati apposti divieti su divieti: «Scarico merci», «Poste», «Retro di farmacia», «Fermata autobus privati», e da ieri, «Fermata autobus Acegat», senza contare i posti per i tavolini dei caffè, venditori di castagne ecc. E' giusto poi che resti libero tanto spazio davanti al cinema Fenice per un magazzino? Alcuni automobilisti si ebbero la multa anche la domenica, giornata in cui il magazzino è notoriamente chiuso. Sarebbe il caso, se non altro, di abolire gli spazi destinati a delle piante che non esistono più ed a tabelle e tabelloni pubblicitari assai ingombranti.»

«Veramente grave mi sembra la situazione che da alcuni giorni perdura in corso Cavour. Attorno alle rotaie del tram è stato levato l'asfalto, mettendo a nudo una superficie di pietrisco, diseguale e, quel che è più pericoloso, polverosa. Io viaggio in scooter — dice il signor G. F. — e passo spesso da quelle parti: una sera m'è accaduto che, trovandomi dietro a un'automobile, e a distanza di piena sicurezza, fossi investito da una nube di minuscoli sassolini sollevati dalle ruote della macchina. Per un attimo dovetti chiudere gli occhi; poi rallentai fin quasi a fermarmi. Mi andò bene, ma non è detto che vada sempre così. Viaggiando su ruote non ci si può permettere il lusso di chiudere gli occhi; ma quello che è successo a me potrà succedere in analoghe circostanze ad altri. Dopo, non si dovrà dire che tutti quelli che viaggiano in scooter o in moto sono degli incoscienti. Non voglio qui gettar strali contro nessuno: mi sembrerebbe opportuno, però, che per la durata di quei lavori venisse apposto un cartello provvisorio che avvertisse motociclisti e scooteristi del particolare pericolo: poichè trattandosi di cosa non consueta, nessuno se lo aspetta fino a che non gli è accaduto. Almeno questo, io chiedo; e non voglio nemmeno accennare al fastidio del tutto personale cui quei motociclisti vanno incontro».

Il lettore E. C. ci scrive: «Vorrei segnalare al Ministro Angelini, autore di una lettera di congratulazioni a Gino Bechi, lettera di cui ho apprezzato molto il contenuto e lo stile, che ci sono alcuni piccoli problemi del suo Dicastero, meno interessanti di Lascia o Raddoppia e dei ferromodellisti, ma tuttavia meritevoli di attenzione, se pure minima. Tra questi è il riscaldamento dei treni - quelli veri, non quelli per giocare. Venerdì sera faceva freddo. Eppure, sul direttissimo per Milano partito da Trieste alle 21.10 e che è rimasto fermo a Venezia per la solita ora, il riscaldamento non c'era, e i viaggiatori hanno battuto i denti. Per le FF.SS evidentemente l'inverno non è ancora giunto. E quando arriva di grazia? Forse Gino Bechi saprà rispondere; io no». L'ironia è il suo forte, lettore E. C., ma ha ragione di farla in questo caso, tanto più che l'inconveniente da lei lamentato ci è stato segnalato da altri viaggiatori.

Dal signor G. C. riceviamo la seguente lettera: «Vorrei segnalare alle Autorità preposte alla sorveglianza degli autotrasporti pubblici un inconveniente che, se continuato, potrebbe creare dei seri inconvenienti. L'autocorriera che trasporta i passeggeri al Sanatorio di Monte Radio, viene caricata nei giorni di giovedì e domenica ore 15 in maniera inverosimile. Chi assiste allo sbarco dei passeggeri al Sanatorio non può credere ai propri occhi. La predetta corriera parte già zeppa da Piazza Oberdan, poi carica ancora in via Udine, Piazza Belvedere, Roiano ed infine sul Piazzale di Gretta. La salita alla via Bonomea procede a passo d'uomo e, vorrei aggiungere, in maniera paurosa. Se si rompessero i semiassi o il differenziale non credo che i freni sarebbero sufficienti per bloccare il veicolo. Il veicolo è stato costruito per un ragionevole numero di passeggeri e per dislivelli che non possono essere certo paragonati a quello di via Bonomea. Oltre a tutto, il veicolo procede dal Piazzale di Gretta fino al Sanatorio senza fattorino che scende per tornare in città con la corriera in discesa. C'è sul retro un'uscita di sicurezza, probabilmente da usare in caso di emergenza, ma io mi chiedo chi la potrebbe manovrare se non c'è il personale adatto. Nessuno dei passeggeri sa dove si trovi la chiave ed il conducente non può assolutamente dare nessun aiuto perchè immobilizzato dalla calca. Venne fatto presente al personale che si potrebbe, ai giovedì e domeniche, fare un viaggio speciale per il Sanatorio con una corriera grande, facendo il percorso per la via Commerciale ma loro obiettano che a ciò si oppone l'Elettrovia di Opicina».

Elezioni sociali alla Lega di Muggia

Presso la sezione di Muggia della Lega Nazionale continuano anche oggi e si chiudono improrogabilmente alle ore 13, le operazioni di voto per l'elezione del consiglio direttivo e del collegio dei sindaci. Sono invitati a votare tutti i soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano in regola con il tesseramento del 1958.

Questa sera, alle 20, alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «Cos'è lo Spirito Santo?» L'ingresso è libero.

STATO CIVILE

del giorno 18 ottobre 1958

Nati 4, morti 7, matrimoni 13.

MORTI: Ukmar Carmen giorni 20; Mora Romeo a. 63; Rovan ved. Cusina Santa a. 79; Gallano in Ribezzo Angela a. 53; Ietri Pietro a. 60; Breccia Antonio a. 83; Koinz Giovanni a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Grasso Carmelo impiegato con Coana Antonietta impiegata; Tomasini Luciano capit. marittimo con Caputo Margherita impiegata; Bantz James C. dipendente forze aeree statun. con Santarossa Carmela casalinga; Ferro Luciano chimico ind. con Dompieri Rosanna casalinga; Merlo Mario ingegnere con Zuccaro Loredana impiegata; Prestifilippo Giorgio cameriere con Santoro Annamaria casalinga; Sandrin Mario fabbro mecc. con Hlaca Maria cartotecn.; Santoni Marino tappezziere con Capuano Luigia magliaia; Skofca Sergio falegname con Pregelj Ida Giovanna impiegata; Andreassi Gualtiero autista con Portolan Giuseppina banconiera; Colautti Ucilio impiegato con Belich Bruna impiegata; Andreassich Silvano manovale con Gandusio Mafalda mondina; Craglietto Mariano carpentiere legno con Castelli Loredana impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Schäfler Moses Marcus commerciante con Pacori Erminia; Ciaccia Roberto sottotenente C.C. con Pisante Luigia Maria casalinga; Ciani Tullio insegnante con Avanzati Rina insegnante; Cherri Vittorio meccanico con Vanoni Elide casalinga; Golgini Vincenzo saldatore elettrico con Trebizan Laura banconiera; La Porta Giuseppe barbiere con Pettorosso-Zuletich Marcella sarta; Coslovich Marco tessitore con Pellegrini Benita Vittoria casalinga; Ciacchi Giovanni pittore con Primosi Anna sarta; Pappolla Giovanni guardia finanza con Beacovich Onorina casalinga; Verbiz Galliano falegname con Raggi Maria Vittoria casalinga; Caminades Paolo disegnatore con Jeric Maria sarta; Moro Vittorio guardia P. S. con Lusa Vilma casalinga; Starz Teodoro impiegato con Milano Teresa impiegata; Kandut Giacomo legale con Kavcic Edvica insegnante; Kriscak Ricciotti barista con Ameruoso Anita casalinga; Fontanot Adriano autista con Chicco Nevia impiegata; Chiarelli Vittorio impiegato con De Mola Italia casalinga; Sabadin Livio bracciante con Stoch Maria casalinga; Scrigner Elidio perito industriale con Bagolin Silvana casalinga; Manzilli Francesco bidello con Pappalardo Agata casalinga; Marzari Stelio studente con Lauriac Simonne studentessa; Granese Luigi maresciallo P. S. con Palmieri Concetta casalinga.

I «CRANSI» FIGURE SCOMPARSE DALLA VITA CITTADINA

Sconfitti dagli autotreni e dagli eventi del dopoguerra

Portavano i loro carichi di legna dopo aver viaggiato tutta la notte

Capita ormai raramente di notare per la città, carri e traino animale. Sono passati i tempi dei grandi cavalli normanni o ungheresi, dallo zoccolo largo e ben ferrato, dalla poderosa forza, capaci di lavorare tutto il giorno al traino di carichi pesantissimi, ma capaci anche di mangiarsi una decina di chilogrammi di biada al pasto, oltre a qualche sacco di fieno. Le cronache ricordano che il più grande cavallo esistente sulla piazza di Trieste dal 1850 in poi, aveva un «comato» di ben 36 once, e per rendere l'idea bisogna dire che per un cavallo normale bastano 23-27 once.

I tempi sono cambiati, la meccanizzazione ha trionfato; le strade piene di polvere, di ciottoli e di fango non sono che un ricordo, e sono sparite anche tante cose caratteristiche che davano un certo colore alla vita cittadina.

Oggi ci sono gli autotreni; e quando li vediamo passare carichi di legname, alla nostra mente si affacciano delle immagini di un tempo non troppo lontano, oggi però del tutto cancellato anche a causa delle conseguenze più del dopoguerra che della guerra, per la creazione del confine di Stato proprio alle spalle della città. Sono le immagini delle lunghe file dei carri dei «cransi», carichi di legname e trainati per lo più da una coppia di robusti cavalli, provenienti dall'altipiano del Cragno, presso Postumia, o dalle segherie delle Prealpi ed Alpi Giulie, ai confini con la Slovenia. Portavano a vendere i loro prodotti e venivano a rifornirsi di quei generi che lassù non si potevano trovare; si vedevano più spesso però nelle cittadine istriane, sempre prima dell'ultimo conflitto, in quanto i grossisti di Trieste preferivano per rifornirsi usare la ferrovia o portarsi sul posto con degli autocarri.

Arrivavano con maggior frequenza nei mesi di agosto e settembre, portando tavole e legname per manufatti e ripartivano con i carri carichi di mattoni, tegole, sabbia e calce perchè l'avvicinarsi della brutta stagione richiedeva sempre delle riparazioni alle abitazioni, le quali spesso restavano per lungo tempo bloccate dalla neve. Accanto a questi materiali da costruzione, c'erano arnesi in ferro, sale, talvolta vino e quando scendevano in città anche le donne, manufatti vari ed articoli di vestiario.

I «cransi» erano taciturni, abbastanza rozzi, burberi ma non cattivi e si usava nella parlata comune dar del «cranso» a chi per carattere era poco comunicativo, non salutava il prossimo ed in compagnia restava assente, taciturno ed annoiato.

In questo periodo arrivavano con i loro carri dalle ruote perfette sui mozzi, ben oleate e cerchiate di ferro (cosa indispensabile a causa dei lunghi tragitti su strade spesso pessime) carichi di mele e cappucci: i prodotti principali dei loro magri campi. Gli enormi cassoni ricoperti di paglia, riparati sotto una grande tenda, emanavano un gradevolissimo profumo; contenevano appunto mele di tutte le qualità e di tutte le grandezze alla rinfusa, le quali erano vendute all'ingrosso a buon prezzo.

Arrivavano di solito nel tardo pomeriggio o alla sera dopo qualche decina di ore di cammino; per prima cosa gli uomini, sempre vestiti di grosso panno, sistemavano le bestie nelle stalle e quindi cercavano di combinare gli affari. Talvolta anche prima della sera avevano venduto tutto ed al mattino successivo, verso mezzogiorno, ripartivano alla volta di casa; lo avrebbero fatto anche prima, ma le bestie dovevano riposare ed agli animali prestavano più cure che alle loro stesse persone.

I negozianti che avevano acquistato le mele, facevano subito una selezione dividendo il tutto per qualità e per grandezza e non occorre neanche dirlo che le migliori, divenute tali anche perchè strofinate con un panno imbevuto con un po' d'olio, erano vendute al triplo di quello che costavano. I carichi dei cappucci erano invece più rari, perchè quel genere non andava troppo, e le grandi «teste», di una qualità con sfumature amarento, restavano per giorni in attesa di compratori.

Ma era il legname la ricchezza principale dell'altipiano e quindi i carichi di questo materiale erano i più frequenti. Alle porte dell'inverno i «cransi» arrivavano, dopo aver viaggiato tutta la notte, con dei carichi di legna da ardere. Si soffermavano alla periferia degli abitati ed in poche ore di solito il carico era venduto e scaricato a domicilio. Talvolta faticavano a vendere perchè i loro erano carichi troppo grandi — 20-30 quintali — e la gente preferiva acquistare carri di minor peso. La legna da ardere dei «cransi» però era sempre la migliore, ben squadrata, asciutta e solo raramente dal centro del carro, sotto il primo strato, saltavano fuori pezzi bagnati, nodosi e tratti dalle radici, cosa che accadeva invece spesso con gli altri carichi.

Gli abitanti del Cragno abitavano casolari sparsi sulla montagna, ai margini dei boschi in case dai tetti spioventi e ricoperti di paglia a causa delle persistenti nevicate e con tutto lungo le pareti esterne della legna ben squadrata stivata sin quasi al tetto, perchè essendo quest'ultimo molto sporgente la legna restava al riparo ed aiutava poi a tenere il caldo nell'interno, fungendo da isolante termico.

Nelle cittadine costiere dell'Istria settentrionale sino a quando i «cransi» davano vita al commercio del legname, girava di continuo un omone alto più di due metri e di una corporatura proporzionata, un paio di baffi ed un sigaro o la pipa erano i necessari complementi. Si chiamava Toni e fungeva da sensale, tenendo i contatti tra i produttori e le segherie da una parte ed i clienti delle località costiere dall'altra. Quando giungevano i carri egli o arrivava ben seduto sul primo di questi o era ad attenderli alle porte della città, e subito il carico veniva fatto procedere al magazzino per lo scarico, dato che per i contatti precedenti esso era atteso.

L'omone, pur essendo del Cragno e vestendo come tutti i suoi simili di grosso velluto marrone, con scarpe ben chiodate e con l'immancabile feltro nero in testa, era molto diverso dagli altri per la sua cordialità e comunicatività, cose necessarie d'altro canto per i continui contatti che doveva tenere e per gli affari che doveva concludere. Gli uomini che arrivavano con i carri però avevano come un certo riguardo per lui, perchè probabilmente essi erano «in paga» e si prestavano, magari con le proprie bestie, per il trasporto dei materiali; vedevano quindi nel Toni il rappresentante del principale.

Oggi i «cransi» non scendono più al mare con i loro forti cavalli, si accontentano di stare sui loro monti, con i magri greggi e a caricare i loro prodotti sugli autotreni delle cooperative; i vecchi certamente alla sera, accanto al fuoco, racconteranno ai nipoti la vita dell'ante guerra, quando per frusta e le briglie di cuoio, guidafrusta e le briglie di cuoio, guidavano i traini verso le città. Ricorderanno certamente questi tempi passati con nostalgia, perchè se il lavoro era più faticoso di quello attuale, era certamente meglio rimunerato, con il commercio libero e fiorente.

Ricciotti Giollo

Mostra di cimeli alla Lega Nazionale

Come annunciato, in occasione della Giornata della Lega Nazionale, verrà allestita nella sede centrale di corso Italia un'interessante mostra. Accanto a cimeli e ricordi risalenti ai primi anni di vita della vecchia Lega saranno esposte documentazioni relative alla rinascita ed all'attività svolta in questo primo decennio.

La presidenza del sodalizio rivolge preghiera a tutti coloro che si sono offerti di prestare materiale da essere esposto, di voler effettuare la consegna entro mercoledì prossimo 22 corrente. A richiesta sarà provveduto al ritiro a domicilio.

L'Associazione Italia-URSS comunica agli interessati, che martedì 21 ottobre avranno inizio le lezioni di lingua russa presso la sede di via S. Nicolò 11. Le lezioni del primo corso — per principianti — avranno luogo dalle ore 19 alle 20.30, quelle del secondo corso dalle 20.30 alle 22, ogni martedì e giovedì.

LA CONSISTENZA NAVALE DELL'ARMATA SOVIETICA

Una flotta senza portaerei proiettata su tutti i mari

Dai sottomarini ai «pescherecci» camuffati - Due corazzate e ventinove incrociatori a disposizione dell'ammiragliato russo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 18

Nel marzo del 1954, dalla nebbia che gravava sul mare fuori del porto di Reykjavik, capitale dell'Islanda, emerse uno strano peschereccio senza bandiera. Era evidente che la piccola nave teneva il mare da molte settimane. Tuttavia, il dispositivo di pesca, scopo della sua esistenza, visibile soprattutto dalle reti sospese a guisa di stragli al suo albero di trinchetto, non era mai stato sciolto. Anzi, visto da vicino, esso risultava nelle stesse condizioni in cui era uscito dalla fabbrica.

Dopo aver eseguito una rapida accostata, il peschereccio si allontanò nuovamente scomparendo nella nebbia. Sulla sua poppa era scritto un nome indecifrabile perchè in caratteri cirilici. Quel peschereccio, che non aveva mai pescato, era dunque una piccola nave da guerra sovietica camuffata ed adibita a scopi che sfuggivano, allora, alla comprensione degli ingenui e pacifici islandesi.

Sparsi lungo le coste della Norvegia, dei due Stretti della Danimarca, del Nord Atlantico e nei paraggi di Terranova, attualmente questi pescherecci sovietici sciamano a dozzine tenendo il mare per mesi e appoggiandosi a navi-madri con le quali essi hanno appuntamenti segreti fuori delle rotte usuali del Nord Atlantico, nonchè in altri paraggi oceanici. La maggior parte di questi pescherecci servono per raccolte d'informazioni a largo raggio e per rifornire i sottomarini sovietici, la cui comparsa è stata registrata un po' ovunque, dalla remota Patagonia ai mari dell'Australia e della Nuova Guinea. Spesso i pescherecci si affacciano anche lungo le coste degli Stati Uniti, e non v'è esercitazione aeronavale, sia nazionale che alleata, su piccola o su vasta scala, durante le quali, nelle acque scelte, non capiti, con irritante regolarità, di veder apparire sciami di pescherecci sovietici con compiti di osservazione.

Quanto abbiamo esposto ci induce a fare il punto sulla attuale preparazione della marina sovietica che non è certamente composta di soli pescherecci.

Com'è noto, nel dopoguerra, la Russia, non paga di disporre del più grande esercito del mondo, ha voluto compiere uno sforzo enorme per diventare anche una grande potenza navale di primissimo ordine. Essa in parte vi è riuscita. Nessun sacrificio è apparso eccessivo ai governanti di Mosca per raggiungere tale fine. Oggi la marina sovietica, per il suo complesso di navi, può considerarsi la seconda del mondo, precedendo la stessa superba Albione, che ancora una trentina di anni addietro era la vera e propria regina degli oceani e dei mari. Se, poi, consideriamo la sola flotta russa subacquea, notiamo che questa, come numero di sommergibili, è la prima del mondo.

Un esame pur sommario di questa flotta ci rivelerà il suo carattere nettamente offensivo. Il suo scopo, infatti, in caso di guerra, appare precisamente quello di negare alle flotte alleate le rotte atlantiche impedendo, così, gli indispensabili rifornimenti di uomini, di materiali, di equipaggiamenti e viveri provenienti dagli Stati Uniti e dal Canadà e diretti in Europa.

La flotta russa ha, poi, delle caratteristiche sue proprie che meritano di essere ricordate. Essa, per esempio, manca anzitutto, di portaerei considerate, oggi, come il nerbo delle flotte. E' bensì vero che le portaerei costituiscono un tipo di navi di transizione, destinate col tempo a scomparire o a perdere d'importanza, come è avvenuto per le corazzate. Tuttavia, al momento attuale, e per una decina di anni almeno, esse saranno considerate utilissime. Vedremo, in seguito, il motivo dell'assenza di queste gigantesche unità dalla flotta sovietica.

In materia di navi da battaglia, la marina russa ne possiede soltanto due, e ormai anche antiquate, la «Oktyabrskaya Revoluzia» e la nostra ex «Giulio Cesare». Le navi da battaglia hanno tuttavia, oggi, impieghi assai ridotti e possono servire quasi unicamente per effettuare bombardamenti di coste e di spiagge.

Ben diversa è invece, la situazione della marina russa per quanto riguarda gli incrociatori. Tra quelli di tipo pesante e quelli di tipo leggero, la Russia dispone di ben *ventinove unità del genere*. Sedici di queste sono costituite dagli incrociatori pesanti tipo «Sverdlov», il cui dislocamento varia tra le quindici e le ventimila tonnellate. Essi sono da considerarsi velocissimi, sviluppando fino a 36 nodi di velocità! Seguono 5 incrociatori alquanto più leggeri, del tipo «Ciapaiev», 6 incrociatori del tipo «Kirov», nonchè uno del tipo «Makarov» (ex «Nurberg» tedesco), e uno tipo «Stalingrad» (il nostro ex «Duca d'Aosta»). Si tratta, come si vede, di un complesso imponente e in gran parte moderno. Tuttavia, prima di andare oltre nella mia esposizione, faremo due piccoli rilievi.

Anzitutto, ho trascritto i nomi di queste navi russe attenendomi nel modo più fedele alla loro esatta pronunzia. Ho scritto, infatti, «Ciapaiev», all'italiana e non «Tschapajew», come scrivono, ad esempio, i tedeschi. Rileverò inoltre che la maggior parte di questi ventinove incrociatori hanno nomi di ammiragli e di generali dell'ex impero russo, mentre un gran numero di essi portano i nomi di quelle navi della marina dello zar Nicola II che si batterono con sfortunato valore nel corso della guerra russo-giapponese del 1904-05, al punto che, a scorrere l'elenco di queste moderne unità sovietiche, si ha l'impressione di leggere quello delle unità del grande ammiraglio Makàrov, morto a bordo della corazzata «Petropavlosk» saltata in aria per lo scoppio di una mina davanti a Porto Artur. Il «Variòg», l'«Askold», il «Bayan», il «Bogatir», l'«Oleg», lo «Svetlana», l'allora già vecchio «Dimitri Dònskoi», l'«Admiral Nachinov» e la superba corazzata «Alexander Suvarov», alle quali si collega il ricordo di gesta eroiche di quel tempo, rivivono nelle più recenti unità di superficie sovietiche, il che non è privo di significato.

E veniamo ai cacciatorpediniere che tanta importanza hanno nella guerra navale moderna, data la varietà dei compiti ad essi assegnati. Anche nei cacciatorpediniere è stata conservata la tradizione zarista di designarli, come al tempo della guerra russo-giapponese, con un aggettivo qualificativo, almeno per le unità più moderne. Di cacciatorpediniere la marina sovietica ne possiede circa duecento, dei quali cento sono dei due tipi *Skorii* (Il Veloce) e *Otlincenii* (L'Ottimo), i migliori di questi risultando i 70-80 esemplari della classe *Skorii*.

Ai duecento cacciatorpediniere sono da aggiungersi 100 navi scorta, 300 navi pattuglia, 500 posamine e 250 ausiliarie. Di queste 1150 navi, il 33 per cento è di costruzione straniera. Esistono, infine, circa 450 sommergibili di diverso tipo. E' probabile che quest'ultima cifra vada ritoccata, poichè secondo cifre ufficiali inglesi, i sommergibili sovietici sarebbero oggi 500.

Questo imponente complesso di navi grandi e piccole è ripartito tra cinque flotte: quella del Baltico, quella del Pacifico, quella del Mar Nero, quella del Nord (con basi ad Arcangelo ed a Murmansk) e, infine, la flotta del Caspio costituita in gran parte di piccole unità che possono, attraverso la rete dei canali interni e dei fiumi russi, poi spostarsi, all'occorrenza, verso il Baltico.

Dei sommergibili sovietici, una ventina circa sono di origine straniera, altri cento sono rappresentati da piccole unità costiere, e cento sono dotati di una media autonomia.

I più recenti sommergibili sono della classe «W» e costituiscono un perfezionamento dei tipi tedeschi catturati in Germania al tempo della seconda guerra mondiale.

In quanto all'aviazione di marina, questa è costituita da bombardieri, da cacciabombardieri a reazione e da elicotteri. Ora, tutta questa aviazione ha le sue basi a terra, non disponendo la marina sovietica, come abbiamo veduto, di portaerei. E ciò significa che la aviazione di marina non può offrire alla flotta sovietica che un appoggio transitorio. Ne consegue che la dottrina sovietica è, per così dire, monolitica, legata cioè alla terra, essendo nell'URSS la marina considerata un po' tuttora come una dipendenza o come un prolungamento delle forze terrestri. Errore enorme, questo. Senza portaerei, alla flotta sovietica è infatti negata la sua vera missione che è quella del controllo dei mari e degli oceani. E oltre un certo limite, le è negata la protezione di un immediato «ombrello aereo». A questa deficienza, la flotta sovietica cerca di ovviare, come s'è visto, con il crescente potenziamento dei sommergibili. I russi, tuttavia, non dispongono ancora di sommergibili atomici.

Come ebbe a dichiarare l'ammiraglio americano Jerauld Wright, comandante suremo alleato delle marine della NATO, la risposta al minaccioso sviluppo della flotta sovietica va ricercata nel coordinamento più completo di tutti i mezzi di offesa e di difesa di cui dispone la flotta: quelli aerei, quelli di superficie e i subacquei. Ora, gli americani stanno precisamente realizzando questo coordinamento nel modo più efficace, razionale e scientifico.

P. G. Jansen

PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO ORE

Scioperano i trasportatori dalla mezzanotte di oggi

Un'agitazione sindacale nell'industria vetraria

Roma, 18

Lo sciopero degli autoferrotranvieri avrà inizio lunedì alle 00.01. Esso è stato proclamato da tutte le organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Il servizio riprenderà alle 24 di lunedì. Lo sciopero interessa tutti i servizi urbani ed extra urbani, ferroviari ed automobilistici comunali e le metropolitane. Il personale operaio di servizio notturno non si recherà al lavoro domenica sera e riprenderà servizio lunedì alle 21. A Roma lo sciopero interessa tutti i servizi dell'ATAC, della Sfeter, della Roma Nord e della Metropolitana.

Le organizzazioni sindacali della categoria hanno impartito disposizioni di carattere generale circa le modalità della agitazione, ma hanno dato facoltà ai rappresentanti provinciali di attuare delle modifiche per quanto concerne il personale di alcuni servizi speciali. A Roma, come in altre città italiane e come già si è verificato in occasione di altri scioperi degli autoferrotranvieri, sono stati disposti per lunedì servizi di emergenza da parte della Prefettura, dell'Ispettorato del lavoro e dei Comandi militari. Le popolazioni però risentiranno ugualmente un notevole disagio.

I motivi che hanno determinato lo sciopero sono di carattere economico. Infatti, mentre i rappresentanti delle aziende durante le trattative per il rinnovo del contratto della categoria si sono dichiarati disposti a concedere ai dipendenti un aumento del 2 per cento sui minimi delle retribuzioni e un 2 per cento sulla parte normativa, i rappresentanti sindacali hanno insistito perchè tale percentuale fosse elevata complessivamente al 7 per cento. In un primo momento il Ministero del Lavoro si offrì per dirimere la vertenza e a tale scopo convocò le parti, le quali però, dopo una giornata di discussioni, non riuscirono a trovare un punto d'accordo.

Dal giorno della rottura delle trattative ad oggi, è intercorsa oltre una settimana, durante la quale nessuna delle parti ha inteso effettuare un passo perchè il Ministero del Lavoro procedesse ad una nuova convocazione. E' ovvio dunque che sia i rappresentanti sindacali che quelli delle aziende sono su una posizione d'intransigenza di cui la prima a risentirne il disagio è la popolazione, costretta ancora una volta ad affrontare a piedi, in bicicletta e con mezzi di fortuna lunghe distanze per recarsi ai posti di lavoro.

La segreteria provinciale del Sindacato ferrovieri italiani aderente alla CGIL, ha proclamato lo sciopero di tutto il personale delle stazioni di Roma per martedì 28 ottobre nella durata e con le norme che saranno successivamente stabilite. Lo sciopero è stato indetto in seguito alle risposte negative date dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato alle richieste da tempo avanzate dal personale delle stazioni di Roma.

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'industria vetraria, avvenuta ieri sera, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori aderenti alla CGIL, CISL e UIL, hanno deciso stamane di proclamare uno sciopero nazionale della categoria di 24 ore, da effettuarsi mercoledì 29 ottobre. Allo sciopero parteciperanno i lavoratori di tutti i settori produttivi del vetro, ad eccezione del vetro bianco e del vetro artistico. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre preannunciato un secondo sciopero della durata di 48 ore, da effettuarsi nei giorni 6 e 7 novembre p. v.

LA TRADIZIONALE «SETTIMANA» DI PROPAGANDA

Musei di tutta Italia strumenti vivi di cultura

Quasi ogni città inaugurerà nuove collezioni d'arte - Valorizzazione sollecita e attenta di un vasto patrimonio

Roma, 18

Anche quest'anno si svolgerà in tutta Italia la «Settimana dei musei italiani», promossa e organizzata dal Comitato nazionale dell'ICOM (International council of museums, branca dell'Unesco destinata a valorizzare e a propagandare i musei come fattori importanti nella vita culturale dei popoli. La manifestazione avrà luogo dal 23 ottobre al 10 novembre. Essa intende richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico sull'importanza dei musei di ogni categoria e di ogni specialità, nel quadro dell'educazione popolare. Pertanto, mentre durante tutto il periodo della «Settimana» sarà offerto l'ingresso gratuito in tutti i musei, statali e non statali, verrà d'altro canto [illegible] iniziative, atte ad avvicinare ogni strato del pubblico al museo.

Fra le varie iniziative della «Settimana dei musei» particolare interesse sono destinate a suscitare le «visite guidate», a cura di funzionari delle Belle Arti, che avranno luogo in molti musei. Durante la «Settimana» si avranno in tutta Italia varie inaugurazioni, sia di mostre che di nuovi allestimenti: a Cuneo la [illegible] Museo civico [illegible] una mostra [illegible] Santorre di Santarosa [illegible] del pittore [illegible] Molineri; a Milano, la Pinacoteca di Brera allestirà una mostra volta a illustrare lo svolgimento della propria attività didattica, mentre nel salone napoleonico sarà aperta una mostra di tappeti antichi.

La Pinacoteca Ambrosiana presenterà una mostra di disegni inediti del Seicento lombardo. Anche all'archivio e quadreria degli Istituti ospitalieri di Milano verrà presentata una mostra di opere d'arte appartenenti agli Istituti stessi; a Pavia verrà aperta una nuova sala del Museo civico, nel Castello visconteo; a Lodi sarà particolarmente propagandato il nuovo Museo civico, recentemente inaugurato; a Brescia saranno effettuate visite-scambio con il Museo paleontologico di Gavardo. A Gavardo stesso verrà allestita una mostra di oggetti recentemente scavati; a Mantova saranno riaperte alcune sale restaurate del Palazzo Ducale, a Venezia i civici musei hanno in preparazione una piccola mostra di ceramiche cinquecentesche: a Rovereto verrà esposta una ricca collezione illustrante la storia della serratura; a Marzabotto sarà inaugurato il nuovo allestimento del museo; a Ferrara sarà inaugurato il nuovo allestimento del salone centrale della Pinacoteca nazionale.

Nel Museo nazionale archeologico saranno esposti i principali corredi e materiali della necropoli di Valle Pega ed è inoltre previsto il trasferimento da Bologna della mostra degli ori e argenti dell'Emilia antica; a Bologna nella Pinacoteca saranno riaperte le sale del Due e del Trecento, nuovamente riordinate, e sarà allestita una mostra delle opere recentemente acquistate; a Reggio Emilia il museo civico G. Chierici presenterà al pubblico la sezione preistorica; a Modena sarà allestita, a cura del Museo del Risorgimento, una mostra di cimeli di Ciro Menotti, sarà presentato il nuovo ordinamento della Galleria estense mentre nel palazzo dei musei sarà allestita una mostra degli affreschi restaurati; a Parma sarà tenuta una mostra dei progetti di riorganizzazione del museo archeologico; a Firenze saranno allestite una mostra di Salvator Rosa a palazzo Pitti e una mostra di pittura olandese alla galleria degli Uffizi.

Al Museo di San Marco verrà inaugurata una mostra di pitture recentemente restaurate; a Grosseto sarà inaugurata la nuova sistemazione del Museo civico; a Sassari sarà aperta nel Museo «Sanna» una mostra di materiale archeologico da poco scoperto; a Orvieto verrà inaugurata la nuova sistemazione del Museo dell'Opera del Duomo: a Roma nel Museo delle Terme si terrà una esposizione di pezzi scelti fra le recenti acquisizioni dal 1956 al '58 e verrà inaugurato il nuovo ingresso al Palatino e Foro Romano. Sarà inoltre completato il riordinamento dei dipinti della Galleria nazionale in deposito a palazzo Corsini, mentre a palazzo Barberini saranno presentati nuovi acquisti della stessa Galleria nazionale; a Tivoli sarà aperto l'antiquarium di Villa Adriana; a Paestum sarà allestita una mostra di ritratti e di statuette romane; a Taranto verranno illustrati, a cura del Museo provinciale di Lecce e della soprintendenza, gli scavi recentemente condotti nel Salento; a Brindisi verrà organizzata al Museo provinciale una piccola mostra di bronzi recentemente restaurati. Durante la «Settimana» saranno aperti al pubblico alcuni musei scientifici solitamente non accessibili quali il Museo universitario di Pavia e il Museo storico dell'Università di Bologna.

Anche quest'anno l'Associazione nazionale dei musei italiani bandisce un concorso fra gli alunni delle scuole secondarie per il miglior tema ispirato alla visita di un museo e fra gli Enti provinciali del turismo per premiare quelli che maggiormente si sono distinti nell'opera di propaganda degli istituti d'arte. La stessa iniziativa è stata ripresa dal Museo Coroni di Legnago, che bandisce analogo concorso fra gli alunni della stessa città. Anche alcuni privati, aderendo alla «Settimana» hanno preso iniziative assai interessanti. A Roma, la principessa Pallavicini aprirà durante il periodo della «Settimana» il Casinò dell'Aurora. Infine una importante mostra di settanta disegni di Francesco Borromini della collezione albertina di Vienna, si terrà a Roma a partire dal 10 novembre, al Gabinetto nazionale delle stampe. Analogamente la calcografia nazionale presenterà una mostra dell'incisione dell'Ottocento.

UN NUOVO AEROPORTO inaugurato a Klagenfurt

Klagenfurt, 18

Il Presidente della Repubblica austriaca ha inaugurato oggi il nuovo aeroporto di Klagenfurt, che ha una pista di metri 1800 di lunghezza per 45 di larghezza, può essere utilizzato da apparecchi di portata sino a 56 tonnellate, e appartiene quindi alla categoria D4.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - I parte - 9.30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9.40: Concerto di musica sacra - II parte - 9.59: Dal Vaticano Messa solenne - 11.30: Musica sinfonica - 11.45: Notiziario dal mondo cattolico - 12: Musica operistica - Nell'intervallo: Conversazione del m.o Mario Labroca - 12.40: L'oroscopo del giorno - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Luciano Sangiorgi al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Programma per i ragazzi: «Corallino Cuorcontento, spada al fianco e piume al vento» - 3.o episodio - 15.30: Canzoni e ritmi - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio serie A - 17: Andrè Kostelanetz e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropoulos con la partecipazione del violinista Zino Francescatti - 19.15: Anna Maria Specke: Eleonora Duse e sua figlia - 19.30: Musica per archi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20 e 30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Pippo lo sa» varietà musicale di Umberto Simonetta - 21.50: Orchestre dirette da Paul Weston e Dino Olivieri - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Selezione del Concerto di chiusura del corso di perfezionamento e interpretazione pianistica di Arturo Benedetti Michelangeli - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - parte 1.a - 9.30: Musica sinfonica - 9.59: Dal Vaticano Messa solenne - 11.30: Musica sinfonica - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Canzoni a due colori - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Acquarelli italiani, impressioni musicali - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - 1.o tempo - 21.30: Miniature operistiche: pagine da Turandot - 21.45: Primavera Europa, trasmissione per gli europei di domani - 22.30: Domenica sport, echi e commenti - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma: 16: Hugo Wolf: da «Italienisches Liederbuch» - 16.30: La fine del mondo antico - 17: Musiche di Andrè Jolivet e Darius Milhaud - 17.40: Letteratura e melodramma - 18 e 25: Parla il programmista — 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: Musiche di Marcel Duprè - 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione - 20.15: Concerto di ogni sera: J. M. Leclair, M. Reger - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: Aroldo, opera in 4 atti - Musica di Giuseppe Verdi.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso evangelico - 9.15: «Canzoni senza parole», orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Musiche per organo - 12.20: Vecchi motivi: duo pianistico Cergoli-Safred - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano - 14.30: «Il fogolar» supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano, per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Basiliche cristiane: origini - 15: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta dei passaggi e dell'arrivo del Giro ciclistico di Lombardia - b) Bimbi e sport - c) Notizie sportive - 17: La TV dei Ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale dei ragazzi - b) Jim della giungla: Battuta pericolosa, telefilm - 18: Ritratto d'attore: Anna Magnani - 18.30: Telegiornale - 18.45: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali: 6.a puntata - 20: Dieci minuti con Giani Stuparich - 20.15: Cineselezione, settimanale di attualità - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Marchesi e Metz presentano «Noi e loro» guida pratica del vivere in tanti illustrata da Nino Taranto - 22.15: Eurovisione: Bruxelles: Ripresa diretta dalla chiusura dell'Esposizione Universale - 23 e 15: La domenica sportiva e Telegiornale.

Una telecronaca in Eurovisione aprirà questa sera i cancelli dell'Esposizione Universale di Bruxelles a milioni di spettatori: ma sarà per assistere proprio alla cerimonia di chiusura di questa eccezionale rassegna mondiale. Con inizio alle 22.15, la trasmissione avrà la durata di un'ora. Nella foto l'Atomium divenuto simbolo dell'Expo.

L'OBSOLESCENZA NELL'INDUSTRIA MODERNA

UNA NUOVA SIGLA PER LA PRODUTTIVITÀ

Si tratta di conoscere con esattezza quando le vecchie macchine devono essere sostituite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Ogni giorno si sente o si legge qualche parola dal suono e dal significato nuovi. I puristi della lingua sono scandalizzati dal diffondersi rapido e continuo di espressioni che, con la filologia, non sempre hanno le carte in regola. Non c'è niente da fare, bisogna accettarle come una esigenza del progresso tecnico e delle scoperte scientifiche, che vengono tradotte in una loro fraseologia tutta particolare. In un momento di incessanti trasformazioni tecnologiche non c'è nemmeno il tempo di curare che i termini scientifici e tecnici siano la risultante di una meditata ed esatta derivazione filologica. Si diffondono così neologismi che l'uomo della strada, molto frequentemente, non riesce a comprendere. Ormai, le espressioni «automazione», «supermercato», «competitività», invero tutt'altro che eleganti stilisticamente, sono entrate nell'uso comune. Che cosa dire del termine «obsolescenza», dal lato linguistico e morfologico ineccepibile, ma tanto dissueto fino a pochi anni fa, che la gente non sa che cosa significa?

Eppure, la parola *«obsolescenza»*, a parte la perfetta derivazione etimologica, che ci sentiremmo di sostenere a spada tratta contro qualunque filologo («obsolescenza», dal latino *obsolescere* - invecchiare), l'obsolescenza, dicevamo, nell'evoluzione degli strumenti produttivi della società moderna sta ad indicare un fenomeno importantissimo e particolarmente attuale. Tanto che su di esso (sui suoi aspetti) si è tenuto persino un Convegno giorni fa, a Milano; un Convegno cui hanno partecipato i nomi più illustri della tecnica e dell'industria del nostro paese, e che è stato tenuto a battesimo dal comitato nazionale per la produttività. Può sembrare strano che questo comitato, creato in seno al comitato Interministeriale per la ricostruzione presso la Presidenza del Consiglio, e che, in cinque anni di attività, ha fatto e fa cose egregie, sia sempre presente quando ci sono iniziative dai nomi stranissimi; e lo si può anzi ritenere in buona parte responsabile delle contaminazioni neologistiche della nostra lingua. Ma si tratta, comunque, di una responsabilità che torna a suo merito; perchè per compiere il suo lavoro, che è quello di sollecitare l'applicazione delle metodologie produttivistiche nel mondo produttivo italiano, deve ben servirsi di espressioni adeguate.

Ma torniamo all'obsolescenza. Non ci interessa spiegarne il significato linguistico quanto chiarirne il concetto. «Obsolescenza», come si è visto, etimologicamente vuol dire «dissuetudine», «invecchiamento», «superamento»; nella tecnica moderna questa espressione viene usata per indicare il processo di decadimento produttivistico delle macchine vecchie ma ancora efficienti, in presenza di macchinari nuovi che offrano migliori e maggiori condizioni di impiego. E poichè oggi — come prima si faceva osservare — il progresso tecnico è rapidissimo, si verifica un fatto delicato e preoccupante nella produzione: le macchine divengono — almeno in molti e sempre più frequenti casi — «obsolete», cioè risultano tecnologicamente superate, ancor prima che si sia compiuto il loro ciclo di ammortamento.

Nè è da ritenere che tale fenomeno si attenui; anzi, prevedendosi un progredire ancor più incessante dell'attuale tecnica e delle scoperte scientifiche, nei prossimi anni, si può facilmente arguire che esso assumerà proporzioni maggiori di quelle che oggi non abbia. Quindi i canoni tradizionali dell'economia aziendale, sotto la spinta dell'obsolescenza, che condiziona la produttività delle macchine e, per logica conseguenza, le possibilità, per un complesso, di competere sui mercati nazionali ed internazionali, vanno rivisti «ab imis et fundamentis». Non è difficile rendersene conto, così come si può agevolmente comprendere che l'obsolescenza assume, in un paese come il nostro, la cui industria è in prevalenza di medie e piccole dimensioni, toni particolarmente gravi.

Al Convegno di Milano, di tutti questi problemi si è a lungo discusso e si è deciso di diffonderne la conoscenza, giacchè le nostre strutture produttive non possono estraniarsi dal movimento di razionalizzazione di tutti gli aspetti aziendali in atto nelle nazioni più progredite; specie alle soglie dell'entrata in vigore del Mercato comune europeo, che sarà il banco di prova dell'efficienza produttiva dei paesi che ad esso aderiscono.

Il fenomeno dell'obsolescenza, così come attualmente si presenta, impone, dunque, un più frequente ammodernamento dei macchinari. E questo è chiaro. Ma il problema consiste nel sapere esattamente quando una vecchia macchina debba essere sostituita con una nuova. In altre parole, si tratta di risolvere la questione in termini di produttività. La sostituzione di una apparecchiatura nuova, che compie lo stesso lavoro con un maggior rendimento è conveniente allorchè ricorrono determinate condizioni. Vi sono dei sistemi matematici, che vanno sotto il nome di formula MAPI (dalla «Machinery & Allied Products Institute», che per primo li ha elaborati ed adottati), i quali assolvono al compito di determinare, con un'approssimazione minima, il punto in cui è utile operare l'ammodernamento di una macchina.

Il presidente del CNP, che ha svolto al Convegno milanese un'interessantissima relazione ha detto che bisogna «individuare il punto di crisi in cui l'obsolescenza dei mezzi produttivi e delle macchine in particolare diviene economicamente insostenibile», aggiungendo che è «da questo punto che il movimento dei costi e dei redditi aziendali può e deve investire la propria direzione, per evitare che un processo evolutivo si possa trasformare, per effetto della obsolescenza, in un processo involutivo dei costi e dei redditi».

L'espressione «obsolescenza», in omaggio alla imperante siglocrazia abbreviata in «OBS», sintetizza una serie di questioni di alta economia, fra le più complesse e le più pressanti del nostro tempo. Infatti, investono, attraverso lo equilibrio delle funzioni della azienda, l'intera vita economica nazionale che, nella produzione, affonda le sue radici.

Sono evidentemente problemi che non interessano soltanto — anche se in maggior misura — gli ambienti industriali, ma tutta un'opinione pubblica sensibile ai temi vitali della nostra epoca e della nostra esistenza, giacchè, oggi, l'organizzazione sociale si articola in una molteplicità di fatti messi in essere dalla concatenata dinamica economica.

Il Comitato Nazionale per la Produttività si è assunto l'onere di popolarizzare il valore ed il significato dell'«OBS», sollecitandone la considerazione e la soluzione presso le aziende e presso i responsabili organi di governo. Ma, soprattutto il CNP intende promuovere sull'obsolescenza una sempre più ampia discussione, un interessamento sempre maggiore, una indagine approfondita e meticolosa, specie nel settore della industria meccanica, ove l'OBS è particolarmente pressante e ove presenta aspetti diversi.

Con il che ci sembra sia fissato nei suoi presupposti e nelle sue finalità il concetto di questa poco orecchiabile parola — l'obsolescenza — dal significato per i più incomprensibile. Ma la terminologia non è che un mezzo, uno strumento per esprimersi. Bisogna riuscire a superare la naturale riluttanza per le espressioni nuove o inconsuete per rendersi conto dei colossali problemi che, non di rado, esse rappresentano. E dietro la signa «OBS» si nascondono questioni che veramente sono determinanti per lo sviluppo ed il progresso della nostra economia nazionale.

Giulio Santoro

Gino Cervi è giunto in questi giorni nella capitale francese per girare un film di cui sarà interprete assieme a Fernandel

GLI ARCHEOLOGI TEDESCHI ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE CIVILTÀ

Ricercati fra il Tigri e l'Eufrate i resti della capitale dei Curriti

La zona di Pergamo considerata «riserva» degli studiosi germanici *Nel corso degli scavi in Grecia è stato rinvenuto lo studio di Fidia*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 18

Da quando gli archeologi tedeschi hanno ripreso la loro attività di scavi dopo la parentesi della guerra, i nomi dei Paesi di cui si è più frequentemente sentito parlare sono quelli della Turchia, dell'Iraq, della Grecia, dell'Egitto e della Siria. Si tratta di recuperare il tempo perduto e sino ad ora non si può dire che tutte le ricerche iniziate nel periodo fra la prima e la seconda guerra siano state riprese. A trenta chilometri dall'Egeo, nella parte nord-occidentale dell'Asia Minore, a metà strada fra l'antica Troia e Smirne, esiste oggi la città di Bergama, che conta più di duecentomila abitanti, ed il cui nome evoca — dopo migliaia di anni — le fortificazioni ed templi dell'antica residenza reale di Pergamo.

Nel 1879 gli archeologi tedeschi Conze e Humann vi fecero delle scoperte sensazionali, fornendo la prova che fu proprio là — sulla collina alta trecento metri che saliva a terrazze oggi in rovina — che si ergeva la residenza degli Attalidi, dinastia dei Diadochi (283-135 a. C.). Partendo dalla città bassa, dove si estende l'attuale Bergama, si saliva al «Phruriom», il castello in cima alla collina. Poco al disotto della vetta, i due archeologi tedeschi scoprirono la maggiore di tutte le are della civiltà greca. Quella consacrata — sembra — a Giove. Con i grandi bassorilievi che vennero trasportati a Berlino, si sono potuti ricostruire interamente i quattro lati del grande fregio (110 metri di lunghezza per due e mezzo di altezza) e si è potuta ricostruire l'ara stessa, che fu esposta in un Museo appositamente costruito per ospitarla. Nel 1945 i russi fecero scomparire questa splendida testimonianza del secondo grande apogeo dell'antichità greca e solo da poco il Governo di Mosca ha promesso di restituirla alla Germania Est.

Dall'epoca di queste prime scoperte, gli scavi nella zona di Pergamo erano stati sempre considerati come riservati alla archeologia tedesca. Ma, mentre i primi scavi si proponevano unicamente la ricerca di pezzi da museo, le successive tre campagne tedesche di scavo si proposero il fine di ricostruire la storia e l'architettura di Pergamo. Nell'autunno del 1955 il professor Erich Boehringer, presidente dell'Istituto archeologico tedesco di Berlino, incominciò la quarta campagna di scavi nella zona. Egli, che già tra le due guerre aveva partecipato agli scavi di Pergamo, riprese i lavori con ottima lena.

I centocinquanta anni di regno degli Attàlidi coincisero con il periodo più brillante per Pergamo. La città conobbe un nuovo apogeo al tempo dei Romani, ai quali il re Attalo III — molto colto ma bizzarro — aveva legato il suo impero. Sotto gli imperatori Adriano e Antonino il Pio sorsero nuove e splendide costruzioni quali, ad esempio, il «Traianum» che fu eretto nel II secolo dopo Cristo. Le più antiche testimonianze scritte esistenti su Pergamo risalgono al V secolo a. C. A giudicare dalla posizione della città, c'è da supporre che la sua fondazione risalga a tempi preistorici. Il prof Boehringer ritiene che una parte della città, costruita in piccole pietre quadrate e che ora appare ricoperta da rovine di epoca successiva, risalga al secondo millennio a. C., cioè dire all'epoca di Troia. Questo condurrebbe a considerare la storia architettonica di Pergamo da un punto di vista tutto diverso da quello tradizionale.

Gli scavi dell'archeologo tedesco hanno permesso di scoprire le tracce di città romane con mosaici preziosi, iscrizioni in lingua greca dell'epoca romana ed anche una testa di donna appartenente ad un bassorilievo in marmo. Pergamo possedeva cinque teatri, sui quali si debbono ancora fare più particolareggiate ricerche. Quanto al santuario scoperto, si suppone che esso fosse consacrato a divinità egizie, come Iride e Serais, e più tardi a Cibele. Sono stati anche trovati depositi di armi e caserme e, nei cortili di queste, giacevano ancora mucchi di palle di pietra destinate all'artiglieria.

Tra le più interessanti scoperte un po' fuori dei quartieri nei quali s'innalzavano i templi e le are, va segnalato lo Asklepios, il dio che aveva il potere di guarire. Per le sue piazze, le sue torri rotonde e le sue fonti sacre apportatrici di guarigioni, esso fu famosissimo nell'antichità. Risale al IV secolo a. C. ed è perciò di un'epoca assai anteriore alla fondazione dell'impero degli Attàlidi. Noti medici vi esercitarono la loro professione e, tra essi, quel Claudio Galeno che fu anche un grande filosofo del II secolo d. C. Le installazioni sanitarie ed il conforto igienico superano largamente tutto ciò che si possa oggi immaginare circa le possibilità dell'epoca ellenica. Ma l'Asklepieion, come tanti altri monumenti, non è ancora riportato interamente alla luce. Solamente una parte modesta degli scavi più antichi è stata attualmente studiata.

A 150 km. da Ankara si trova il paese turco di Bofazkoy, proprio nel punto in cui nel XIV secolo a. C. esisteva la grande capitale degli Hattusa, un popolo Ittita allora molto potente. Gli Ittìti sono diventati noti al gran pubblico in questi ultimi tempi per un'opera di piacevole lettura che ha divulgato ciò che la scienza ha accertato su questo popolo. Per la verità, già nel 1907 e nel 1912 gli archeologi tedeschi Winckler e Puchstein avevano scoperto gli straordinari archivi reali e, più precisamente, quelle iscrizioni su argilla nei caratteri cuneiformi caratteristici della lingua ittita, che hanno fornito preziosi chiarimenti su questo popolo la cui storia era sino ad allora appartenuta alle tenebre preistoriche.

Fu negli anni tra il 1931 e il 1939 che il prof. Bittel, attuale direttore degli studi archeologici di Istanbul, scoprì le mura di Hattusa, con le sue porte scolpite, i palazzi, i templi ed un gran numero di archivi. Altri scavi archeologici, tuttora avvolti nel mistero, furono iniziati tra il 1955 e il 1956 nel nord della Siria sotto la direzione del prof. Moortgat della Università di Berlino Ovest. Si tratta dei luoghi già abitati dai Curriti, un popolo in possesso di una grande cultura, la cui più antica testimonianza risale al 2200 a. C. Verso il 1000 a. C. i Curriti, che giunsero all'apogeo nel 1400 a. C., scomparvero completamente dalla storia dei popoli. Le numerose rovine che si incontrano nel rettangolo fra i corsi superiori dell'Eufrate e del Tigri fanno supporre che la città di Urkis — che verso il 3000 a. C. fu il centro dei Curriti — si trovasse in questa regione.

Con le nuove ricerche in Grecia, gli archeologi tedeschi hanno ripreso a battere gli antichi sentieri, del resto non ancora molto percorsi come dimostrano gli ultimi due recenti risultati ottenuti. Oltre a Micene, Olimpia costituisce la più felice impresa degli archeologi tedeschi guidati dal prof. Kunze, direttore degli studi archeologici di Atene. Gli scienziati sono riusciti a raggiungere lo studio dell'antico scultore Fidia ed hanno scoperto la tecnica degli scultori criselefantini cui si deve la statua d'oro e di avorio — ora scomparsa — di Giove, a Olimpia, e l'Atena dell'Acropoli.

Non meno importanti sono i lavori in corso nell'isola di Samo, lavori che si svolgono sotto la direzione del professor Buscher di Monaco di Baviera. Già tra il 1910 e il 1919 Theodor Weigand aveva cominciato a riportare alla luce il più grande tempio greco consacrato alla dea Diana. L'arte e la cultura dell'antica epoca jonica sono così ritornate d'attualità con le nuove scoperte esposte nei musei di Vathy e di Pythagarein a Samo.

Aldo Magnano

I venticinque anni della società Althea

Parma, 18

Una signorile pubblicazione su carta patinata, con numerose illustrazioni a colori, è stata dedicata dalla società Althea di Parma alla celebrazione dei suoi 25 anni di attività: sono pagine scritte con vivacità e che raccontano la storia di questa florida azienda produttrice di note specialità alimentari, fondata da Carlo e Amilcare Bertozzi. L'Althea, i cui stabilimenti furono definiti «la cucina d'Italia», compie ogni giorno — è detto nella sua breve storia — quello che ogni donna vorrebbe poter fare nella cucina di casa sua: prepara cioè per ogni massaia con cura e competenza una serie di prodotti che offrono le massime garanzie di qualità, igiene e bontà. Un capitolo è anche dedicato alle «relazioni umane» che i dirigenti dell'Althea hanno praticato sin dal sorgere della loro attività con sincera sensabilità.

Coppie celebri a Merano per la «Sposa d'Italia»

Merano, 18

A Merano, oggi e domani, ha luogo la designazione della «Sposa d'Italia» per il Gran Premio Necchi 1958.

Diciotto spose di ogni parte d'Italia convengono alla gioiosa città dell'Alto Adige, dove una giuria nazionale esamina le motivazioni di ognuna e fra tanti casi, degni tutti di essere citati alla pubblica ammirazione, sceglierà quello che presenti caratteri di eccezionalità esemplare. Come si sa, il premio viene assegnato da una giuria di cui fanno parte: Salvator Gotta, Brunetta Mateldi, Ernesto Pisoni, Luigi Romagnoli, Michele Saponaro, Wally Castelbarco Toscanini, Vittorio Vaccari, Dino Villani, Ruggero Gastaldi, a una donna italiana di qualunque età, qualunque sia l'anno in cui abbia contratto matrimonio, ritenuta degna di pubblico riconoscimento per le vicende affrontate e le difficoltà superate nella vita con animo forte e sereno, con bontà e spirito di sacrificio eccezionali.

Domani sera al Kursaal di Merano, durante la serata in onore di tutte le spose, oltre alle alte autorità nazionali e regionali che interverranno, saranno presenti alcune coppie celebri che desiderano porgere alla città degli sposi, alle spose di Italia, il loro saluto augurale. Sono stati invitati, con le loro signore, Gino Bechi, Bixio Cherubini, Odoardo Spadaro, Achille Compagnoni, Fellini-Masina, Taruffi, Boneschi-Bongiovanni, Fiorenzo Magni.

SCOPERTA L'ATTIVITA' ILLECITA DI ALCUNE DITTE

Contrabbando petrolifero denunciato dalla Finanza

Implicate dieci persone nella vasta operazione

Roma, 18

Si è conclusa una laboriosa indagine condotta su precise disposizioni del Ministro delle Finanze on. Preti, dal Comando nucleo centrale di Polizia tributaria investigativa e dal nucleo di Livorno, in relazione alle attività svolte da imprese commerciali petrolifere. Al termine delle indagini la Guardia di finanza ha denunciato al Procuratore della Repubblica di Livorno il sig. Alberto Mandolesi, amministratore unico delle società «Petrolgas Company» e «Petrolgas» con sede in Roma.

La denuncia riguarda il reato di dirottamento degli usi agevolati di prodotti petroliferi e di violazione alle norme stabilite dal CIP. In sostanza il Mandolesi si è reso responsabile di aver destinato forti quantitativi di prodotti petroliferi a usi diversi da quelli per i quali è prevista la riduzione dell'imposta, e di aver venduto residui densi e fluidi olii minerali a prezzi superiori a quelli stabiliti dal Comitato interministeriale dei prezzi. Con ciò il Mandolesi ha violato l'art. 10 del D. L. 5-5-57 n. 271 e l'art. 14 del D. L. N. 896 del 15-9-47 che prevede la reclusione fino a tre anni e la multa fino a dieci milioni. Inoltre la denuncia a carico del Mandolesi contempla il reato di associazione a delinquere in quanto hanno concorso nell'attività da lui svolta altre nove persone e cioè: Angelo Bruzi, titolare della ditta omonima con sede in Firenze; Ugo Scazzola, titolare della società Saicil e amministratore unico della Termarea di Livorno; Bruno Muselli, già amministratore della Bitumoil di Milano; Mario Vitolo presidente della società Industrie laterizie riunite con sede in Sinalunga (Siena); Enzo Nicolai, Arnaldo Ceccherini e Rino Santini, autisti della società Termarea; Franco Buzzoni, amministratore unico della Stom di Pontedera; Pantaleone Poggio, direttore commerciale della S. p. A. Rasiom di Milano.

La Guardia di finanza in ottemperanza alle recenti e precise disposizioni del Ministro delle Finanze on. Preti, ha accertato la responsabilità del Mandolesi, in ordine al dirottamento di kg. 1.085.985 di olio combustibile. Egli, come si è detto, si è associato alle persone sopra elencate per compiere più agevolmente la frode e personalmente ha concluso le operazioni di acquisto e vendita dell'olio combustibile fluido, pagando e riscuotendo forti somme extra fatture, che da sole indicano la vera qualità del prodotto e la sua effettiva destinazione. Si tratta di una frode assai meno comune nel campo petrolifero e consiste nella lavorazione clandestina di olio combustibile allo stato fluido per estrarne gasolio e petrolio.

L'entità della imposta evasa, certamente rilevante, e delle multe applicabili sui quantitativi di olio combustibile dirottato, è oggetto di calcolo da parte degli uffici tecnici competenti, segnatamente dell'Utif di Livorno. Nel corso delle indagini la Guardia di finanza avrebbe anche accertato il dolo in un incendio. Difatti, uno degli indiziati, Franco Zuzzoni, già amministratore della Siom, non ha saputo dimostrare la effettiva destinazione data ai prodotti, dichiarando di aver subito la perdita di tutti i documenti contabili-amministrativi, ivi compresi i registri di carico e scarico, a seguito di un incendio verificatosi nella sala pompe della raffineria. Gli è stato fatto rilevare in proposito che i registri, secondo le disposizioni dovevano essere custoditi in edificio completamente isolato dalla raffineria.

ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

Celebrata a Roma la festa della Polizia

Impeccabile parata delle guardie di P. S.

Roma, 18

Alla presenza del Capo dello Stato, 2.500 uomini hanno dato vita stamane in piazza di Siena ad una manifestazione indetta per celebrare il 106.° anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di P. S. Il Presidente Gronchi, che era stato rilevato nella sua abitazione di via Carlo Fea dal Ministro dell'Interno on. Tambroni, è giunto al Largo Goethe alle 9.25 a bordo di un'auto scortata da corazzieri in motocicletta. Sull'auto presidenziale oltre il Ministro dell'Interno erano il Segretario generale alla Presidenza Moccia e il Consigliere militare amm. Bigi.

Ricevuto all'ingresso di piazza di Siena dal Capo della polizia Carcaterra e dal generale ispettore delle guardie di P. S. Galli, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro Tambroni, ha passato in rassegna i reparti schierati nell'ampia arena. Lo schieramento, che si estendeva per un fronte di 140 metri, era stato ammassato sulla piazza con una coreografica manovra. Preceduti dalla banda e dalla bandiera del Corpo, componevano gli 8 battaglioni una compagnia di ufficiali allievi, 3 battaglioni di allievi sottufficiali, un battaglione comprendente un reparto di polizia di frontiera marittima e uno della polizia ferroviaria, un battaglione celere, uno di polizia di frontiera terrestre comprendente alpieri e rocciatori, un battaglione di sciatori, un battaglione di polizia stradale e un reparto motorizzato di polizia stradale composto di 200 motociclisti scelti dalle 90 sezioni nazionali.

Ultimata la rassegna, il Presidente della Repubblica ha raggiunto la tribuna centrale nella quale già si trovavano il Presidente del Senato Merzagora, il Vicepresidente della Camera, Bucciarelli Ducci, il Presidente del Consiglio Fanfani, il Presidente della Corte costituzionale Azzariti, il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Ruini, il Vicepresidente del Consiglio Segni, i Ministri Andreotti, Ferrari Aggradi, Spataro, Bo, i Sottosegretari Mazza e Solizzoni, il sen. Enrico De Nicola, il sen. Molè, il Capo di S. M. dell'Aeronatutica gen. Napoli, il gen. Lombardi, comandante dell'Arma dei carabinieri, il gen. Fornara, comandante della Guardia di finanza, l'Ordinario militare mons. Pintonello, e altre autorità civili e militari. In una tribuna accanto a quella d'onore erano anche presenti gli Addetti militari esteri e le alte cariche dello Stato.

Nell'ampia area incorniciata dai colossali pini ad ombrello e invasa dal sole, ha quindi avuto inizio la manifestazione con la parata. I reparti motociclisti hanno offerto una prova di abilità con evoluzioni e acrobazie: saggio esemplare di perizia e di ardimento, svolto con precisione cronometrica fra gli applausi della folla presente. Riempivano le gradinate di fronte alla tribuna d'onore 1.600 alunni delle scuole elementari, recanti ognuno una bandierina tricolare.

Gli onori finali al Presidente della Repubblica sono stati resi da un battaglione di allievi sottufficiali e da un reparto motorizzato con bandiera e musica. Alle 10.45 circa, il Presidente della Repubblica ha lasciato la tribuna per fare ritorno al Quirinale.

Sequestrati dai finanzieri 3000 chili di sigarette

Roma, 18

Tremila chilogrammi di sigarette sono stati sequestrati, in tre operazioni, da reparti della Guardia di Finanza. Si tratta di 141 chilogrammi che viaggiavano a bordo di una «Lancia Aurelia 2500» targata Milano, catturata da una pattuglia motorizzata del Nucleo di Como, di 1.578 chilogrammi che nei pressi di Cattabrighe (Pesaro) venivano trasportati da un autocarro e del carico di due motopescherecci di Cervia: il «Norma» ne trasportava 478 chili e il «Due cugini» altri 100 chili.

Fa passare per terrorista il pretendente della figlia

Parigi, 18

A Pont Audemer un padre ha escogitato un piano machiavellico per sbarazzarsi del pretendente alla mano della figlia: ha riempito il portabagagli dello scooter di questi con pacchi di esplosivo ed ha quindi avvisato la polizia per farlo incolpare come terrorista. Il signor Debaegt si era terribilmente arrabbiato quanto sua figlia diciottenne Christiane gli aveva confessato di essere innamorata e di voler sposare il ventottenne Bou Saad, un operaio algerino che faceva anche parte della squadra calcistica del paese.

L'intimazione di rompere tutti i rapporti col giovane non era stata affatto rispettata dalla ragazza, che per un lungo anno ha continuato a vedere di nascosto il suo innamorato. Ma il padre si è accorto che l'idillio continuava ed allora ha messo in azione il suo piano per sbarazzarsi dell'algerino: due grossi pacchi di esplosivo sono stati messi da lui nel portabagagli dello scooter giovane. Subito dopo egli ha teleofnato alla polizia denunciando la presenza di un algerino sospetto nei dintorni di casa sua. Al commissariato gli hanno domandato chi telefonasse ma il signor Demaegt non ha voluto dire chi era.

E' stata la ragazza che si è accorta del pericolo che correva il fidanzato e lo ha consigliato di presentarsi spontaneamente alla polizia con la sua motocicletta. Cosa che l'algerino ha fatto aggiungendo una denuncia contro il padre della sua fidanzata. Questi, in un primo tempo arrestato e poi rilasciato, ha cercato di vendicarsi contro la figlia. Christiane è stata inviata presso dei parenti a Bruxelles e non potrà più incontrarsi col fidanzato. «Se mia figlia non obbedisce ai miei ordini — ha dichiarato il feroce padre — la manderò da mio fratello nel Congo belga. Quando sarà maggiorenne e se vorrà continuare nel suo proposito, si pagherà lei stessa il viaggio di ritorno».

Ladri internazionali arrestati in flagrante

Roma, 18

Una coppia di profughi rumeni, ricercati dall'Interpol perchè autori di numerosi furti, è stata tratta in arresto dalla Squadra mobile.

Si tratta dei profughi romeni Josef Nicolescu, di 36 anni, ed Ecaterina Vasile, che sono stati sorpresi in flagrante da due agenti mentre borseggiavano una signora, Lilian King di 38 anni, moglie di un funzionario della FAO, in via del Corso presso via Frattina.

I due risultavano segnalati dall'Interpol quali ladri internazionali ed erano ricercati perchè penetrati clandestinamente in Italia. Sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso di ingenti somme di denaro in valuta italiana, francese, inglese e tedesca.

CRONACHE SPORTIVE

DOPO LA PARTITA DELLA PAURA QUELLA SENZA SPERANZA

Solo Olivieri ha dei dubbi sulla sconfitta delle alabarde

Formazione paradossale - Due ragazzi mandati a bruciarsi - Quale la tattica? - Scarso interesse a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 18

Dopo la partita della paura, eccoci alla partita senza speranza: bisogna dire che la crisi della Triestina trova ogni volta una nuova variante. Mutano gli aspetti ma il disagio, che non si sa se sia più morale o più tecnico, perdura, se mai con qualche accento sempre più drammatico. Abbiamo visto come, dopo la quarta sconfitta di seguito, i dirigenti della Triestina hanno perduto i nervi; i nervi dei giuocatori sono saltati dopo la terza, oggi è bravo chi trova, nella sfera della Società, uno che abbia conservato la propria calma e sia capace di ragionare con la dovuta freddezza. La crisi della Triestina è completa; la partita di domani dovrà soltanto indicarci se il fondo è stato toccato oppure se è possibile scendere di qualche gradino la parabola discendente.

Che lo stesso allenatore sia stato preso dal panico è dimostrato da questo: e cioè dalla formazione prescelta per la gara di domani, con quei due ragazzi nel settore destro della prima linea e con Rimbaldo sottratto al suo ruolo naturale di mediano. Ciò costituisce la prova che Olivieri ha perduto i nervi. La formazione quasi paradossale con la quale i rosso alabardati affrontano la partita di domani non può trovare spiegazioni se non come un nuovo dispetto fatto a Tortul e a Szoke. Giustificazioni tecniche non se ne trovano.

Nelle dovute forme qualcuno ha espresso il proprio scetticismo sull'opportunità di mandare Comisso e Rigonat a bruciarsi in un momento come questo. Non è forse una verità provata che i giovani vanno promossi nei momenti più felici d'una squadra e soltanto in quelli?

«Non sempre, ha obiettato Olivieri, e se guardate la partita di Roma, nella quale ho fatto esordire Simoni e Rigonat, vi convincerete del contrario. I due ragazzi sono andati molto bene, e se certi anziani avessero giuocato come Simoni e Rigonat non avremmo perduto».

E' stato chiesto all'allenatore della Triestina se sia convinto della formazione portata a Torino.

«Più che convinto; è la sola formazione che mi dia fiducia in questo momento. Comisso mi ha colpito fin dal primo momento. La nostra scuola gli ha giovato; è un elemento di sicuro avvenire. Tra Rigonat e Del Negro ho ancora qualche esitazione. Rigonat è più maturo ma Del Negro ha più scatto. Quanto allo spostamento di Rimbaldo, è da molto che in lui scorgo la tendenza al giuoco d'attacco e sempre più mi convinco ch'egli soffre nella disciplina tattica che gli impone il ruolo di mediano. Il lavoro d'interdizione egli lo fa contro voglia e non lo fa bene come invece quello di spola; inoltre ha più tiro di certi nostri attaccanti. Se gli capita a tiro una palla come dico io, vedrete quello che ci fa Rimbaldo!».

Sarà interessante vedere quale tattica adotterà la Triestina, visto che quella delle due punte avanzate non è più possibile dopo l'esclusione di Tortul e visto che tra i cinque attaccanti, oltre Santelli, non ve n'è altri che abbia un minimo d'intraprendenza personale. Probabilmente si giuocherà con almeno tre attaccanti avanzati, ma quali saranno è difficile indovinarlo.

La Triestina manda in campo la squadra delle multe, ma anche i giuocatori del Talmone Torino bofonchiano per la perdita di mezzo stipendio. Come è noto, dopo le sorbe prese a Bari, i dirigenti della squadra granata hanno inflitto ai loro giuocatori 50 mila lire di ammenda ciascuno, centomila al capitano. Anche l'allenatore Allasio ha buttato la formazione a soqquadro ma forse egli i rincalzi li possiede. Rimangono fuori i due terzini, Farina e Grava, il portiere Rigamonti, il mediato Bearzot e l'ala sinistra Bertoloni. La stessa partecipazione di Arce è in forse ma l'irrequieto uruguaiano, una volta tanto, non è implicato nei provvedimenti disciplinari. La più probabile formazione del Talmone Torino è la seguente: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bonifaci, Ganzer, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Mazzero, Cella.

Gli ambienti sportivi torinesi, tutti presi dall'avventura della Juventus, seguono distrattamente le sorti della squadra granata. Vi è poca attesa per l'incontro di domani e certamente il grande stadio sarà pieno di... vuoto, benchè la vittoria della pur scassatissima formazione granata non venga messa in dubbio. Bisogna proprio convenire che alle possibilità della Triestina crede ormai un uomo soltanto — il suo allenatore — che nel paese degli ottimisti è rimasto l'ultimo dei moicani.

Mario Grassi

Esclusi dall'Olimpiade i calciatori dei «mondiali»

Zurigo, 18

La FIFA ha annunciato oggi a Zurigo che tutti i giocatori che hanno preso parte questo anno ai campionati del mondo in Svezia non potranno essere utilizzati per il torneo calcistico della Olimpiade di Roma del 1960.

Questi gli arbitri oggi in campo

Milano, 18

Il Commissario alla Can ha designato, per le gare dei campionati di Serie A e B in programma domani 19 ottobre, con inizio alle ore 15, i seguenti arbitri:

SERIE A: Fiorentina-Inter: Marchese, Napoli; Genoa-Bari: Carbonelli, Brescia; Milan-Alessandria: De Robbio, Salerno; Napoli-Lanerossi: Gambarotta, Genova; Padova-Bologna: Lo Bello, Siracusa; Roma-Juventus: Rigato, Mestre; Spal-Lazio: Liverani, Torino; Talmone-Triestina: Campanati, Milano; Udinese-Sampdoria: Boati Milano.

SERIE B: Atalanta-Palermo: Ubezio, Novara; Brescia-Marzotto: Babini, Ravenna; Catania-Vigevano: Annoscia, Bari; Messina-Modena; Adami, Roma; Parma-Cagliari: Perego, Milano; Reggiana-Como: Stanzione, Salerno; Sambenedettese-Novara: Grillo, Napoli; Simmenthal-Lecco: De Magistris, Torino; Taranto-Prato: Cataldo, Reggio Calabria; Verona-Venezia: Rebuffo, Milano.

Proficuo allenamento della nazionale di hockey

Modena, 18

Al Palazzo dello Sport questa sera primo allenamento della nazionale di hockey che prenderà parte alla Coppa Latina. Dei convocati mancavano Sacchi (che sta concludendo il viaggio di nozze e dovrebbe essere a Modena domani), e Prinz, che arriverà nella nottata. Come centro il commissario tecnico Vici (assistito dall'allenatore Bertuzzi) ha schierato Panagini. Contro la squadra del Siena i nazionali si sono così schierati nel primo tempo: Noro, Villa, Panagini, Levati e Gelmini II. Giuoco veloce e molte reti degli azzurri. Migliore la qualità delle azioni singole e collettive svolte nel secondo e terzo tempo dalla seguente formazione: Noro, Villa, Panagini, Levati, Gelmini II. Reti: quattro di Levati, quattro di Gelmini II e due di Panagini.

Domattina dalle 9 alle 11 seconda fase di questo primo allenamento.

Campionato interregionale
Edera-Portogruaro sul campo di via Flavia

Oggi, per la seconda gara casalinga, l'Edera incontra la forte compagine del Portogruaro, sul campo di via Flavia. Dopo le più che ottime prestazioni di questo inizio di campionato — vittoria casalinga con il Pro Mogliano e pareggio in quel di Dolo — i ragazzi ederini sono molto attesi in questa difficile prova. I rossoneri che lamentano l'assenza del centromediano Sussel, ammalato, faranno esordire nel presente campionato l'ex rossoalabardato Birsa.

Questa la probabile formazione dei locali: Kalin; Varagnolo, Stocco; Comisso, Birsa, Casalanguida; Lucchesi, Gerin, Zadnik, Bernard, Tiepolo.

Campionato dilettanti
Ponziana-Ronchi a S. Andrea

Nell'incontro odierno, contro la compagine del Ronchi, la squadra biancoceleste mancherà della mezza sinistra Gregori, colpito recentemente da una giornata di squalifica. Tale assenza indubbiamente indebolisce il reparto attaccante che sino a oggi ha dimostrato di giocare abbastanza bene e soprattutto di saper perforare anche le difese più munite. Con tutta probabilità il giocatore verrà sostituito da Sauer, mentre a mezza destra ritornerà il vivace Lupoli, cosa questa che permetterà il rientro in squadra di Bottizer. Quindi tutto sommato, pur ammettendo un leggero indebolimento nella prima linea, non si dovrebbe disperare in un nuovo sonante successo ponzianino. Formazione del Ponziana: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Bastiani, Ruzzier; Bronzi, Lupoli, Corolli, Sauer, Bottizer.

Premiazione società basket. Domani alle 19.30 nella sala maggiore del C.P. del C.O.N.I., via del Teatro 2 - III piano, avrà luogo la premiazione delle società classificate nei primi tre posti del campionato regionale, nella stagione 1956-57.

Il pugile negro Teddy Wright, dopo 28 combattimenti vittoriosi, ha conosciuto ieri la prima amarezza della sua carriera. Lo vediamo a passeggio per Milano con la moglie prima dell'incontro con Garbelli, piuttosto allegro, ma oggi non avrà certamente voglia di canticchiare l'elegante negretto...

A MILANO WRIGHT CONOSCE LA PRIMA SCONFITTA

Garbelli ha domato la «tigre del ring»

Applaudite vittorie di Bozzano per k.o. e di Vecchiatto ai punti

Milano, 18

Numeroso pubblico è convenuto al Palazzo dello Sport per l'importante riunione di pugilato in programma.

Nino Bozzano ha vendicato Bruno Scarabellin ripagando il negro All Cramp del pesante k.o. inflitto or non è molto al veneto. Già dalle prime battute della prima ripresa, un [illegible] diretto destro mandava l'avversario a gambe levate. Cramp ce la faceva a rialzarsi, ma in stato di evidente inferiorità. Bozzano non lasciava la presa e stando addosso all'avversario gli scaricava al corpo e al viso pesanti e veloci scariche. Il negro reggeva alla meno peggio fino a 30" dalla fine del round, ma a questo punto veniva infilato da un preciso «uno-due» che lo rispediva al tappeto. L'arbitro Brambilla iniziava il conto e quindi constatava le precarie condizioni di Cramp decretando la vittoria di Bozzano, che si è confermato degno aspirante al titolo europeo.

Una battaglia all'arma bianca si attendeva tra Wright e Garbelli e l'attesa non è andata delusa. Un istante era passato dall'inizio che il destro a colpo di lancia del negretto era piombato sulla mascella del milanese. Non ci voleva altro per vedere l'italiano scatenare il forcing e i primi tre minuti sono trascorsi sul filo degli scambi rabbiosi. Nella seconda ripresa andava per primo a segno Wright, ma Garbelli lo ripagava con un buon gancio al volto e la battaglia continuava su un piano di equilibrio. Al successivo assalto lo statunitense si faceva avanti a guardia bassa e il milanese non si faceva pregare per seguirlo sulla stessa strada. Un brutto destro metteva in pericolo il milanese: nella quarta ripresa Wright calava il suo colpo a martello e Garbelli accusava. Nei successivi 30 secondi una gragnuola di colpi arrossiva il viso dell'italiano.

In uno scontro Garbelli si feriva alla regione frontale destra e Wright si rompeva un dente, ma non per questo il ritmo della lotta diminuiva. Nella sesta ripresa Wright si produceva in una delle sue caratteristiche scariche stringendo Garbelli alle corde, ma questi riusciva alfine ad uscire ed a ragione. Un sinistro scoppiettante al viso di Garbelli era l'azione tagliente del settimo tempo, ma all'inizio dell'ottava l'iniziativa era dell'italiano. Pericolose erano però le reazioni di Wright che comunque durava fatica ed incassava una sventola al mento. All'inizio del nono tempo Garbelli scatenava una impressionante offensiva e questa volta le bordate a ripetizione del milanese facevano piegare nettamente le gambe al negretto che terminava duramente provato la ripresa. Negli ultimi tre minuti Wright risorgeva e l'ultima lotta fra i due generosi atleti era appassionante. Dopo una rapida consultazione dei cartellini veniva annunciata tra il tripudio del pubblico la vittoria di Giancarlo Garbelli.

L'ultimo incontro della serata, quello fra l'udinese Vecchiatto e l'americano Douglas, ha visto i due contendersi accanitamente il successo e gli scambi continui di colpi hanno duramente provati i due pugili. Alla fine Vecchiatto è stato dichiarato meritatamente vincitore fra gli applausi del pubblico, soddisfatto dell'ottima riuscita della riunione.

Ecco i risultati: **Pesi massimi:** Biggiongero di Melegnano (kg. 89,600) b. Allevi (Novara) (k. 89) ai punti in 6 riprese. **Pesi medi:** Fortilli di Genova (kg. 73,100) e Carati di Bologna (kg. 72) pari in otto riprese. **Pesi massimi:** Bozzano di Sestri Levante (kg. 90) b. All Cramp (India) (kg. 90) per k.o.t. alla 1.a ripresa. **Pesi medio leggeri:** Garbelli di Milano (kg. 66) batte ai punti in 10 riprese Wright (kg. 67,300). **Pesi leggeri:** Vecchiatto di Udine (kg. 61,800) batte ai punti in 10 riprese Douglas (Stati Uniti) (kg. 61,500).

Bianchi nuota i 100 m. sotto il minuto

Ieri sera, durante i campionati sociali di nuoto dell'Unione Sportiva Triestina, il giovane Gianfranco Bianchi ha percorso i 100 m. sl. nel tempo di 59"9 abbassando così il primato nazionale che era detenuto dall'atleta Soliani della R. N. Milano col tempo di 1'0"1. Bianchi il primo atleta triestino che è riuscito a nuotare la distanza sotto il minuto. Daremo in altra edizione i risultati completi della riunione natatoria nel corso della quale si sono distinti anche Caruana (100 sl. 1'3"), Steffè (100 rana 1'19") e Avanzini (100 dorso in 1'15"2).

Data la lunghezza della vasca della piscina coperta (33 m. anzichè 50 come prescritto dai vigenti regolamenti) il tempo di Bianchi vale solamente come primato ufficioso.

Deceduto a Casablanca il pilota Hans Rager

Casablanca, 18

Il corridore automobilistico Hans Rager è deceduto oggi all'ospedale di Casablanca in seguito alle ferite riportate durante le prove per il Gran Premio del Marocco (classe sport). L'automobile del pilota, una «Triumph», ha capottato a una curva, ferendo tra l'altro gravemente un agente di polizia marocchino. Trasportato all'ospedale a bordo di un elicottero, il pilota è deceduto quasi subito.

Giudici della Fidal in gara allo stadio

L'annuale raduno sportivo dei giudici della Fidal vedrà la sua conclusione oggi allo stadio comunale. Il programma comprende sei gare e i concorrenti potranno sceglierne tre poichè la classifica verrà compilata sommando il punteggio conseguito in tre delle sei gare. Questo è il programma orario: ore 8.45, ritrovo giurie e concorrenti; ore 9, corsa piana metri 50; 9.30, getto del peso e salto in alto; 10, corsa metri 200; 10.30, lancio del disco e getto del peso.

CRDA-Aquileia a San Giovanni

Dopo la sfortunata partita di domenica scorsa gli azzurri del cantiere si sono messi al lavoro e oggi sul campo di San Giovanni avranno di fronte la squadra dell'Aquileia una robusta formazione friulana che pretende una partenza alla pari. La partita che ha tutti i numeri per riuscire oltremodo interessante avrà inizio alle ore 15.

Coppa Rasura. La IIII edizione riservata alle società della promozione femminile avrà inizio il 28 ottobre con la partecipazione di 6 squadre.

TUTTI GLI ASSI AL 52.o GIRO DI LOMBARDIA

Gli stranieri partono favoriti nella classicissima di chiusura

Il velocista belga Van Looy è il più quotato - Baldini indisposto, dichiara che correrà soltanto mezza gara!

Milano, 18

Sui pennoni della sede della Gazzetta dello Sport sventolano nove bandiere, in occasione della punzonatura del 52.o Giro di Lombardia: erano infatti iscritti corridori d'Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Svizzera, Austria, Germania e Irlanda del Nord, per un totale di 172 atleti, 113 dei quali italiani e 59 stranieri. Una giornata batt[illegible] ma con[illegible]. Quest'anno [illegible] della vigilia [illegible] un'ora, d[illegible] ma, con [illegible] hanno ta[illegible] voli del [illegible] affollarsi [illegible]. Si pensi, [illegible] dopo due [illegible] una dieci[na] [illegible] per punzo[nare]. Il primo [illegible] ed era A[illegible] di vuoto, [illegible] secondo: [illegible] staffetta [illegible] perchè p[illegible] vano i v[ari] [illegible] talano e [illegible] va felice [illegible] zione di [illegible]. Sulla sali[ta] [illegible] to» della [illegible] di altitu[dine] [illegible] primo u[illegible] Bini, posi[illegible] latore di razza: il toscano è arrivato un attimo prima dei belgi Vannitsen e Van Genendgen, compagni suoi nella squadra della Ghigi sfilata dopo la Cali-Girardengo, verso le 16.

Se Vannitsen sarà coi primi in via Palmanova, al Parco Lambro dove per la prima volta è fissato l'arrivo, si dovrà fare i conti col suo prepotente spunto di velocità. Con questa squadra romagnola era Guazzini, il giovane che è praticamente campione nazionale degli indipendenti, anche se manca una prova ancora: «Per me, purtroppo, c'è il Ghisallo di mezzo...» ci ha detto.

E si era alle 16.10 con una ventina sola di corridori presentatisi alla punzonatura! Un terzetto molto vario rompeva la pausa: lo componevano tre giovani che alternano prove luminose ad altre opache, così da non trovare la strada della gloria: Boni, Zamboni e Fantini. Applausi toccavano sì sempre popolarissimo Louison Bobet, vincitore di questa «classica» nel '51: per l'asso francese il favorito è Van Looy. Il vincitore dello scorso anno, Ronchini, si presentava alle 16.20; anche per lui i favori del pronostico a uno straniero, o Van Looy o Poblet. «Ad ogni modo si vedrà...» ha concluso l'imolese, ora rimessosi del tutto con la salute.

Una certa animazione ha annunciato alle 16.25 il sopraggiungere di Baldini con la sua squadra: il campione del mondo, arrivato ieri sera a Milano, non ha passato una notte del tutto tranquilla per postumi di dolore alla spalla ferita 12 giorni fa a Calvisano. «Partirò per non farmi criticare, ma non ho nessuna voglia di correre perchè non sto bene e non mi sono potuto allenare a sufficienza. Penso di fare 150 km. e poi, se non starò come dovrei, mi ritirerò. Recalcati mi seguirà a questo scopo: di prendermi a bordo, con l'automobile. Se sarà così, filerò poi a Milano a vedere l'arrivo imperioso di Ronchini, come un anno fa...». L'imolese era accanto al corregionale per caso e l'iridato l'ha citato volentieri.

Pochi minuti dopo le fotografie si sono... sprecate, come dicono a Roma: «flash» per Baldini con Anquetil e Darrigade, arrivati insieme come sempre. Quest'ultimo si dice fiducioso e in forma: dentro di sè pensa a un bis di due anni fa. Per Anquetil pronostico o belga (Van Looy), o francese (Darrigade), o spagnolo (Poblet).

Battimani sonori invece per Poblet alle 16.45: l'asso spagnolo è nella cerchia ristretta dei favoritissimi. A... ruota sua è giunto alla punzonatura De Bruyne con tutta la Carpano: il belga s'appresta, col permesso di Van Looy, a vincere per il terzo anno consecutivo la Desgrange-Colombo. Dodici punti di vantaggio sono una tranquillità. Fornara non appariva troppo sereno, invece, anche se si sforzava di dire ai quattro venti: «Vecchi ma buoni...». Il vincitore del Giro della Svizzera è, per il 1959, libero.

Erano le 17.50 quando i biancorossi di Guerra sbucavano nel cortile, fra due ali di folla ancora abbastanza fitta. Mancavano, fra di essi, i due lussemburghesi Gaul e Ernzer e il belga Kerkhove. Molto interesse per Van Looy, uno dei favoriti [illegible] e per la De[illegible] punzonatura [illegible].

Oggi la prima prova del Trofeo Trial Trieste

Altri numerosi premi sono stati messi in palio dal comitato organizzatore del Trofeo Trial Trieste organizzato dal Moto Club Ostuni in collaborazione col Vespa Club e Moto Club Trieste, tra i quali è il Trofeo che verrà assegnato alla Società il cui concorrente avrà realizzato nelle tre prove (oggi, domenica 26 ottobre e domenica 2 novembre) il miglior punteggio.

Mentre le iscrizioni continuano presso la sede del Moto Club Ostuni (via Machiavelli 28) siamo in grado di fornire i nominativi già pervenuti: Miazzi Ugo (V.C. Trieste, Piaggio 150 GS), Bartoli Giuseppe (M.C. Ostuni, Trieste, Gilera 125), Cordiglia Luigi (V.C. Trieste, Piaggio 150 GS), Parlotti Gilberto (M. C. Trieste, Gilera 175), Barbolini Umberto (M.C. Trieste, Mi-Val 125), Prat Sergio (V.C. Trieste, Piaggio 150 GS), Gianni Tullio (M.C. Ostuni, Trieste, Parilla 125), Gregori Claudio (V. C. Trieste, Piaggio 150), Lukan Luciano (M.C. Ostuni, Trieste, Parilla 125), Mordo Gianfranco (V.C. Trieste, Piaggio 150), Suppize Remo (M. C. Ostuni, Trieste, Morini 98), Castellani Luciano (V.C. Trieste, Piaggio 150), Morgante Agostino (M.C. Ostuni, Trieste, Ducati 125 S), De Paulis Giovanni (V.C. Trieste, Piaggio 150), Cesareto Sergio (M. C. Trieste, Parilla 125), D'Adda Ferdinando (M.C. Trieste, Guzzi 98), Leoni Rinaldo (V.C. Trieste, Bianchi 175), Apollonio Edoardo (M.C. Ostuni, Trieste, MV 125), Dianello Bassi (V.C. Trieste, Piaggio 150), Priore Rina (M.C. Trieste, Aer Macchi 125), Leoni Fulvio (M. C. Ostuni, Trieste, Mi-Val 125), Sigur Sergio (M. C. Ostuni, Trieste, Innocenti 150).

Le gare sul noto percorso avranno inizio oggi alle ore 9 in località Casa Cantoniera Tarvisiana.

Il trotto a Montebello
Ambrosino d'Oro favorito nella Totip

La riunione di corse al trotto odierna che inizierà alle ore 14, s'impernia sulla corsa Totip Premio dei Giornali. Nove sono i cavalli partecipanti, e fra questi Ambrosino d'Oro è quello che ha maggiori possibilità di aggiudicarsi il successo. Degni rivali dell'allievo di Renzo Feraboli, saranno il quattro anni Cantastorie e la roana Abar. La corsa Totip, avrà come contorno un buon programma di corse, fra le quali la riserva Totip Premio dei Titoli (10 «tre anni» in gara), e il Premio della Stampa, riservato alla categoria «Amatori».

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Bambole:* Zanchetta, Zolla, Tehura. *Premio della Stampa:* Pervinca, Podarce, Berghetto. *Premio degli Articoli:* Ozzano, Berlina, Pergine. *Premio delle Chiose:* Jackson, Grimilda, Pagana. *Premio dei Pronostici:* Disfida, Blitz, Acerone. *Premio dei Titoli:* Dyelfa, Edolo, Bakelite. *Premio dei Giornali* (Totip): Ambrosino d'Oro, Cantastorie, Abar.

Il trotto all'Arcoveggio

Bologna, 18

I tre anni, rappresentati da Epido ed Edoardo, hanno largamente battuto i quattro anni nel Premio delle Gemme, gara di maggior rimarco del programma di trotto all'Arcoveggio. Premio delle Gemme (lire 500.000, m. 2120): 1) Epido (W. Casoli) conte P. Orsi Mangelli, al km. 1.22.9; 2) Edoardo, 3) Delco, 4) Tamarella. N.P.: Zeffiretta, Scoglio, Alki. Tot. 30, 45, 94 (204). Le altre corse sono state vinte da Parabella, Falcuccio, Gluk, Carrucola, Brio, Girifalco, Anuit, Giaela.

La romena Yolanda Balas ha migliorato il proprio record del mondo di salto in alto raggiungendo la misura di m. 1.83 (precedente m. 1.82).

L'INCONTRO TENNISTICO TRIESTE - GRAZ

In vantaggio gli austriaci al termine della prima giornata

Facile vittoria di de Ebner sul numero due ospite

Al termine della prima giornata dell'incontro internazionale fra le formazioni del Tennis Club Triestino e del Grazer Athletik Klub, i giocatori austriaci conducono per 4 a 2, avendo vinto i due singolari femminili e due singolari maschili mentre l'ultimo incontro di singolo ha dovuto essere interrotto a causa dell'oscurità sul punteggio di un set per parte fra Di Davide e Lorenzoni.

Le gare sono state disputate sui campi del Tennis Club Triestino resi un po' pesanti dalle piogge degli ultimi giorni e ostacolate da un vento piuttosto forte specie nelle ultime partite. Questo non ha impedito tuttavia al bel gioco di fare la sua apparizione e tutti gli incontri sono stati disputati con dei bei colpi da parte di tutti i giocatori impegnati.

Hanno iniziato la competizione le gare di singolare femminile e bisogna dire che nei due incontri disputati le austriache si sono nettamente dimostrate le più forti rispetto alle due rappresentanti triestine. Bisogna anche tenere in giusta considerazione che le pur brave rappresentanti della nostra città avevano a che fare con due delle più quotate juniores austriache, il che può giustificare anche la non troppo brillante prestazione della De Luyk e della Fragiacomo.

Il terzo incontro della giornata ha visto scendere sul campo il triestino Oscar de Ebner e l'austriaco Böck. Ha vinto il triestino con irrisoria facilità battendo nettamente l'austriaco che è stato disorientato dai formidabili passanti di de Ebner. Si è trattato di un incontro dal lato tecnico molto elevato ma bisogna aggiungere che si attendeva qualche cosa di più da Böck, che rappresenta il numero due d'Austria e che ha militato nella formazione austriaca di Coppa Davis. L'austriaco ha dimostrato di essere dotato di una gran classe ma è stato anche molto discontinuo per poter mettere in difficoltà il sicuro de Ebner.

Mentre de Ebner assicurava alla squadra triestina il primo punto della giornata, sull'altro campo Kostoris doveva cedere con uno secco 6-1, 6-1 contro il numero due della formazione di Graz che si è dimostrato molto forte. Anche Barozzi ha perduto nettamente opposto a Trooger che ha praticato un gioco veloce confermandosi uno dei più promettenti giovani austriaci.

Una lieta sorpresa veniva nel penultimo confronto della giornata. Il giovane Strukeli, un giocatore che promette moltissimo, ha battuto l'austriaco per 6-2, 6-2 nell'incontro valevole per la categoria juniores; una preziosa e meritata vittoria che va ad aggiungersi alle molte altre conquistate dal triestino in questa stagione. Nell'incontro interrotto dall'oscurità Di Davide ha tenuto testa a Lorenzoni nel primo set ma nonostante il suo generoso prodigarsi non è riuscito a vincere il secondo gioco che andava all'austriaco e riportava il punteggio in parità. L'incontro che continuerà nella mattinata di oggi dovrebbe vedere, alla fine, Di Davide quale vincitore grazie alla sua maggior classe e anche perchè l'ospite è il più debole singolista della formazione austriaca.

Nella giornata di oggi avranno svolgimento con inizio alle ore 9.30, oltre alla continuazione della gara interrotta ieri, quattro doppi maschili e due doppi misti.

Questi i risultati della prima giornata: Singolare femminile: Friedich (A.) batte De Luyk (T.) 6-1, 6-0; Leyrer (A.) batte Fragiacomo (T.) 6-2, 6-0. Singolare maschile: de Ebner (T.) batte Böck (A.) 6-1, 6-0; Payer (A.) batte Kostoris (T.) 6-1, 6-1; Trooger (A.) batte Barozzi (T.) 6-3, 6-1; Strukeli (T.) batte Holzer (A.) 6-2, 6-2; Di Davide (T.) e Lorenzoni (A.) set pari sospeso per sopravvenuta oscurità. Giudice arbitro: A. Palisca.

C. N.

Francia-Italia di tennis

GLI AZZURRI IN VANTAGGIO PER 5 A 1

Pau, 18

E' proseguito oggi sui campi di Pau il confronto amichevole di tennis fra le rappresentative di Francia e Italia. Nel primo singolare Pietrangeli ha battuto Haillet per 6-4, 1-6, 6-3, mentre nel secondo il francese Pilet ha conquistato il primo punto per la propria squadra battendo Maggi per 6-2, 2-6, 7-5. Nel terzo singolare della giornata l'italiano Merlo ha battuto il francese Molinari per 9-7, 1-6, 6-3. Pertanto l'Italia è in vantaggio per 5 vittorie a 1.

Il doppio che opponeva i francesi Darmon-Haillet a Pietrangeli-Sirola è stato interrotto a causa dell'oscurità allorchè gli italiani erano in vantaggio con il seguente punteggio: 6-1, 6-4, 5-7 e 6-6.

DUE GARE DI BASKET AL «PALAZZO»

Al gran completo le squadre della Stock

Esordio delle campionesse con l'OMSA Faenza - Attesa per la Stella Azzurra

Gli allenatori delle squadre biancocelesti, Orlando per quella maschile e Guarini e Ghietti per quella femminile, hanno già definito gli schieramenti da mandare in campo nel pomeriggio per gli incontri dei rispettivi campionati. Le campionesse d'Italia saranno al completo. Unica incertezza quella riguardante la presenza della Tarabocchia, che risente le conseguenze di una botta ricevuta durante gli allenamenti. Le cure cui si è sottoposta in questi giorni hanno avuto il potere di migliorarne le condizioni per cui non è escluso che anche il «pivot» della Stock possa essere impiegato nella odierna partita. Sua eventuale sostituita potrebbe essere la Bradamante oppure la Baldini. La formazione annunciata è la seguente: Prennushi, Nunzi, Magris, Tonini, Gianna Vascotto, Laura Vascotto, Bettoso, Maraspin, Benevol, Tarabocchia. L'incontro con l'Omsa Faenza avrà inizio alle ore 16.

Per il massimo campionato maschile la Stock incontrerà la Stella Azzurra, sempre al Palazzo dello Sport, con inizio alle ore 17.30. I biancocelesti non presenteranno novità alcuna rispetto agli schieramenti delle precedenti partite. L'odierna partita assume notevole importanza per essi, non solo per i due punti che pone in palio ma anche quale nuovo banco di prova delle loro possibilità, al cospetto di un avversario di medio calibro quale è da considerarsi in rapporto al troppo debole Livorno e alla troppo... forte Virtus.

Nella settimana scorsa Orlando ha sottoposto i suoi ragazzi ad una preparazione meticolosa, protrattasi fino a ieri pomeriggio, allorchè ha voluto addestrare i giocatori a un assiduo tiro in canestro. I presupposti per una loro partita positiva non mancano. Nè fa difetto ad alcuno dei giocatori la volontà di conseguire il successo, anche se il raggiungimento di tale obiettivo verrà a cozzare con la compattezza della Stella Azzurra, forte dei suoi Pomilio, Chiaria e Giampieri.

La Stock scenderà in campo con questi giocatori: Damiani, Jurman, Cavazzon, Natali, Magrini, Zaccaria, Montgomery, Perissinotto, Steffè, Stabon.

Vittoriosi a Ginevra gli spadisti italiani

Ginevra, 18

Gli spadisti italiani hanno battuto gli svizzeri per 10 vittorie a 6 nel torneo triangolare Italia-Francia-Svizzera, iniziatosi oggi a Ginevra. Ecco i risultati: Piero Tassinari (It.) b. Michel Evequoz (S.) 5-4, Claudio Polledri (S.) 5-3, Jules Amez-Droz (S.) 5-4 e perde contro Ch. Albert Ribordy (S.) 3-5. Franco Bertinetti (It.) b. Polledri (S.) 5-3, Amez-Droz (S.) 5-2, Ribordy (S.) 5-4 e perde contro Evequoz (S.) 1-5. Gianluigi Saccaro (It.) b. Polledri (S.) 5-1, Amez-Droz (S.) 5-3, e perde contro Ribordy (S.) ed Evequoz (S.) 3-5. Guido Cipriani (It.) b. Evequoz (S.) 5-1, Polledri (S.) 5-4 e perde contro Amez-Droz (S.) e Ribordy (S.) 4-5.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 31-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 10-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 20-10 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Vittoria» 20-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 20-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Collina» verso 26-10 da Genova, Livorno, Napoli verso metà novembre da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 20-10 da Fiume, Pireo, Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» fine ottobre da Livorno, Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 2-11 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Bianca» verso 28-10 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 22-10 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Sete, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 21-10 da Venezia per la Somalia servizio banalecco.

Posizione delle navi: «Africa» 17-10 arr. a Beira. «Adige» 19-10 in arr. a Trieste. «Alga» 15-10 part. da P. Said per Corfù. «Algida» 16-10 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 21-10 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Aquileia» 15-10 arr. a Genova. «Asia» 17-10 part. da Colombo per Singapore. «Astra» 17-10 part. da Cochin per Calicut. «Australia» 16-10 part. da Suez per Aden. «Bertani» 14-10 part. da Bombay per Madras. «Bixio» 13-10 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 15-10 part. da P. Said per Aden. «Cellina» 17-10 part. da Pireo per Napoli. «Diana» 17-10 part. da Suez per Massaua. «Dufour» 19-10 part. da Aden per Suez. «Europa» 19-10 arr. a P. Said. «Esquilino» 17-10 arr. a Singapore. «Isonzo» 17-10 part. da Freetown per Sassandra. «Liburnia» 9-10 part. da Aden per Singapore. «Neptunia» 18-10 in part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 18-10 in arr. a Suez. «Onda» 18-10 part. da Suez per Aden. «Perla» 15-10 part. da Livorno per Fiume. «Piave» 17-10 part. da Douala per Takoradi. «Portorose» 21-10 in arr. a Dar es Salaam. «Rosacco» 16-10 part. da Dakar per Genova. «Rosandra» 18-10 part. da Safi per Dakar. «Sistiana» 15-10 arr. a Calcutta. «Sputnio» 16-10 arr. a Genova. «Timavo» 15-10 part. da P. Said per Venezia. «Toscana» 15-10 part. da Aden per Colombo. «Tripolitania» 17-10 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 18-10 in part. da P. Said per Napoli. «Vivaldi» 13-10 part. da Aden per Karachi.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 15-11 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 9-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 25-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 26-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vittoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 19-11 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Venezia, Genova, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-12 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 19-10 part. Napoli per Gibilterra, New York. «G. Cesare» 18-10 part. Gibilterra per Napoli, Genova. «Saturnia» 18 ottobre part. Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 18-10 part. Patrasso per Venezia, Trieste. «Augustus» 11-10 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Biancamano» 15 ottobre part. Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 18-10 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar. «A. Vespucci» 17-10 arr. Genova. «Marco Polo» 18-10 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica. «A. Usodimare» 18-10 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Tritone» 15-10 part. Dakar per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Ena» 9-10 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 16-10 arr. Trieste. «Vesuvio» 4-10 arr. Buenos Aires. «Lemo» 15-10 arr. Genova; prosegue Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos. «P. Toscanelli» 10-10 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia. «A. Volta» 15-10 arr. Vancouver. «A. Pacinotti» 15-10 part. Curacao per Cristobal, La Libertad, San José de Guatemala. «G. Ferraris» 18-10 arr. Messina; prosegue Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «Stromboli» 17-10 part. Curacao per Guanta, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 22-10 ore 13 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Catania. «Otranto» verso 22-10 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Volo, Salonicco, Alexandroupolis, Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Catania. «Messapia» 22-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Trevisso» verso 22-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut (ev.), Cipro, Lattachia. «San Giorgio» 23-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 24-10 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Rovigo» verso 24-10 da Genova per Livorno, Napoli, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Chioggia» verso 28-10 da Trieste per Beirut, Lattachia, Alessandria, Candia, Calamata. «Enotria» 28-10 ore 5 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 30-10 da Trieste per Limassol, Alessandria, P. Said, Istanbul, Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 31-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia.

Posizione delle navi: «Barletta» 19-10 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 18-10 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 19-10 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 20-10 in arrivo a Calamata. «Vesuvio» 19-10 da Izmir per Istanbul. «Campidoglio» 18-10 da Brindisi per Venezia. «Enotria» 18-10 da Pireo per Limassol. «Otranto» 20-10 atteso a Trieste. «Lorenzo» 21-10 atteso ad Alessandria. «Esperia» 19-10 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 18-10 da Napoli per Pireo. «San Marco» 18-10 da Napoli per Pireo. «Trevisso» 19-10 atteso a Genova. «Belluno» 19-10 atteso ad Alessandria. «Rovigo» 18-10 atteso a Marsiglia. «Udine» 16-10 a Catania.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» 22-10 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Calice» verso 24-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 27-10 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsari» 14-10 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» 18-10 part. da Messina per Bari. «C. di Catania» 18-10 part. da Messina per Brindisi (ev.). «C. di Siracusa» 18-10 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 17-10 part. da Ancona per Catania. «Maria Carla» 18-10 part. da P.to Torres per Savona. «Celio» 18-10 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» a Malta.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CICERONE 4 - Per concorrenza svendiamo tappeti persiani importazione diretta: Beloucistan, Shiraz, 12.000 metro quadrato. Hamedanmossul 32 mila pezzo. Esclusi commercianti tappeti. 13865 M

TAPPETI persiani originali! Nel vostro interesse, visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate qualità, prezzi. Mazzini 7. 68878 M

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA 38.enne offresi governo casa mattinate o pomeriggi. Ind. UPI 28767 A.

DONNA giovane volenterosa, offresi stabile o prestaservizi, possibilmente famiglia piccola con trattamento buono. Cassetta 28721 A UPI.

DONNA massima serietà offresi pulitrice uffici. Cassetta n. 48896 A UPI.

DONNA lavori domestici, cucinare o pulizia uffici offresi giornata intera od ore. Ginnastica 23, Ruzzier. 68839 A

GIOVANE prestaservizi per pomeriggio cercasi. Telef. 50196.

MEDIA età ottime referenze esperta tutti lavori di casa offresi 3 volte settimana, dalle 8-14. Cassetta 48865 A UPI.

PRESTASERVIZI con referenze offresi pulizia ufficio pomeriggio. Cass. 48944 A UPI.

PROFUGA distinta di massima fiducia offresi per governo casa 5-6 ore mattina. Offerte Cass. 68803 A UPI.

PULITRICE uffici o ambulanza buone referenze offresi. Telefonare 63926. 68801 A

REFERENZIATA offresi 3-4 ore al giorno governo casa presso persona sola. Cassetta 28700 A UPI.

SIGNORA, governo casa, manutenzione vestiario offresi. Offerte Cass. 68828 A UPI.

SIGNORINA per lavori domicilio anche cucito o custodia bambini offresi. Cassetta 68760 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ABBISOGNACI domestica mezzo servivzio, età 20-35, referenze. Trattamento ottimo, famiglia tre adulti. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 28743 B

BRAVA cucina capace tutti lavori con referenze cercasi. Telefono 37832, ore 8-11 - 15-17.

CUOCA referenziata per famiglia signorile ottimo trattamento cercasi. Indirizzare offerte Cass. 68847 B UPI.

DOMESTICA stabile tutto fare, ottime condizioni, con referenze, cerca prontamente piccola famiglia. Cass. 68841 B UPI.

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli. Telefon. 37961.

DOMESTICA, stabile o prestaservizi, esperta, referenze, moralità, cerca piccola famiglia professionista. Telefonare mattina n. 24441. 68915 B

DOMESTICA stabile tutto fare buon stipendio, presentarsi con referenze. Tel. 38725.

DOMESTICA stabile sappia stirare esclusi bucato e cucinare, onesta cercasi, telefonare 42913, 8-10. 2226 B

DOMESTICA giovane tuttofare giornata o stabile, referenze, cercasi. Commerciale 49, Villa Nuova. 68876 B

DONNA tuttofare capace cercasi subito, tutto il giorno. Telefonare 23384. 68851 B

GIOVANE sana referenze cercasi per stiro cucito assistenza bambina. Telefonare 32735.

PRESTASERVIZI tre giorni settimana ore combinarsi cercasi. Tel. 47900. 68755 B

RAGAZZA capace referenze per mattina cercasi. Valdirivo 36, secondo. 48642 B

RAGAZZA sana, robusta, amante bambini, buon trattamento, cercasi. Telef. 94330 ore 16-17. 28755 B

SIGNORINA 21-32 anni istruzione, veramente capace governo casa, indipendente, libera, desiderosa durevole buona sistemazione, cercasi Milano casa signorile. Scrivere Casella 97 C SPI Milano. 6175 B

TUTTOFARE ragazza referenziata brava coniugi soli stabile cercasi. Tel. 36990. 68938 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTURAZIONE stanze, appartamenti, lavori accurati, prezzi modici, offresi. Telefono 31187. 68656 C

A.A.A. PITTORE offresi subito per stanze, cucine, coloriture olio. Massima accuratezza. Telefonare 48491. 68783 C

A. FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro; pure lucidare mobili. Lavori accuratissimi. Telefonare 48491. 48871 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 48945 C

AIUTO commessa bella presenza pratica abbigliamento conoscenza sloveno offresi. Cassetta 48941 C UPI.

ASSISTENTE edile 49.enne, pratica trentennale offresi. Cassetta 68758 C UPI.

AUTISTA III grado serio volonteroso offresi. Luise, Giuliani 23, 13-17. 68732 C

AUTISTA mecc. III Diesel lunga esperienza disposto viaggiare offresi. Telef. 57935. 48923 C

CAMICIAIA offresi anche per riparazioni. Telef. 71819.

CASSIERA esperta referenziata giovane bella presenza offresi. Cass. 48938 C UPI.

CONTABILE offresi per alcune ore al giorno. Telef. 33122.

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesco, conoscenza francese, inglese offresi. Telefono 58294. 68754 C

CUOCA capace offresi per ristorante. 48901 C

CUOCA capace offresi trattoria. Furlan, via Montecucco n. 11, Trieste. 68834 C

DATTILOGRAFA giovane cerca impiego. Cass. 68785 C UPI.

DISTINTA, presenza, cultura, cerca occupazione anche saltuaria, disposta viaggiare. Cassetta 48956 C UPI.

DONNA per cucito lavori casa leggeri offresi. Cassetta 48863 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, specialista rolò, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Foscolo 31, magazzino carbone. 68899 C

FUOCHISTA III e tornitore offresi. Cass. 48975 C UPI.

GEOMETRA conoscenza francese-inglese offresi. Cass. 68922 C UPI.

GIOVANE 19enne offresi fattorino pratico guida motofurgoncino. Tel. 51288. 68945 C

IMPIEGATA stenodattilografa corrispondente italiano, inglese ottime referenze offresi. Cassetta 68940 C - UPI.

LAUREATO offresi studio legale praticante. Cass. 68893 C UPI.

PARRUCCHIERA mezzalavorante, 20.enne, bella presenza, capace tutti lavori offresi. Telefonare 97180. 48948 C

PENSIONATO buone referenze idoneo qualsiasi mansione cerca occupazione. Telefonare 39769. 68770 C

PIASTRELLISTA - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328.

PITTORI di appartamenti cucine stanze, verniciatori mobili offronsi. Telef. 21483.

PRATICA ambulatorio anche pulizia offresi con ottime referenze per solo pomeriggio. Offerte Cass. 48902 C UPI.

PRATICO operazioni doganali import-export, lunga esperienza legnami, offresi. Cassetta 48878 C UPI.

RAGAZZO 20.enne bella presenza pratica offresi per bar o buffet. Cass. 28770 C UPI.

RAGIONIERE offresi anche a ore pratico contabilità generale, magazzino, ricalco, problemi fiscali, organizz. uffici. Cass. 68848 C UPI.

SARTA donna offresi a domicilio. Cass. 68810 C UPI.

SIGNORA impiegherebbesi pomeriggi per cucito, compagnia signora anziana. Via Giulia 4, tel. 92404. 28752 C

SIGNORINA bella presenza, volonterosa, assolta V ginnasiale, offresi praticante ufficio. Cass. 68868 C UPI.

SIGNORINA media età offresi accompagnare bambini. Referenze. Cass. 48940 C UPI.

SIGNORINA buona famiglia paziente occuperebbesi bambini o altro lavoro decoroso. Telefono 39617. 68776 C

SIGNORINA tedesca, media età, cerca impiego anche ore. Corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese. Miti pretese. Informazioni: telefonare 93667 (tipografia Bernardi). 68784 C

SIGNORINA 17.enne assolte biennali offresi prontamente ufficio. Cass. 48920 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi suste materassi poltrone tende a domicilio. Tel. 44019. 68781 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 68775 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 68903 C

16.ENNE bella presenza, assolte commerciali, offresi praticante ufficio. Cass. 68823 C UPI.

VOLONTEROSA 16.enne offresi quale aiuto commessa; conoscenza sloveno e francese. Telefono 29587. 28696 C

16.ENNE bella presenza, III commerciale, offresi apprendista commessa. Cassetta 48862 C UPI.

17.ENNE presenza pratica ambulatorio dentistico offresi. Telefonare lunedì 94619. 68752 C

18.ENNE diplomata stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 53395. 68664 C

19.ENNE bella presenza offresi principiante ambulatorio dentistico. Telefono 58298. 48982 C

20.ENNE studi commerciali volonterosa primo impiego offresi seria ditta come impiegata, cassiera. Cass. 48981 C UPI.

21.ENNE bella presenza, pratica commessa pelletterie offresi qualsiasi lavoro anche aiuto banconiera. Ottime referenze. Telefonare 94498. 68761 C

25.ENNE bella presenza esperienza settennale cassiera banca offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 28690 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 28697 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, tel. 93497. 68953 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio riparazioni Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 68278 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone Mary, Carducci 12-I, tel. 24588. 48994 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Laboratorio Crispi 44-E angolo Gatteri. 68464 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 68774 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 48946 CC

A. RIPARAZIONI orologi garantite un anno lire 600. Crispi 8. 48925 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone). Telefono 30191. 48927 CC

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro proprio domicilio. Conoscenza inglese francese. Cass. 68857 CC UPI.

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 48414 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5, tel. 57954. 28760 CC

PANTALONAIO assume lavoro. Tommaso Luciani 4, II. 48939 CC

PARCHETTISTI posa in opera, raschiatura elettrica, riparazioni, applicazione della migliore vernice. S. Zenone n. 6, tel. 50036. 67824 CC

PELLICCERIA: laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura, qualsiasi tipo pelliccia. Telefonate al 36355 saremo vostra disposizione. Pellicceria Ritam. Imbriani 12. 68959 CC

PERMANENTI meravigliose, garantite. Specialità shampoing coloranti. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 68644 CC

PERMANENTI americane L. 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, tel. 28980. 48545 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti tailleurs mantelli garantendo lavoro. Prezzi modici. Via Caprin 8, Montanaro, tel. 51603. 68852 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefono 52205. 28736 CC

SARTA offresi a domicilio o lavoro in casa. Telefonare al 30884, lunedì. 48860 CC

SARTA donna eseguisce qualsiasi modello e rimodernatura. Tel. 54027. 49022 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria n. 5 I piano. 68881 CC

TENITURA in privato Previdenza - paghe massima serietà ottime condizioni. Telefonare 9.30-10.30, 45674. 49011 CC

TRADUZIONI scientifiche, letterarie, copiature macchina, eseguisce diplomato inglese-francese. Telefonare 33630 dopo le 20. 48858 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO banconiera pratica bella presenza cercasi. Tel. 31551, 9-11. 28775 D

APPRENDISTE, macchiniste e confezionatrici maglieria cercasi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17, lato Bonaparte. 28778 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi, presentarsi lunedì mattina. Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 68959 D

APPRENDISTA pratica sarta cercasi. Ventisettembre 21-III, Mode. Presentarsi lunedì. 48856 D

APPRENDISTA 14.enne per drogheria cercasi. Via Belpoggio 28. 28711 D

APPRENDISTE per bar cercansi. Tel. 21300. 68763 D

APPRENDISTA manifatture cercasi. Telef. 50063 ore 10-12. 48937 D

APPRENDISTA negozio mercerie 14-15 anni cercasi presenza referenze ottime. Fonda, piazza San Giovanni, lunedì pomeriggio. 68920 D

APPRENDISTA per artigiano cercasi 15. anni. Tel. 31392. 68921 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, bella presenza cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi: 11-12, 17-18 oppure tutto lunedì. 48947 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 48965 D

APPRENDISTA cuoco cercasi, 15-16 anni. Ristorante Gelsi, via Nordio 5. 48935 D

APPRENDISTA per vulcanizzazione gomme cercasi. Moncini Gomme, piazza Libertà 3. 28747 D

APPRENDISTA commessa 14 anni, bella presenza cerca negozio manifatture Ulcigrai, Largo Pitteri 3. 48928 D

APPRENDISTA installatore 14 anni cercasi. Presentarsi lunedì via Maiolica 6 interno. 68789 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Imperia, via San Lazzaro n. 9. 68837 D

AUTISTA mezza età con servizio prestato in famiglie cerco. Esamino solamente offerte dettagliando curriculum impieghi precedenti lingue conosciute. Cass. 68933 D UPI.

BANCONIERE vetrinista conoscitore olio liquori esteri assumiamo; referenze massime. Cassetta 48647 D UPI.

CERCASI personale femminile bella presenza, 20-25.enni disposto lavoro di vendita su piazza prodotto alimentare. Scrivere Cass. 16 E, SPI, Firenze. 6185 D

CERCASI una manicure una pedicure. Salone Felice, via Muratti 1. 68850 D

CERCASI garzona 14enne negozio ricami maglieria. Campo S. Giacomo 19. 68961 D

DATTILOGRAFA corrispondente giovane, nonchè praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate e referenze Cassetta 48968 D.

FALEGNAMI specializzati mobili cercansi. Aries, via Severo 1988. 68855 D

FALEGNAME mobili capace cercasi. Via Piccardi 34. 28757 D

GARZONA sarto uomo cercasi. Malcanton 12-I, Mariani. 28733 D

GARZONA sarta pratica cercasi. Tel. 37375. 28764 D

GIOVANE ragazza attiva bella presenza per cartoleria cercasi. Presentarsi Bar Mauro, piazzale Rosmini, ore 10-12. 48879 D

GIOVANOTTO sedicenne cercasi laminatoio. Presentarsi lunedì via Gelsomini 10. 48953 D

IMPIEGATO giovane, conoscenza operazioni dogana, porto e possibilmente tedesco cercasi. Offerte Cassetta 49021 D UPI.

IMPIEGATO pratico spedizioni internazionali con conoscenza tedesco possibilmente inglese, cerca Società offerte con posti occupati. Cassetta 49021 D - UPI.

LAVORANTE per pomeriggio e garzona quattordicenne sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12. 28753 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercansi. Via San Nicolò 8. 28766 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona cercansi. Non presentarsi se non abili. Lunedì dalle 13 alle 13.30. Salone Augusto Pierre, S. Caterina 4. 68879 D

IMPORTANTE società americana cerca ispettore esperienza commerciale e organizzativa nel campo automobilistico, conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae e pretese. Cassetta 23 M, SPI, Bologna. 6186 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Sartoria Maddaleni, Gatteri 48. 68833 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Corso Garibaldi 8, Galante. 68943 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Crispi 35/A. 68942 D

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A DUE SETTIMANE DALLE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

Truman s'impegna a fondo contro gli avversari repubblicani

L'ex Presidente teme che al suo partito possa nuocere la troppa sicurezza in una facile vittoria - Attesa per il discorso di Eisenhower a San Francisco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

L'assenza di Foster Dulles dagli Stati Uniti è coerente con il desiderio di tenere la politica estera il più possibile al disopra della polemica elettorale e con il suo impegno di non intervenire nella campagna per il voto del 4 novembre. Ma chi resta si è impegnato fino alla radice dei capelli e il tono dei discorsi è divenuto quasi violento.

Fino a poco tempo fa, le previsioni e le analisi statistiche di tipo «Gallup» favorivano in modo netto i democratici. Il solo fatto che gli americani nel '56, pur votando per Eisenhower con una maggioranza impressionante, gli avessero d'altra parte regalato un Congresso del partito contrario, conforta l'opinione di coloro che ritengono il paese prevalentemente democratico e che l'elezione di Ike fosse stata dovuta unicamente alle sue qualità personali. Ike è l'uomo che si è presentato agli Stati Uniti con il motto «pace e prosperità»; successivamente è intervenuta la recessione economica e si sono accese molte polemiche sulle responsabilità degli Stati Uniti per le crisi del Levante e del Pacifico, e per l'inutile trascinarsi delle discussioni mondiali sul disarmo. Ma ora la recessione pare veramente superata; chi crede che un certo fluttuare sia inevitabile nell'economia delle nazioni, deve ammettere che il risucchio è stato limitato bene e che ora industria e commercio hanno ripreso a salire verso la cresta. E che Foster Dulles abbia tenuto duro nel suo opporsi alla violenza ha portato indubbiamente a ridurre le crisi sia del Levante che di Formosa.

Stasera Hammarskjoeld ha annunciato i provvedimenti che le Nazioni Unite prenderanno per agevolare la partenza degli inglesi dalla Giordania. Nel Libano sembra che la coalizione organizzata di Governo vada meglio perfino di quanto gli ottimisti speravano. E tanto i comunisti cinesi quanto Ciang Kai-scek sembrano preferire più miti consigli all'intransigenza che entrambi professavano fino a pochi giorni fa.

I repubblicani ne sono ringalluzziti e si sono buttati nella propaganda elettorale con l'energia caratteristica di chi si considerava finito e che d'improvviso si senta restituire le forze. Fra i democratici, l'ex Presidente Truman, famoso per la sensibilità che ha dimostrato parecchie volte circa gli umori collettivi, ha ammonito severamente il proprio partito democratico «contro quello che è il male peggiore di tutti, il «deweyismo»; ciò ha detto alludendo al 1948, quando il candidato repubblicano Thomas Dewey si sentiva sicuro al cento per cento della vittoria e invece risultò battuto da lui, Truman.

Questo politico astuto cioè vede che il maggior pericolo per i suoi compagni democratici sta appunto nella certezza di vincere che li immigrisce, proprio quando i loro avversari si sentono invece un ritorno di vento in poppa. E, tanto per dare il buon esempio, il sempre arzillo e combattivo ex Presidente stasera se l'è presa a fondo con il Vicepresidente Richard Nixon «l'uomo che una volta mi chiamò traditore, cioè quanto di più ignobile possa essere, e che oggi la stampa repubblicana definisce trasformato: non ci credo; il maggior complimento che uno possa ricevere è venire calunniato da Nixon». Truman ha trattato anche un altro argomento: «La appartenenza alla religione cattolica non può essere un motivo per eliminare un uomo politico dalla candidatura alla presidenza degli Stati Uniti» egli ha detto in una conferenza stampa, rispondendo alla domanda di un giornalista, intesa a conoscere se egli ritenesse possibile la candidatura di un cattolico nel 1960. L'ex Presidente ha aggiunto: «E' un grave errore fare una questione politica dell'appartenenza di un candidato a questa o quella fede religiosa. L'importante è che il candidato sia un buon cittadino e dimostri di poter essere un buon uomo politico».

Harry Truman ha così toccato uno dei motivi più interessanti non solo della campagna elettorale in corso, ma anche dei dibattiti che stanno svolgendosi circa le candidature per la Casa Bianca nel 1960. Tra le personalità di religione cattolica sono considerate fra i probabili candidati: per i democratici, il sen. John Kennedy, del Massachusetts, e l'attuale Procuratore generale della California, Patrick Brown (che è ora candidato alla carica di Governatore dello Stato); per i repubblicani, l'attuale segretario al lavoro, James Mitchell, è candidato alla Vicepresidenza degli Stati Uniti, nel caso di una affermazione della candidatura di Richard Nixon alla Presidenza.

Eisenhower d'altra parte, dopo essere stato convinto a intervenire personalmente nella campagna elettorale, in questo momento sta preoccupando i propri seguaci repubblicani per il modo come si sta comportando in Colorado: lo si è veduto in conversazione altrettanto cordiale con il Governatore locale democratico, la sua signora e cinque figli, quanto con i maggiorenti repubblicani; ma chi gli sta vicino promette un atteggiamento assai più acceso per la settimana ventura, quando andrà a parlare a San Francisco e Los Angeles. In quello Stato del Pacifico, due fra le maggiori personalità del partito repubblicano, il senatore Knowland e il Governatore Knight, combattono aspramente per sostituirsi l'uno con l'altro, cioè Knowland per il Governatorato e Knight per il Senato. Qualora venissero battuti dai loro avversari democratici, la sconfitta acquisterebbe valore nazionale con riflessi decisivi sulla lotta per la Presidenza degli Stati Uniti, di qui a due anni.

Vice

Fissati per martedì i funerali di Costantini

Città del Vaticano, 18

I funerali del Cardinale Celso Costantini, morto ieri sera, si svolgeranno martedì prossimo alle 10 nella chiesa di San Giovanni de' Fiorentini in via Giulia. Una «intimatio» del Prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Enrico Dante ne ha dato notizia oggi ai Cardinali invitandoli ad assistervi.

La decisione è stata presa stamani nella Congregazione dei Cardinali riunitasi dopo il solenne funerale per Pio XII in San Pietro. La salma del Cardinale Costantini è stata trasportata oggi dalla clinica «Villa Margherita» ov'era ricoverato, al palazzo del Sant'Uffizio, dove abitava. Lunedì sera verrà portata a San Giovanni de' Fiorentini per le esequie.

L'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone, ricevuta dalla Segreteria di Stato la comunicazione del decesso del Cardinale Celso Costantini, ne ha dato partecipazione alla presidenza della Repubblica. Il Presidente della Repubblica ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia di porgere le sue personali condoglianze al Sacro Collegio.

DISCUSSO ALLA CAMERA il bilancio della Giustizia

Roma, 18

La Camera in seduta antimeridiana ha proseguito e concluso oggi la discussione del bilancio del Ministero della Giustizia. Il socialista GREPPI ha parlato del senso umano che deve avere la giustizia sia nella concezione socialista che in quella cristiana: perciò egli è contrario alla pena dell'ergastolo che toglie ogni speranza. «Colpire la speranza — ha detto — significa colpire alle radici la stessa fede religiosa».

Il comunista SFORZA ha affermato che le cause della disfunzione della Giustizia sono l'esiguo numero di magistrati, l'insufficienza degli stanziamenti e lo stato dell'edilizia carceraria.

Il monarchico popolare Olindo PREZIOSI ha sostenuto che la carenza del numero dei magistrati può essere superata modificando le competenze dei pretori, riformando il Codice di Procedura civile, sopprimendo le preture superflue e riducendo la composizione dei collegi giudicanti.

Infine il socialista PAOLUCCI ha auspicato che si torni al procedimento sommario nel campo delle liti civili e che sia ripristinato l'istituto della giuria popolare nel settore del diritto penale.

NASSER ALLA RICERCA DI ARMAMENTI?

Atteso a Mosca il maresciallo Amer

La visita ritardata dal cattivo tempo

Mosca, 18

I servizi stampa del Ministero degli Esteri sovietico annunciano che il maresciallo Abdel Hakim Amer, Vicepresidente e Ministro della Difesa della Repubblica Araba Unita, arriverà a Mosca solamente domani pomeriggio. All'Ambasciata della RAU a Mosca si precisa che questo ritardo è dovuto alle sfavorevoli condizioni atmosferiche e che l'ora dell'arrivo dell'aereo del Ministro sarà precisata domani. Il maresciallo Abdel Hakim Amer era atteso a Mosca alle 14.20 (ora locale) di oggi, proveniente da Praga.

Radio Praga ha diramato questa sera un comunicato sulla visita in Cecoslovacchia del Vicepresidente e Ministro della Difesa della RAU, maresciallo Abdel Hakim Amer. Nel comunicato Amer dichiara che le sue «conversazioni con i dirigenti del Governo cecoslovacco avranno per risultato più strette relazioni economiche tra la Cecoslovacchia e la Repubblica Araba Unità».

Il comunicato aggiunge che sono state discusse le modalità per rafforzare la cooperazione economica tra i due paesi, e prosegue dicendo che il Maresciallo Amer ed i leaders cecoslovacchi hanno avuto anche «uno scambio di opinioni sui problemi internazionali, ed in special modo sulla situazione nel Vicino, Medio ed Estremo Oriente». «Nel corso delle conversazioni — continua il comunicato — sono emersi una completa unanimità e un reciproco accordo».

Nel comunicato, il Vicepresidente della RAU sottolinea di essere rimasto «molto colpito dalle capacità mostrategli allo inizio di questa settimana in alcune manovre dalle unità dell'esercito e dell'aviazione cecoslovacchi». Il Maresciallo Amer è stato ospite del Governo cecoslovacco negli ultimi dieci giorni. Egli ha visitato fabbriche ed istituti culturali ed ha assistito nella Moravia a manovre di aerei a reazione e di unità paracadutate. Egli è stato anche ricevuto dal Presidente della Cecoslovacchia Antonin Novotny, dal Primo Ministro William Siroky e dal Presidente del Parlamento Zdenek Fierlinger.

Non è improbabile che la visita di Amer — commentano gli osservatori occidentali — sia in relazione con il desiderio di Nasser di perfezionare l'armamento delle forze siro-egiziane. A questo proposito, si sottolinea l'annuncio dato oggi ufficialmente a Londra che la Granbretagna fornirà armi al Sudan. Un comunicato pubblicato questo pomeriggio dal Foreign Office annuncia che, sotto riserva di approvazione da parte del Parlamento, il Governo britannico consegnerà in dono al Sudan un «certo quantitativo di armi e di materiali» ed addestrerà gratuitamente un certo numero di piloti sudanesi. Il comunicato prosegue affermando che il Governo sudanese intende acquistare altre armi quando la situazione finanziaria del paese migliorerà, per portare a termine il piano di riequipaggiamento del suo Esercito. Al Foreign Office ci si rifiuta di fornire qualsiasi precisazione in merito alla natura e alla quantità di armi da consegnare al Sudan.

E' evidente che tutte queste notizie sono in relazione con il ritiro delle truppe inglesi dalla Giordania, ritiro che sposterà sostanzialmente l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente. Una cerimonia, che segna ufficialmente la fine della presenza delle truppe britanniche in Giordania, si è svolta questo pomeriggio ad Amman alla presenza di Re Hussein e del Primo Ministro Samir Rifai, oltre che dello Ambasciatore britannico Charles Wilson e del gen. Pearson, comandante delle truppe britanniche.

Nel corso della cerimonia, sul terreno di manovra dell'Esercito giordano, una banda militare giordana ha suonato diversi motivi britannici oltre che gli inni nazionali dei due paesi. Erano presenti numerosi soldati ed ufficiali dei due Eserciti oltre che i membri del Corpo diplomatico.

RIVELAZIONI DA MOSCA AL «DAILY MAIL»

È Molotov all'origine del dissidio cino-russo?

Mao Tse vorrebbe ottenerne da Kruscev la riabilitazione
La misteriosa attività dell'Ambasciatore in Mongolia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Uno screzio tra Mao Tse-tung e Kruscev a proposito di Molotov minaccerebbe di trasformarsi in una discordia più grave di carattere politico: questo secondo una corrispondenza da Mosca pubblicata stamane dal «Daily Mail».

Le prove di quel che il corrispondente del «Mail» afferma sarebbero credibili. Kruscev restò in vacanza quando l'Ambasciatore cinese a Mosca celebrò la festa nazionale: mancò quindi ai festeggiamenti, mentre era intervenuto a solennità simili di Ambasciate assai meno importanti. Al suo posto intervenne Suslov, oggi considerato il numero due del gruppo dirigente del Cremlino. Suslov, che mantiene buone relazioni con Mao, pronunciò un discorso politico ma nessun giornale russo lo riportò.

Questi segni, indubbiamente, sono strani, e si è portati a pensare che siano significativi. Il dissenso su Molotov verrebbe dal desiderio che Mao ha esplicitamente espresso a Kruscev, di vedere Molotov riammesso fra gli uomini del Cremlino. Kruscev ha fatto il possibile per non impegnare discussioni con Mao in proposito. Fece dire che era in vacanza e che avrebbe risposto al suo ritorno; fece presenti, in seguito, le difficoltà politiche. Egli aveva esiliato Molotov nella Mongolia e non si sentiva di richiamarlo perchè sarebbe equivalso a rinnegare tutta la destalinizzazione, che aveva caratterizzato l'inizio dell'era di Kruscev. Molotov rappresentava anche una politica estera che Kruscev sembrava essersi impegnato a superare. Soprattutto, Molotov è il solo dei grandi superstiti del periodo rivoluzionario e il solo in grado di discutere con lui con autorità e con esperienza.

Mao avrebbe risposto ricordando la lunga, preziosa esperienza di Molotov nei rapporti internazionali, esperienza alla quale non era saggio rinunciare mentre la lotta tra Oriente e Occidente perdura e potrebbe aggravarsi. Mao appoggiava, probabilmente, in Molotov anche l'esponente del periodo eroico del comunismo, che con Kruscev volge al tramonto, ma che Mao vuole far rivivere in Cina. Secondo Mao, il vecchio ex Ministro degli Esteri (che oggi ha 68 anni) avrebbe potuto fare una moderata ammissione «dei suoi errori» e questo poteva bastare a farlo riammettere nel Praesidium.

L'offensiva di Mao deve essersi svolta in accordo con Molotov, perchè questi avrebbe scritto a Kruscev chiedendo che il suo caso fosse posto all'ordine del giorno del congresso del partito del prossimo gennaio, e che gli si concedesse il diritto di parlare in propria difesa.

Non è facile prevedere come Kruscev reagirà, ma è facile prevedere che le richieste di Mao, se non quelle di Molotov, potrebbero metterlo in un imbarazzo grave, che potrebbero degenerare in un aperto disaccordo politico russo-cinese. Recentemente Kruscev ha appoggiato a fondo Pechino nelle sue richieste per Quemoy: forse allo scopo di far misurare ai comunisti cinesi il peso del suo intervento. Ma da qualche tempo Mosca non è più intervenuta nel problema, e l'atteggiamento più conciliante adottato dai cinesi potrebbe essere dettato anche da questa tensione.

E' un fatto che l'attività di Molotov nella Mongolia Esterna, dove è stato nominato Ambasciatore, è piuttosto misteriosa. Quasi tutti gli osservatori sono d'accordo nel dire che, prima attraverso l'Ambasciatore cinese, poi direttamente, egli ha avuto contatti con Mao Tse-tung allo scopo di rialzare la linea eroica ed intransigente del comunismo. Tra i risultati sarebbero l'irrigidimento cinese verso Tito e la nuova crisi di Quemoy. Ma in quale relazione sono questi fatti con i rapporti personali tra Mao e Kruscev? Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che in Mongolia Molotov agisse addirittura in accordo col segretario del partito comunista sovietico. L'ipotesi non è confermata da nessuna prova. Ma resta il fatto che Mao ha adottato la linea di Molotov: se Kruscev lo scegue, non c'è ragione che Molotov resti ancora in esilio.

A Mosca il Comitato centrale del partito comunista dell'URSS ha pubblicato le sue parole d'ordine per il 41.mo anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

Dopo aver dichiarato che il 21.o congresso straordinario del PCUS che si riunirà il prossimo gennaio, sarà «il congresso degli edificatori del comunismo», il Comitato centrale insiste sul problema della unità ideologica della classe operaia e dei vari partiti comunisti operai nella loro lotta per la pace e per il socialismo.

Nel campo internazionale il Comitato centrale invita i popoli del mondo a «esigere dai Governi inglese e americano la cessazione immediata e definitiva degli esperimenti delle armi «A» e «H» e a lottare per il divieto di queste armi e per la riduzione degli armamenti e delle Forze armate». Una parola d'ordine speciale è dedicata al popolo cinese il quale «lotta risolutamente contro l'ingerenza degli aggressori imperialisti negli affari interni della Cina». Il Comitato centrale ricorda anche la Jugoslavia e pone in risalto i legami amichevoli esistenti fra i popoli sovietici e quelli jugoslavi.

Il Comitato centrale esalta quindi la lotta dei popoli dell'Africa e dell'Asia per la loro indipendenza nazionale e quella dei libanesi e dei giordani «per l'evacuazione delle truppe americane e britanniche dai loro territori». Inoltre èsso si felicita degli sforzi compiuti dalla Repubblica araba unita per «la pace e il rafforzamento della sua indipendenza nazionale» e saluta lo Iraq «il quale si è liberato dal giogo dei colonialisti imperialisti e dei loro complici».

Come negli anni precedenti il Comitato centrale insiste sulla necessità di sviluppare e di rafforzare i legami di amicizia tra l'Unione sovietica e i popoli americano, francese e britannico.

Il Comitato centrale rende quindi omaggio agli scienziati sovietici che hanno realizzato i primi «sputnik» (i quali hanno aperto la strada alla conoscenza degli spazi cosmici) ed esorta tutti i lavoratori della URSS a caratterizzare il 21.o congresso del partito comunista con nuove conquiste nel campo della produzione industriale ed agricola, onde superare gli Stati Uniti nella produzione per abitante.

Alfredo Pieroni

UN ANNUNCIO UFFICIALE DELL'EMITTENTE RUSSA

Aereo a reazione sovietico precipitato sulla «Mosca-Pechino»

Decedute tutte le persone a bordo, fra cui quattro tedeschi

Londra, 18

Radio Mosca ha reso noto questa sera che un aereo di linea a reazione sovietico, TU-104 è precipitato lungo la rotta Mosca-Pechino. Tutte le persone a bordo sono rimaste uccise. L'aereo stava compiendo un volo regolare, proveniente da Pechino e diretto a Mosca. Il disastro è avvenuto a Kanash, circa 600 km. a est dalla capitale sovietica.

Radio Mosca ha dichiarato che il numero dei passeggeri che si trovava a bordo dell'aereo non è ancora noto. La emittente sovietica non ha fatto parola delle cause del disastro. Il disastro è stato annunciato come ultima notizia del notiziario della tarda serata.

I Tupolev 104 possono, normalmente, trasportare fino a 70 passeggeri e hanno un equipaggio di 5 persone.

Il TU-104 è la versione civile del bombardiere medio a reazione «TU-16», e viene usato per voli sulle rotte commerciali per Parigi, Copenhagen, Stoccolma e Bruxelles. L'aereo ha una velocità massima di 900 km. orari. Il più grave recente incidente aereo sovietico avvenne nell'agosto del 1957, quando un «Ilyushin 14» precipitò nel porto di Copenhagen, provocando la morte di 23 persone.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che secondo un telegramma giunto questa sera a Bonn dall'Ambasciata della Repubblica Federale a Mosca, quattro persone, apparentemente di nazionalità tedesca, sono rimaste uccise nel disastro. I nomi delle quattro vittime sono: Horst Schroeder, Egon Haim, Werner Herbert e Heinz Larenz; essi sono stati forniti all'Ambasciata tedesca dal Ministero degli Esteri sovietico.

Il portavoce del Ministero degli Esteri rispondendo telefonicamente ad alcune domande, ha dichiarato di non essere in grado di precisare se altre persone siano rimaste uccise nel disastro. Il portavoce ha anche smentito notizie secondo le quali le vittime erano diplomatici tedeschi, ed ha detto che certamente non si trattava di diplomatici dell'Ambasciata di Mosca.

Radio Mosca ha informato che è stata costituita una commissione di inchiesta governativa che sarà presieduta dal Ministro della produzione aeronautica, Mikhail Khrunichev. Della commissione farà parte anche il maresciallo Pavel Zhigarev, direttore della Aeroflot, la compagnia aerea sovietica. La commissione è partita per la località del disastro.

Questa è la prima notizia di un incidente accaduto a un TU-104, un quadrimotore a reazione.

Il processo contro il marito

Ascoltata dal giudice l'attrice Michèle Morgan

Parigi, 18

Michèle Morgan è stata oggi ascoltata, in seduta privata, dal giudice istruttore che si occupa del processo da lei intentato contro l'ex marito Bill Marshall per ottenere la tutela del figlio Mike.

I fatti sono ormai noti. Al momento del divorzio, nell'agosto 1948, il Tribunale confidò la tutela del ragazzo al padre. Mike è stato quindi allevato da Bill Marshall, risposatosi successivamente con Michèline Presle, in Francia. Quando fu pronunciata la sentenza del secondo divorzio dell'attore americano, questi convenne con la prima moglie, Michèle Morgan, di affidare il ragazzo ad un collegio dove entrambi avrebbero potuto visitarlo. Per due anni questa soluzione si è dimostrata efficace, ma alla fine del 1957 l'attore americano, per ragioni contrattuali, avanzò la idea di rientrare in America col figlio. Michèle Morgan domandò allora al Tribunale la revisione della tutela del ragazzo. Forse allarmato per una sentenza contraria, Bill Marshall nel giugno scorso, improvvisamente, partì per l'America portando con sè il figlio.

Michèle Morgan domanda, ora, assistita dal più celebre avvocato francese, René Floriot, che il figlio Mike le sia restituito. Dal canto suo Bill Marshall sostiene, per la voce dei suoi legali, l'incompetenza del Tribunale parigino a giudicare la questione. Bisogna ricordare che Mike, essendo nato in America nel 1944, è cittadino americano. Anche se il Tribunale si dichiarasse competente e assegnasse all'attrice la custodia del figlio, questa avrebbe serie difficoltà a far eseguire la sentenza.

Cinquantamila suini saranno importati dalla Polonia

Roma, 18

Il Ministero del Commercio estero comunica di essere venuto nella determinazione di consentire l'importazione dalla Polonia di 50 mila suini per il periodo 1 ottobre 1958-30 settembre 1959, in quote mensili usuali.

Il 4 Novembre

Gronchi alle celebrazioni di V. Veneto e di Roma

Roma, 18

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto i presidenti del Gruppo medaglie d'oro, dell'Istituto nazionale del Nastro azzurro, dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, i delegati di tutte le Associazioni d'arma, del Comitato delle Tre Venezie, del Comitato di Treviso, Trento e Vittorio Veneto, i quali hanno brevemente illustrato il programma per le celebrazioni del 40.o anniversario della Vittoria, da svolgersi il 3 novembre a Vittorio Veneto, il 2 novembre a Redipuglia, il 3 a Trento, Trieste e Napoli e infine il 4 novembre a Roma.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha espresso il suo compiacimento per la celebrazione ed ha assicurato di intervenire presso il Presidente della Repubblica per invitarlo a presenziare alle manifestazioni di Vittorio Veneto e di Roma. L'on. Fanfani ha dato infine il suo consenso al programma, assicurando di avere già dato opportune disposizioni ai Ministeri interessati perchè le manifestazioni rivestano un carattere solenne.

I presidenti delle diverse associazioni hanno manifestato al Presidente del Consiglio i sensi della loro gratitudine.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ESPERTI AL QUIZ

I concorrenti non più giovani che si presentavano ad un noto quiz erano preoccupati di trovare un sistema per apparire più giovani davanti ai teleschermi.

Un esperto ha risolto il problema ed ha consigliato l'uso della brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

INSEGNANTE assai paziente impartisce lezioni elementari-medie. Telefonare 38810. 68655 G
INSEGNANTE tedesco metodo speciale esito assicurato esami. Informazioni tel. 46000. 68836 G
PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media ,avviamento. Giulia 26-I. 28682 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni. Via Udine 59-III, tel. 33895. 48872 G
PROFESSORESSA dà accurate lezioni pianoforte secondo metodo Conservatorio. Telefono 91372. 49025 G
SIGNORA ottima pronuncia dà lezioni francese inglese miti pretese. Tel. 29492. 48967 G
SIGNORINA impartisce lezioni stenografia e inglese. Modici prezzi. Tel. 47398. 68940 G
TEDESCO accettansi traduzioni convervsazioni lezioni. Prezzi modici. Tel. 32678. 68791 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO oro uomo con pietra smarrito. A onesto rinvenitore offro controvalore. Oberti, Castagneto 54, tel. 44990. 28774 H
BRACCIALETTO caro ricordo mancia onesto rinvenitore. Settefontane 19 pianoterra. 48914 H
FERMAGLIO raffigura testa di Medusa testa attorniata di serpenti smarrito lunedì sera. Chi ha trovato è pregato telefonare al 30915 mancia competente. 68844 H
GOLF azzurro smarrito centro mancia rinvenitore, telefonare 44758. 10 H
PORTAMONETE marrone smarrito pressi mercato Carducci. Telefonare 93413 trattenendo denaro. 48915 H
SMARRITA stilografica «Pelikan» caro ricordo. Mancia riportandola Ufficio oggetti smarriti, Mazzini 7, Gorizia. 2222 H
STILOGRAFICA Pelikan, caro ricordo, smarrita. Mancia riportandola Ufficio oggetti smarriti, Mazzini 7, Gorizia. 2434 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. LEO - PICCARDI, panoramico, grande poggiolo, due stanze, soggiorno, bagno completo, stabile 5 anni, prontingresso IMMOBILIARE ITALIA ANDRONA SANCILINO, consegna Natale, matrimoniale, stanzino, soggiorno, bagno completo, poggiolo, solo affitto IMMOBILIARE ITALIA - GIULIA - MARGHERITA, tre stanze, ecc. piano sesto, due poggioli, ascensore, riscaldamento prontingresso. IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3 telefono 61512. 100 I
A.A.A.A. AFFITTASI appartamento vuoto, vani 6, presso Foro Ulpiano, 25.000 mensili più spese. Offerte Cass. 48905 I UPI.
A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Commerciale in casa nuova, prontaentrata 2 stanze, cucina, atrio, bagno, WC, ripostiglio, cantina affittasi 25.000 mensili senza spese. Altro in casa nuova via Giulia prontaentrata, 3 stanze, cucina, atrio, bagno, WC, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, ripostiglio affittasi senza spese. La migliore organizzazione Domus. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68802 I
A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, soggiorno cucina bagno poggioli affittasi 17.000, piccole spese. Altro 2 stanze soggiorno cucina bagno ascensore riscaldamento 25.000 mensili. Altro 2 stanze cucina con giardino affittasi senza spese. Immobiliare Nistri. Ginnastica 24. 49002 I
A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, II piano, libero novembre, affittasi 21.000 mensili. Dario, via Roma 13. 68835 I
A.A. APPARTAMENTI centralissimi, nuovo palazzo, centralnafta, ascensore, affittansi. Telefono 96466. 68884 I
A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, servizi, termonafta, ascensore, affittasi via Franca, 40.000 mensili. Dario, via Roma 13. 68835 I
A. APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, soggiorno, bagno poggioli, riscaldamento, nuovo, affittasi. AGEP, telef. 96466. 68884 I
A. APPARTAMENTO soleggiato, camera, cucina, poggiolo, affittasi prontamente. Compenso. Telefonare lunedì 64949.
A. APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, centrale, affittasi condizioni vantaggiosissime. A. G.E.P., telef. 96466. 68884 I
A. INDIPENDENTI 9000; villetta; appartamentino, conforto. Palma, Goldoni 9-I. 68877 I
ABITAZIONE bistanze, bagno, poggioli, zona Parini (25.000); altra Carlalberto stanza, stanzetta (9000) affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I
ABITAZIONE Rossetti: 5 stanze, bagno, calorifiri, ascensore (senza compenso); altre Sansovino, Belpoggio, Giardinpubblico, Perugino, Marina, Bosco, Sangiacomo (nuovo) affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I
AFFITTANSI prontamente, senza compenso, due o tre grandi ambienti uso ufficio. Cellini 3-I, destra. 28712 I
AGENZIA «ZARA», tel. 61793-64306, piazza S. Giovanni 3 - Affittasi appartamento signorile, zona Murat, primo piano, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, poggiuoli; altro affittasi zona Giardino Pubblico, 2 stanze, servizi; altro affittasi zona Barcola, 4 stanze, terrazza, riscaldamento. 68887 I
APPARTAMENTI casa nuova 2-3 stanze accessori via Commerciale, zona panoramica, pronta entrata, affittansi. Telefono 24795, giorni feriali.
APPARTAMENTI zona centrale, casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralnafta, affittansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1801 I
APPARTAMENTI stabile nuovo, tristanze, soggiorno accessori, centraltermica affittiamo 30 mila compresi maggiori oneri (Sonnino). Alabarda, Spiridione 6. 48970 I
APPARTAMENTO sala, cinque stanze, due camerini bagno, cucina, termosifone, bellissima vista, via Romagna 2, affittasi. Rivolgersi portinaia. 68870 I
APPARTAMENTO sette stanze, cucina, camerino da bagno, anticamera, due ripostigli, due gabinetti, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi Tribunale, affittasi 1.o novembre. Offerte Cassetta 68871 I UPI.
APPARTAMENTO camera cameretta e accessori affittasi via Reni. Tel. 24021, avv. Fast. 68883 I
APPARTAMENTO 5 camere e accessori via S. Spiridione affittasi. Tel. 24021, avv. Fast. 68883 I
APPARTAMENTO due camere cucina accessori affittasi via Aleardi. Tel. 24021, avv. Fast. 68885 I
APPARTAMENTO tre stanze accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Petronio, via dell'Istria 86. 68715 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina affittasi 12.000 mensili, compenso spese 250.000. Via S. Francesco 38, Siega, domenica 10-14. 68771 I
APPARTAMENTO via Lazzaretto Vecchio, sei stanze affittasi. Telefonare Amm.ne Alberti 38874 ore 16-18. 48925 I
APPARTAMENTO possibilmente nuovo 2-3 stanze accessori riscaldamento 25-30.000 mensili cercasi. Telef. 59054. 49002 I
APPARTAMENTO Sonnino: tricamere, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, caloriferi, doppio poggiolo, affittasi senza spese. ATEC, Goldoni 1. 59 I
APPARTAMENTO via Volta 4 stanze accessori affittasi. Telefonare Amm.ne Alberti 38774, ore 16-18. 48926 I
APPARTAMENTO 5 stanze bagno arredato stanzino caloriferi ascensore affittasi prontamente. Telef. 37580. 68809 I
APPARTAMENTO mobiliato centrale tre stanze stanzino bagno cercasi affittanza. Cassetta 68790 I UPI.
APPARTAMENTO centrale, II p., cinque stanze, poggiolo, vista libera affittasi Piazza Caduti Giuliani. Telef. 90124, ore 10 alle 15. 68886 I
APPARTAMENTO soleggiato, San Luigi, camera, cucina maiolicata, energia industriale; altro Sanmarco, affittansi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 48983 I

QUATTORDICENNE garzona bar cercasi. Teo Bar, via Ghega 2. 48850 D
RAGAZZA giovane apprendista caffè cercasi. Indirizzo UPI 68865 D
RAGAZZA 14-18enne, attiva bella presenza per studio dentistico, cercasi. Presentarsi via della Ginnastica 24, II piano, porta sinistra. Domenica 19 corrente, ore 17-18. 28744 D
RAGAZZA per panetteria massimo 15-enne cercasi. Madonnina 21. 68895 D
RAGAZZA cercasi per bottegubino frutta e verdura. Giulia 24, lunedì. 68951 D
RAGAZZO o ragazza volonterosi per negozio alimentari. Via Locchi 16. 68721 D
RAGAZZE apprendiste laboratorio camiceria cercansi. Cordi, via Raffineria n. 6. 48899 D
RAGAZZO provetto per pompa benzina cercasi. Telef. 35420, lunedì. 48876 D
RAGAZZO quattordicenne per formaggeria, via Roma 6, cercasi. 68907 D
STIRATRICE finita cerca tintoria, Baiamonti 1. Presentarsi domenica dalle 10 alle 12. 28717 D
UNIVERSITARIO lettere cercasi per assistenza studio maturità classica. Cassetta 48961 D, UPI.
14.ENNE garzona giovane cercasi. Telef. 96100. 68795 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA, cameretta vuote comodo cucina cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 48954 E, UPI.
MOBILIATA paraggi S. Sabba cercano coniugi. Telefonare 99112. 68813 E
STANZA ingresso libero cercasi. Cass. 68782 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTANSI centralissime matrimoniale e studio-salottino, signorili, tranquille, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, cucina ecc. Telefono 61756. 68819 F
A. CENTRALISSIMA soleggiata bagno telefono caloriferi affittasi distinti, anche breve soggiorno, Machiavelli 15-III, sinistra. 48971 F
AMMOBILIATA presso persona sola con vitto due amici. Inl. UPI 28797 F.
CAMERA mobiliata presso sola affittasi. Pallini 11, porta 3. 68908 F
CAMERA ingresso libero vuota centro affittasi. Telefono 40122. 28759 F
CAMERA pranzo in palissandro vendesi. San Nicolò 28-III. 48952 F
CAMERA mobiliata vicina Ospedale Maggiore affittasi distinto solo. Telefonare 50852. 28749 F
CAMERA ingresso scale affittasi. Polonio 3-II. 48922 F
CAMERA bella indipendente affittasi presso famiglia signorine. Vratarich, Zonta 3. 68787 F
CAMERA da pranzo e camera letto grandiose soleggiate affittansi. Comodó cucina bagno telefono. Via Diaz 7, I p. 68941 F
CAMERA ammobiliata affittasi persona anziana. San Nicolò 13, porta 9. 68936 F
CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 1235 F
CHIARE spaziose vuota o mobiliata bagno riscaldamento cura vestiario 1-2 distinti, altre 2 ingresso scale uso ufficio artigianato affittasi. Telef. 31642. 68901 F
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinta signorina impiegata (studentessa). Giustinelli 1-II sinistra campanello sinistro. 68840 F
LETTO offresi a signorina 25-30.enne per piccoli lavori persona sola. Via Tarabochia n. 3, calzolaio. 28709 F
MATRIMONIALE mobiliata cucina unici subinquilini presso sola. Valdirivo 35-IV. 68806 F
MATRIMONIALE bella telefono bagno affittasi. Via Timeus 4-II, Pescatori, dalle ore 9-14. 68832 F
MOBILIATA presso sola affittasi unico subinquilino. Indirizzo UPI 28710 F.
MOBILIATA matrimoniale salotto comodo cucina caloriferi telefono, a distinti coniugi presso distinti. Telefono 91211. 28724 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Telefonare 59469. 68773 F
MOBILIATA tranquilla paraggi via Udine affittasi a distinto. Tel. 39423. 68758 F
MOBILIATA o vuota affittasi. Venezian 7-I sinistra. 68808 F
MOBILIATA una due persone affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II destra. 48998 F
MOBILIATA affittasi uno due. Viale XX Settembre 60, porta prima. 68973 F
MOBILIATA affittasi. M. D'Angelo 2, porta 11. 48924 F
MOBILIATA bella grande soleggiata affittasi; telefono. Imbriani 14-II, destra. 48960 F
PRENDO casa bambini anche neonati, buona aria campagna. Teleef. 61549. 48976 F
STANZA vuota soffitta affittasi donna sola compensando spese. Tel. 43596. 68794 F
STANZA vuota, grande, centro, tutti conforti, volendo pranzo, affittasi distinta sola. Telefonare 26882. 68815 F
STANZA, bagno, telefono, eventualmente vitto offresi per una o due studentesse, uniche ospiti presso famiglia. Cass. 68919 F UPI.
STANZA mobiliata centrale tutti conforti affittasi distinto. Telefono 27195. 48943 F
STANZA vuota affittasi. Molinavento 3-III, porta 8. 68882 F
STANZE due vuote affittansi signora sola. Monfort 6, porta n. 6. 68872 F
STANZE due arredate a medico, I piano, telefono, costruzione nuova, paraggi Ospedale Maggiore, affittansi. Offerte a Cassetta 68894 F UPI.
STANZE tre centralissime affittasi uso ufficio oppure ambulatorio. Richieste tel. 35252. 48993 F
STANZE due indipendenti centralissime primo piano affittansi uso ufficio o ambulatorio. Telefonare lunedì 36960. 1788 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Via dell'Orologio 6 V piano, presso Franco. 68805 F
STANZETTA mobiliata centralissima affittasi a persona distinta. Tel. 24742. 48979 F
UFFICIO una stanza, casa signorile, paraggi Tribunale, affittasi prontamente. Telefonare lavorativi 25624 ore 10-13. 68946 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commeerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 48980 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 68829 G
A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12 48782 G
ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G
BALLARE ultimssime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G
BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: in 25 lezioni. Traduzioni. Tesi. Correzioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 68928 G
DIPLOMAta maestra offresi per lezioni o sorveglianza bambini. Telef. 55411. 68778 G
DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori miti pretese. Telefonare 64362. 68769 G
DIPLOMATO impartisce lezioni ammissione medie, matematica - fisica e complementari. Telefono 43249. 49029 G
ENGLISH: dottoressa inglese insegna madrelingua. Telefono 44994. 28624 G
FRANCESE lezioni conversazione prezzi favorevoli. Telefono 30061 dalle 15-18. 48779 G
FRANCESE madrelingua conversazione. Tel. 61476, dalle 13-16. 68890 G
FRANCESE di nazionalità prepara esami, conversazioni. Prof. Vaudoien, telef. 32524. 48930 G
GALILEO, Piazza Hortis 7, telefono 28230: corsi, lezioni inferiori, superiori. 48899 G
GIOVANE maestra, pratica, paziente offresi per studio e sorveglianza bambini. Telefono 50858. 68799 G

APPARTAMENTO signorile, vicino Anagrafe, soleggiato, 5 stanze, stanzetta, camerino, ripostiglio, bagno, cucina, dispensa, poggiolo, energia industriale, grande armadio, telefono, II piano, 37.000 affitto; altro Ponterosso, I piano, adatto esclusivo ambulatorio, uffici, 4 stanze, salone, termosifone, affittasi 35.000. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 48983 I
APPARTAMENTO signorile (Rossetti), 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48970 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina affitto 22.000 cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 48989 I
APPARTAMENTO camera camerino cucina affittasi Viale XX Settembre 74, Tavano, dalle 10-12. 48995 I
BOX auto, Fabio Severo 20, affitto. Telefonare 35605. 28715 I
IACP quartiere scambiasi. Telefonare 59837. Pagherei spese. 68846 I
LOCALE magazzino centro un foro affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 48970 I
LOCALE adatto parrucchiere cedesi affitto 18.000 senza compenso. Tel. 37379. 48990 I
LOCALE adatto barbiere cedesi affitto 14.000 senza compenso. Tel. 37379. 48990 I
LOCALE affari affittasi 10.000 mensili. Tel. 28479. 28769 I
LOCALI d'affari affittansi. Rivolgersi Emili, via Vigneti 109 telefono 41824. 68718 I
LOCALI centralissimi piazza Oberdan, 2 stanze accessori all'ammezzato adatti per studio, ufficio, ambulanza. Affittansi prontamente L. 20.000 mensili. Amministrazione stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 68825 I
MAGAZZINO centro per calzolaio affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49012 I
MAGAZZINO piccolo sulla strada via Donadoni 2 affittasi prontamente lire 10.000. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 68826 I
MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Petronio, Istria 86. 68715 I
MONFALCONE affittasi appartamento villa 5 stanze accessori. Telefonare possibilmente mattinata. Tel. 2658. 2228 I
NEGOZI, magazzini, locali adatti ufficio-ambulatorio affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I
QUARTIERE V piano zona Stazione due stanze cucina bagno installato, e WC a parte, maiolicati, telefono, compartecipazione spese 350.000, affittasi 18.000. Agenzia Alabarda, Spiridione 6. 28715 I
QUARTIERE stanza stanzetta, 5 stanze servizi affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49012 I
QUARTIERE affittasi camera cucina poggiolo prelevando mobilio cucina adatto sposi. Costruzione 1940. Molino vento 14, II destra, tel. 57902. 68779 I
QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi. Vicolo S. Fortunato 7. 48991 I
QUARTIERE mobiliato tre stanze accessori affittasi prontamente. Offerte Cass. 48836 I UPI.
QUARTIERINO centralissimo tutti comforts affitto aggiornato, piccolo compenso, affittasi, adatto professionisti. Telefono 28598. 68897 I
STANZE 4 grandi affittansi, adatto ufficio, piazza Ponterosso 6, II piano, ascensore. Telefonare 23823 lunedì, ore 10-12. 68869 I
VETRINETTA centralissima, adatta articoli pubblicità, affittasi, subito pronta. Telefono 37579. 48820 I
VIA Carducci affittansi 2-4 esclusivamente uso ufficio, ambulatorio, locali restaurati, riscaldamento. ADRIATER, S. Francesco 10. 13897 I
VILLA affittasi, sala pranzo, salotto, camera letto, cucina, accessori, ammobiliata. Cassetta 49009 I - UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 6-7 stanze in villa o terrazze panoramiche, cercasi affitto. Cassetta n. 48868 L UPI.
APPARTAMENTO 4-5 stanze doppi servizi terrazza vista cercasi. Telefonare 35032 dalle 12 alle 16. 28760 L
CAMERA cucina accessori affitto cercasi, escluso spese. Cassetta 68816 L UPI.
CAMERA cucina accessori o bistanze accessori cercasi. Lunedì telef. 48268. 49000 L
CERCASI mesi 2 appartamentino o 2 camere matrimoniali mobiliate con uso cucina tutti comforts, zona centrale Campi Elisi. Cassetta 48873 L UPI.
LOCALE via Locchi uso garage oppure piccolo magazzino affittasi. Tel. 27102. 68817 L
LOCALE adatto spaccio vini cercasi. Telef. 58488. 68925 L
PARTITO politico nazionale cerca affittanza sede decorosa minimo 5 stanze posizione centrale. Tel. 23720. 68939 L
QUARTIERINO cercasi forte anticipo conto affitto. Cassetta 68762 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. CUCINE legna miste elettrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche perfezionate. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 68685 M
A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M
A. A. A. CALZATURE uomo donna bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 48897 M
A.A.A. 5 VOLPI argentate nuovissime grandissime superbi esemplari svendonsi, rendibilissimi anche per guarnizioni. Belleli, Manzoni 20-II, telefono n. 42622. 68960 M
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 9900, Montgomery cappotti bambini, giacche 3.900, pantaloni. Vendita rateale San Nicolò 32, Levi. 68913 M
AFFARONE bruciatori di nafta densa a metà prezzo, rateazioni. Tel. 93465. 68958 M
ALL'EMPORIO dello Scampolame, via Mazzini 40, troverete a prezzi d'occasione completi orlon, sottogonne rigide Can-Can, calze nailon, sottovesti nailon di importazione americana. 28659 M
BAGNO completo vasca grembiule lavandino colonna, cucina marmi, vendonsi. Miramare 39, porta 12. Visitare dalle 13 alle 15. 28692 M
BRUCIATORI nafta densa «Ceisa» ottimo tipo pompa autoadescante senza impianto tutti tipi anche usati tutti usi. Rateizzazione. Bazzanella, Venezian 5. 49023 M
CANARINI cantori vendonsi. Via Crispi 9-III, Mari. 48907 M
CARROZZELLA «Baby Cars» ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 26047. 28689 M
CARROZZELLA buone condizioni vendesi. Tel. 25279.
CARROZZELLA fonda ottimo stato d'uso vendesi. Telefonare 39-254 dopo le 13. 49004 M
CARROZZELLA semi nuova moderna invernale. Via Corridoni 17, Corte.
CARROZZELLA doppio uso occasione. Via G. Pascoli 18, Volpis. 28756 M
CASSAFORTE Vienna vendesi. Rivolgersi Farmacia Biasoletto, telefono 35218. 48978 M
CUCINA Zoppas N. 4 legna carbone ottime condizioni vendesi. Telefonare 39726. 68928 M
CUCINA «Zoppas» gas o legna. Via Giulia 9-I, Fachin. 68757 M
CUCINETTA gas «Zoppas» vendesi. Pondares 21 I p. 68780 M
CUCCIOLA pastore tedesco, 5 mesi, grandioso pedigrée, vendesi. Telefonare 38993. 49026 M
FRIGORIFERI, lavatrici, per necessità di spazio vendonsi a prezzi speciali. Radio Vincenzi, via San Nicolò 34. 135 M
GRU «Boilot-Petolat» nuova per Cantiere Edile, altezza sottogancio ml. 58, sbraccio con carrello ml. 25, portata kg. 900 a 25 ml. di sbraccio vendesi occasione, Visitare in opera. Telefonare 35-6-06 ore ufficio.
LAVATRICI, frigoriferi, cucine gas elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 68642 M

(Continua a pagina 13)

LETTINO vendesi Marson, Canova 21-III. 488884 M

MACCHINA cucire, settimana prezzi d'occasione. Moderna completa 17.000, Singer rientrante bellissima 26.000. Nuovissima completa mobiletto 31.900. Macchinario germanico 39.000, zig-zag buonissima. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. Negozio «Gramaccini», telefonare 50359 Largo Barriera 10. 49006 M

MACCHINA Necchi B.U. seminuova, Sarto 31 K 32 marcia avanti-indietro. Assortimento Singer rientranti bellissime. Tipi economici da 18.000-22.000. Vasta scelta di mobiletti prima qualità. Riparazioni, rimodernature accurate. Si comperano macchine usate. Manzoni 4, Negozio Cosulli, tel. 96925. 68800 M

MACCHINA maglieria n. 5 perfetta vendesi ottimo prezzo. Telefono 52477. 48875 M

MACCHINA cucire sci scarponi, offronsi. Telefonare 44006, ore 10-12. 28708 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 23.000, nuova 38.000, zig-zag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10-II. 68948 M

MACCHINA scrivere perfettissima, marca, occasione partendo. Ginnastica 37, porta 5. 49030 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile 32.000, zig-zag automatica prezzo basso, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 68864 M

MACCHINE cucire migliori marche, garanzia illimitata, lezioni ricamo gratuite; altre Singer usate vendesi. Via Guardia 15. 68912 M

MACCHINA cucire nuova spola rotonda lire 19.500; altra con mobile lire 25.000. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 28723 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone. Cervignano; Muggia. 68642 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer, nuove ed usate 31.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; televisori Phonola, Admiral, Philco, C.G.E., Irradio, Transcontinents, Smart de Luxe 99 mila in poi, senza antenna ecc.; fonovaligie microsolco, transistor Lesa, Braun, Winner, Transcontinents, Europhon da 29.000 in poi, ecc.; complessi fono microsolco 10 mila in poi; cucine migliori marche, combinate, gas, elettriche a prezzi imbattibili ecc.; lavatrici Riber, Hoover, Gripo, 90.000 in poi; aspirapolvere; lucidatrici 26.000 in poi; spazzole aspiranti originali inglesi; stufe a raggi infrarossi, elettriche, airoterm, ventilaterm da 6000 in poi ecc.; rasoi Philips, Remington, Sunbean, Braun; pentole a pressione 2000 mensili, ecc. 49018 M

MATERASSI due lana vendonsi occasione. Gambini 25-II, sinistra. 68767 M

MATERASSI lana 2 vendonsi occasione causa partenza. Pondares 23/A. 68900 M

OCCASIONE: Cremcaffè ed affettatrice vendonsi. Bar Eustochia, Opicina. 68764 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

PELLICCE: visone persiano castoro castorino, rat visonati naturali. Altre vastissimo assortimento Modelli '58. Riparazioni, guarnizioni. Prezzi rarissima occasione. Visitateci. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16. 28657 M

PELLICCIA nuova. Telefonare 90151. 68875 M

PELLICCE tutti tipi vastissimo assortimento prezzi convenientissimi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 68854 M

PER trasferimento vendesi servizio Bavaria per 12, lume a stelo. Telef. 46001. 48913 M

RADIO Franco, Carducci 8, offre il televisore o radio di vostro gradimento delle migliori marche: C.G.E., Watt, Voxson, Marelli, Irradio, Admiral, Blaupunkt, Geloso, ecc. A disposizione registratori, radiogrammofoni, valigie amplificatori. Tutti gli elettrodomestici: ferri stiro, stufe, cucine, frigoriferi, aspirapolvere, lucidatrici; tutto delle migliori fabbriche, con garanzia. Inoltre vasto assortimento lampadari comuni e lusso. Condizioni pagamento di massima convenienza. Visitando il negozio e la mostra nel grattacielo, Carducci 5, trarrete convincimento che questo è il negozio che fa per voi. 68842 M

PREVENZIONE incendi? Telefonate alla PRIMAX estintori di M. Campari, telef. 55026. 49017 M

RADIO germaniche Blaupunkt modelli 1959 prezzi propaganda. Telefonare 26696 lunedì ore ufficio. 68821 M

RADIO Marelli 7000, portatile batteria luce occasione, piccola 10.000, giradischi valigia portatile transistor, stufe Triplex 8000, aspirapolvere Lincoln. Via Roma 17, pianoterra. 68864 M

RADIO fonovaligie, registratori, televisori, 2000 mensili. Ventisettembre 15, Radiotrieste. Telefono 95250. 48679 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 68774 M

RADIO-grammofono-bar vendesi. Via S. Francesco 68, III p., destra. Esclusi rivenditori. 68712 M

RADIOGRAMMOFONO Geloso 33 giri, 7/8 pelliccia nera Odeida, mantello cappotto nero altro cammello taglia 48, cappotto tweed, giacca camoscio impermeabile taglia 46 tutto seminuovo. Telefonare mattinata 92785. 48912 M

SCI completi occasione vendonsi. Maican, Zorutti 12. 28742 M

SPARHERD vendo. Via Torrebianca 14, porta 4. 48949 M

STUFA piccola ghisa, sparherd Zoppas, stufa Triplex vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 68924 M

SPARHERD e lettino vendonsi. Orlandini 29, porta 8. 68753 M

SPARHERD Zoppas grande e calorifero a gas vendonsi minimo prezzo. Telefono 52477. 48875 M

SPARHERD seminuovo bianco vendesi. Telefonare 93438 dalle 10 alle 11. 68838 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», 24 ore di fuoco con una carica. Stufe «Federal» a gasolio, stufe a gas ed elettriche. Cucine economiche «Zoppas», presso «INTRA», Via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 48713 M

TELEVISORE grandioso 27 pollici vendesi occasione causa trasferimento. Telefono 48435.

TELEVISORE 22 pollici nuovo vendesi occasione. Giulia N. 45, Kump. 28751 M

TELEVISORI ogni marca da 5000 mensili. Radiotrieste, Ventisettembre 15, telefono 95250. 48680 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 5 M

VASCA e scaldabagno Vailant vendesi occasione. Dorigo, Gatteri 33. 48942 M

VESTITO sposa acconciatura lussuosi, salotto libreria, seminuovi, vendonsi. Telef. 92794.

VIOLINO antico italiano vendesi. Murat 8-V, p. 16. Visitare domenica mattino 9-12. 48866 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi compro tappeti persiani, orientali, quadro autore, argenteria, vasi giapponesi grandi, cineserie, oggetti diversi. Riservatezza. Telefonare n. 42622, 8-9, 13.30-16.30. 68960 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie soprammobili tappeti salotti mobili camere. Telefonare 61591 oppure 50107, lunedì. 48882 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 48955 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compro quadri porcellane cineserie oggetti rame bronzo camere letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 68952 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimo soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Tel. lunedì 23485. 68904 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 68774 N

ARCHIVIO lana ferro stracci metalli. Via Marconi 20, telef. 38900. 48997 N

BRUCIATORE nafta preferenza Riello. Offerte prezzo Passaporto 4.559.711, Fermoposta, Gorizia. 3435 N

FRANCOBOLLI collezioni quantità, Italia, Vaticano acquisto occasione. Dettagliare Cassetta 28653 N UPI.

LIBRI diversi acquisto vendo scambio. Libreria Crosada 11. 688866 N

MATERASSO lana acquisterei in perfetto stato da privato se occasione. Tel. 24844. 68852 N

PARTITA tavoloni legno noce prima scelta cercasi. Fare offerta Cass. 2433 N UPI.

PRESSA ferro acquistasi se occasione. Tel. 50596. 66856 N

RIVISTE Urania, romanzi moderni e altro acquistansi. Cassetta 68866 N UPI.

STUFA «Bechi» acquisterei di occasione per uso officina. Telefono 44778. 48900 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 68949 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731, Vivante. 48984 NN

A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso: Materassi Permaflex, stanze, tinelli, cucine, soggiorni, carrozzine, lettini. Rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 28336 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere, assortimento mobili. Telefono 36490. 238 NN

A.A. TINELLO massima garanzia moderno vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 49005 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltronaletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabochia 6. 28686 NN

ARMADIOLIBRERIA, attaccapanni piccolo vendesi occasione. Telefonare 42924, dopo ore 9. 49013 NN

AFFARONE cucine grandiose modelli eccezionali, tinello massiccio. Crispi 51, falegnameria. 68793 NN

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 28621 NN

ARMADIO 4000, altro 4 porte suste materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 68924 NN

CAMERA pranzo, poltrone quasi nuova, occasione vendesi causa partenza. Visitare ore 9-12. 17-19. Indirizzo UPI. 68937 NN

SOFA' antico bellissimo vendo solo a privati. Telef. 62-891. 49007 NN

CAMERA pranzo occasione seminuova vendesi. Via Palestrina 5 mezzanino destra. 68820 NN

CUCINA nuova americana 80 mila e altra ad angolo vendonsi grandissima occasione. Via Molinavento 3 presso Candiollo, mezzanino. 68932 NN

CUCINA bella forte materassi lana radio suste vendonsi partenza. Telef. 57785. 28773 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

MATRIMONIALE olmo usata solida vendesi lire 35.000. Pipan, Slataper 28. 28745 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova; altra usata, vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 28655 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 68853 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo grande occasione, con garanzia, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria. 68858 NN

MATRIMONIALE modernissima lussuosa nuova vendesi grande occasione. Delveltro 76, falegname. 28586 NN

MATRIMONIALE quadriporte nuova, lampadario vendonsi partendo. Mazzini 22-I Vittone. 68926 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte grande occasione rateatmente. Piccardi 66. 48992 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte garantite vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49015 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

OCCASIONE vendesi studio Cinquecento fiorentino noce intagliato. Tel. 29492. 48967 NN

PIANINI nuovi classici vendita, scambi, facilitazioni pagamento. Carducci 32 II. 10 NN

PIANINO buonissimo ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31-I. 48911 NN

PIANINO ottimo stato occasione vendesi. Telefono 39606. 48837 NN

PIANINO da studio piastra metallica incrociato vendesi. Via Timeus 4. Bottegone, lunedì. 49016 NN

PIANOFORTE mezzacoda come nuovo vendesi occasione. Eremo 1-III sinistra (angolo Piccardi). 48903 NN

SALA pranzo, letto, studio, cucina vendesi causa partenza. Besenghi 36-I. 68830 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto: Bovo, viale Miramare 25. 68824 NN

SALOTTO vendesi occasione solo a privati. Telefonare 50392 ore 9-11. 48957 NN

STANZA pranzo lussuosa, lampadario, divano, poltrone raso vendonsi, esclusi rivenditori. C. Garibaldi 3, I p. 48894 NN

TAVOLINO gioco lussuoso vendesi occasione. Telefon. 50392 ore 9-11. 48957 NN

TAVOLO moderno adatto studio, pranzo, sartoria, sei poltroncine, occasionissima. Gambini 37 V destra. 68902 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 68194 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A INTRODOTTISSIMO privati offriamo facile e ben remunerato lavoro. Cassetta 68944 P.

AMBOSESSI, per collocamento rinomata opera editoriale ausiliaria degli studi e della cultura generale cercansi. Comodo pagamento rateale. Provvigioni immediate. Offerte soltanto scritte: Giorgio Fabro, Diaz 24, Trieste. 48904 P

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca agenti esclusivi vendita articoli largo consumo provincia di Udine. Trattamento economico da convenirsi. Per trattative rivolgersi Dr. Lucconi, Albergo Croce di Malta, Udine, lunedì 20 ottobre, ore 9-11. 6172 P

POSSEDENDO Giardinetta mi offro per qualsiasi trasporto ore pomeridiane. Tel. 90500. 68914 P

PRODUTTORE per vendite organizzate e approvate presso ricevitorie città, provincia, cercasi. Cass. 48959 P UPI.

PROVVEDITORIE marittime associate, cercano per Trieste abilissimo produttore esperto vendite forniture navali con estese conoscenze ambiente marittimo triestino. Padronanza lingua inglese. Assicurato trattamento altamente redditizio, massime prospettive sistemazione stabile, possibile anche futuro trasferimento altro porto. Trattative riservate. Esaminasi solamente aspiranti con requisiti richiesti dettagliando curriculum, impieghi precedenti eventualmente attuali impegni, referenze. Cassetta 68933 P. UPI.

RAGIONIERE munito patente auto disimpegnerebbe ottimamente incarico viaggiatore commercio per grande seria Ditta. Indirizzare Cassetta n. 68788 P UPI.

SERIA Ditta corredi arredamenti confezioni cerca viaggiatori ambosessi forniti auto disposti spostarsi zone Venezie - Lombardia. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Scrivere SPI, Cassetta 93 A, Venezia. 6158 P

35.ENNE ex agente polizia, serio, presenza, cauzione, «600» propria, accetterebbe combinazione lavoro rappresentanze o altro. Cassetta 68822 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. SIMCA-P. 60 è la nuova Aronde 1959 motore Flash Special 1300 cc. - Simca Ariane motore Flash Special 1300 cc. vettura tipo americano per la prima volta in Italia - Simca Vedette motore 8V Chambord e Beaulieu vetture di lusso e di grande potenza - Visitate prenotate presso il concessionario per Trieste, Udine Gorizia - Duplica, via San Nicolò 12. - Vasto assortimento vetture nazionali: Fiat 1100/103, 600, 600 Gran luce Viotti, 600 Lucciola 4 porte nuove pronta consegna. - Occasione: Appia '58, Giulietta '57, 1400 '55, 1400 '52, 1100 TV '57, Familiare '55, 1100/103, 600, 500 C, Belvedere, Multipla 6 posti, Appia '55, 1100 E, Aurelia B 20. Cambi favorevoli rateazioni Autosalone Duplica, San Nicolò 12. Telefono 24-130. 48968 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. SALONE dell'Automobile Ban. Concessionario Peugeot invita gli interessati ad esaminare la 403 modello 1959 in visione e prove. Via Genova 21. 49028 Q

A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban. Via Genova 21. 1100/103, 600 nuove elaborate lusso carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni con garanzia Giulietta, Appia, Ardea, 1400 B, 600 '57, 600 trasformabile, 1100 E, Belvedere '54, 1100 B, 500 C, B, 1103. Cambi. Rateazioni. 49028 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958, Record 4 cil., Capitaine 6 cil., prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 48916 Q

A. A. A. RISPARMIERETE realmente acquistando accumulatori, candele e trombe alla «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto. 68845 Q

A.A. TOPOLINO C ottimo stato vendesi. Osteria, via Foscolo 29. 68766 Q

A. BORGWARD Isabella - TS-Coupè - Giardinetta - Nuove nazionalizzate, pronta consegna. Esclusivo Derby Garage. Promontorio 9. Vasto assortimento vetture usate lunedì. 68874 Q

A. 500 B, 500 C, 1100/103, Belvedere, Lambrette, Gilera 175. Cappello 2. 48936 Q

ALFA 1900 Super - 1900 '53, - Fiat 1900 '55-'53 - Fiat 1400 '55 - 103 Familiare - Furgone Ardea vendonsi Savra, Ghega 6. 28748 Q

APE 150 anno 1955 perfetta vendesi occasione, tel. 24-077. 28754 Q

AUTOCARRO 600/57 - Carrozzeria Corriasco, perfetto vendesi Savra, Ghega 6. 28748 Q

AURELIA B 21 perfettissima vendesi. Autorimessa «MAGI», via Foscolo 34. 48906 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33. Vende 500 C, 1400, 103 Familiare, 600, Balilla, Belvedere, 103/'54. 68891 Q

AUTOVEICOLI usati dispone **FIAT filiale Trieste,** Campomarzio 16, tel. 31986: **Berline Nuova 500 economica; 600; 1100—103.** 2343 Q

AUTOVETTURA 500 A B.L. vendesi. Telefonare 58676. 48908 Q

BARCA passera occasione vendesi. Telefonare 28-349. 68896 Q

BELVEDERE 1954 perfetta vendesi Piccardi 47 mattinata e feriali. 68923 Q

BELVEDERE 1954 perfetta vendesi. Prezzo vantaggioso. Sanzio 32, 9-14. 68918 Q

BICICLETTA Stolfa corsa con campagnolo vendesi; carrozzella semi nuova fonda vendesi. Zambiasi Elisabetta, via Crociferi 1, I p. 68796 Q

BICICLETTA donna, uomo occasione. Via del Monte 14, Cesaria 9-16. 68889 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7000, ciclomotori 44.000. Marcon, Pietà 3. 68860 Q

CAMIONCINO Balilla perfetto vendo L. 85.000. Telefonare lunedì 41078. 48951 Q

DUCATI 98 Sport occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

ERCOLINO! Furgoncino a benzina cabinato biposto pronto. Fabio Severo 18. 68873 Q

FIAT 1400; Aurelia B 12; Opel Kapitaine 6 cil. occasione, ottimo stato vendesi. Autorimessa, Brunner 14. 48916 Q

FIAT «600» nuova, pronta da ritirare, cedo sottocosto. Telefonare 92609. 68867 Q

FIAT 103 '56, 600 '57 e '55, Multipla '56, Appia bellissima, 500 C e Furgone 500 C. Vendonsi Campo Belvedere 4. 68957 Q

FURGONE Fiat 500 C 1952 occasione vendesi. Ghega 9, 35836 48880 Q

GIARDINETTA parti meccaniche, legname perfette, vendesi lunedì. Giulia 23, corte. 28772 Q

GIULIETTA normale 33.000 km., 1.100.000 vendesi privato mattinata, telefono 42501. 48933 Q

LAMBRETTA occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

LAMBRETTA 150, Rumi moto 125 perfette occasionissima. Telefonare 25581. 49026 Q

MATCHLESS rimessa a nuovo occasione. Garage «Aurora», viale D'Annunzio 73. 2022 Q

MOTOCICLO Sparviero perfetto stato 1957, occasione vendesi, via Veruda 22 (Montebello). 68929 Q

NUOVA 500 1958 come nuova accessori occasione vendesi. Telefono 41155. 28704 Q

OCCASIONE moto usate anche rate, Ducati, Capriolo, Benelli 500, Parilla, Beta tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1917 Q

OCCASIONE Belvedere, 600, 500 C, due 1100/103. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 48966 Q

OCCASIONI: 1100 Familiare, 600 1957. Padovan, Monfalcone, tel. 3282. 68880 Q

OCCASIONISSIMA Giardinetta C 230.000; Furgoncino C; 1100-103 bicolore, vendo. R. Manna 26/D, in settimana. 68849 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi. Ducati, Aermacchi, Morini. Motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 1917 Q

PRIVATO vende a privato 500 C efficientissima. Telef. 40710. 28693 Q

PRIVATO vende Belvedere perfetta. Rivolgersi Garage Diana, via Madonnina 6 ore 10-13. 28768 Q

TOPOLINO A (due) perfette vendonsi occasione. Officina, Corti 1, 37518. 48869 Q

TOPOLINO A, carrozzeria fuoriserie rossa, vendesi. Telefonare 27346, dalle 12 alle 14. 68811 Q

TOPOLINO BL. 95.000, Millecento - 130.000; efficientissimi, ritiro eventualmente Vespa. Giulia 12. 48958 Q

TOPOLINO B.L., Gilerino 150. Diversi Motom 48 cc. da L. 20.000 a 40.000. Via Caccia 7. 49027 Q

TOPOLINO B motore perfetto vendo privato, telefonare 33169, dalle 8-13. 48962 Q

VESPA 150, vendesi largo Sartorio 4. Bar Donà. 48972 Q

VESPA km. 7000; Vespa 30.000 Motom, Parilla, Guzzino, Solitario 4. 48985 Q

VESPA 150 completa accessori vendesi Piccardi 47 mattinata e feriali. 68923 Q

500 A. 95.000, 500 C. 225.000, 1100 E. 230.000, Giardinetta Ardea; telefon. 97372. 68906 Q

600 - Aurelia vendonsi privatamente; Astoria - Palestrine 3. 28765 Q

600 '56 ottime condizioni e contratto Bianchina cedo o permuto 500 C o scooter. Telefonare lunedì 23475. 28763 Q

600/'58 vendesi in mattinata. Telef. 37969. 28758 Q

600 bicolore, perfetta, vendesi a privato. Autorimessa «Olimpia». Via Concordia 6. 28746 Q

1100/E perfetta, vendesi Autorimessa Fiorita; telef. 29'546. 68863 Q

«500» C perfetta colore grigio vendo. Madonna Mare 12, 24593 48917 Q

1400 cabriolet vendesi bellissimo, 48.000 originali; 450.000. Tel. 24-795 lunedì orario d'ufficio. 48931 Q

«1100» E ottimo stato carrozzeria e meccanica vendesi. Telefono 26251. 68804 Q

«500» A B.L. ottimo stato. Via Palladio 2-I, porta 6. 68792 Q

1100 MUSONE perfetta 145.000 occasione privato vende. Rivolgersi Ditta Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AAA BAIAMONTI 12/2/3 locali d'affari su strada ed interni. Ottimo investimento capitale. Pure disponibili uno d'angolo, tre fori facciata adatto bar. IMMOBILIARE ITALIA - FABIOSEVERO prossima consegna locali d'affari varia grandezza, indicati pure generi prima necessità. Facilitazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA - POZZO - SCALINATA per solo affitto locale d'angolo mq. 35 completo di serramenti, pavimentazione. IMMOBILIARE ITALIA - CARDUCCI-OBERDAN negozio lussuoso, cessione licenze e arredamento - IMMOBILIARE ITALIA TESA - SONNINO, locale d'affari, mq. 130, altezza 4.50, tre fori facciata, adatto opificio, autorimessa ecc. vendesi condominio, parte mutuo ERP. IMMOBILIARE ITALIA - MAGAZZINO CENTRALISSIMO (Mercato Carducci), mq 200, altezza 5.50, quattro fori facciata, condominio. IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3, telef. 61512. 100 R

A.A. ALIMENTARI avviato, centrale cedesi. AGEP Passo Goldoni 2. 68884 R

AGENZIA «Zara» telefono n. 61793-64306, Piazza S. Giovanni 3. Piccola industria alimentare centrale vendesi. Cedesi in gestione drogheria avviata zona periferica. Vendesi alimentari frutta, verdura, pane, zona centrale. Vendesi trattoria, buffet, avviata, zona marina. 68887 R

BAR-alcoolici, vendesi, affittasi causa malattia. Telefonare 28359. 28761 R

BAR Opicina vendo o cederei a persona competente. Tratto di persona. Cass. 68765 R UPI.

BAR pasticceria avviatissimo vendesi. Cass. 28668 R UPI.

BAR in gestione cerco cauzionando e fornendo ottime referenze. Cassetta 68905 R, UPI.

BOTTEGHINO avviato vendesi. Indirizzo UPI 68797 R.

(Continua a pagina 14)

CONDUTTORE per osteria con cucina cercasi. Rivolgersi deposito vini via Guardia 15. 48969 R

COPISTERIA redditizia affittasi cauzione. Rivolgersi trattoria Colombo, via Brunner. 49020 R

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 48921 R

FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia Finanziaria. Rapidità, discrezione. Ponterosso 3, telef. 61697. 68859 R

FINANZIATORE 10.000.000 per sicuri affari immobiliari, cerco. Utile 50% quadrimestrale. Telefonare 92369. 28701 R

ISTITUTO concede mutui anche seconda ipoteca sino 80% valore. Telefonare Trieste 38239. 1 R

LAVANDERIA, pulitura secco cedo causa impegni; 2.200.000, condizioni. Indirizzo U.P.I. 49008 R

LAVANDERIA pulitura a secco affittasi causa malattia. Via Scuole Nuove n. 20. 68772 R

LAVORATORIO pasticceria centro avviato attrezzatissimo vendesi. Cassetta 48869 R UPI.

LICENZA polleria uova, negozio avviato, posizione centrale, vendo. Cassetta 28702 R UPI.

MONFALCONE, ottima posizione, cedesi cartoleria, libreria, valori bollati, giornali. Pino Furlan, Grattacielo. Telef. 3553. 2224 R

NEGOZIO abbigliamento, ottima posizione, cedesi miglior offerente, causa partenza urgente. Casset. 68862 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo adatto giornalaio, latteria, fotografo, ottico, lotto. Vendesi causa partenza. Prezzo irrisorio. Cassetta 68947 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo 120 mq. adatto torrefazione; eventuale licenza cedo; indirizzo UPI. 49008 R

NEGOZIO avviatissimo plurilicenze alimentari ed affini ottima posizione cedesi. Telefono 3838 Udine. 48932 R

OFFICINA meccanica vendesi 1.000.000. Corso Italia 29-II. Amministrazione Failla. 49014 R

PANIFICIO centro vendesi causa partenza. Cass. 68963 R UPI.

PASTICCERIA avviata vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 28762 R.

PORTAFOGLIO commerciale scontasi a ditte fino a 6 mesi. Massima riservatezza. Cassetta 68859 R, UPI.

PROPRIETARIO negozio con licenza vendita dischi fonografi accessori cerca persona disposta collaborare. Cass. 68768 R UPI.

RIVENDITA pane vasta licenza zona continuo sviluppo vendesi. Telefonare 61549. 48976 R

SALONE parrucchiera vendo causa malattia paraggi Roiano. Telefono 33807. 28771 R

TRATTORIA avviata centrale vendesi causa altri impegni. Cassetta 68930 R, UPI.

NEGOZI nuovi adatti bar appalto botteghino cartoleria in zona sprovvista vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 48986 S

NEGOZIO occupato via Piccardi 55, vendesi. Telefonare lunedì 38458. 68786 S

PANORAMICO, soleggiatissimo, nuovo, centrale, 4 stanze, salone, doppi accessori, finiture lusso, divisibile, vendesi. Telefonare mattinata lunedì 58848. 49019 S

QUADRISTANZE accessori condominio nuovo cercasi pagando 1.000.000 resto quindici anni. Dettagliare Cassetta n. 68807 S UPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina cercasi in condominio o affitto, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 68708 S UPI.

SANGIOVANNI vendiamo condominio nuovo, prontingresso, bistanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, cantina, bagno. Alabarda, Spiridione 6. 18970 S

SOFFITTA vuota spaziosa secondo piano vendesi. Telefonare 37677. 28683 S

TERRENI, trattiamo prontamente compravendita; qualsiasi terreno edificabile. Adriater Sanfrancesco 10. 13897 S

TERRENO Barcola, 500 mq., poss. costruire, vista golfo vendesi. Telefonare 92810. 68911 S

TERRENO Sistiana 2 lotti: 405 e 800 mq., vendesi. Cassetta 28668 S UPI.

TERRENO su strada mq 900-1000, vendesi direttamente tel. 93769. 49010 S

VIA MEDIA - Inizio nuova costruzione, appartamenti 1-2 stanze cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, finiture complete. Disponibile appartamento tipo attico, 2 stanze, soggiorno, cucina, grandiosa terrazza metri 24-3.50. Totalmente soleggiata. Agevolazioni pagamento fino 50%. Informazioni. Visione progetto sul posto. Le vendite vengono trattate esclusivamente dall'Adriater, Sanfrancesco 10. 13897 S

VILLA od appartamento sei stanze doppi servizi zona Besenghi - Carlo Alberto, vista mare, acquisterei. Telefonare 64001, ore 13-15. 68744 S

ZONA Carlalberto vendiamo appartamento tre stanze conforti. Alabarda, Spiridione 6. 48970 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A. Padova. 5701 U

SIGNORINA 28.enne bella presenza sincera affettuosa moralità di buona famiglia conoscerebbe signore onesto affettuoso, posizione sicura, massimo 35.enne, scopo matrimonio. Cassetta 48864 U UPI.

VEDOVA 40.enne con figlio sedicenne; quartiere arredato sposerebbe onesto e serio, anche operaio, oppure pensionato. Proposte serie. Scrivere carta identità n. 39.590.356 Trieste fermo posta. 48881 U

25.ENNE serio conoscerebbe signorina massimo 22.enne seria, bella presenza, scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 68861 U UPI.

37.ENNE vedova sola quartiere proprio sposerebbe massimo 50.enne, preferibilmente impiegato Cassetta 68814 U UPI.

49.ENNE relazionerebbe scopo matrimonio con vedova amante casa. Cassetta 28707 U UPI.

V Diversi L. 50

DISPONENDO automezzo cerco per ore pomeridiane combinazione affari rapidi o accompagnamento persone disbrigo mansioni anche fuori provincia. Escluse mansioni piazzista. Cassetta 28713 V UPI.

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti), 15-20. 48910 V

REGALI Argenteria - Mario Kertu - Corso Garibaldi 2 - Assortimento vasi, servizi decorati argento, cornici. 68934 V

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 in corso di ultimazione, consegna NATALE, da una, due stanze, bagni completi, due poggioli, ottimi investimenti capitale, forti dilazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA - ANDRONA SANCILINO, (160 metri giardino birreria Dreher), consegna Natale, ultimi disponibili di stanza, stanzetta, soggiorno, bagno, poggiolo. IMMOBILIARE ITALIA - FABIOSEVERO PIANI ALTI, consegna febbraio-marzo, tre quattro stanze, soggiorno, tre poggioli, massimi conforti. IMMOBILIARE ITALIA - DUINO - CENTRO, nuovi prontingresso, 4 appartamenti in unica palazzina con giardino da due stanze ed accessori, poggioli a mare. IMMOBILIARE ITALIA - UDINE - CENTRALISSIMO, in costruendo palazzo lussuoso, bellissimi appartamenti 4-5-6 stanze, ogni conforto, compreso aria condizionata. IMMOBILIARE ITALIA, CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA, ININTERROTTAMENTE 8-20. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI pronta entrata, lussuosi, 3-4 stanze, servizi, poggioli vista mare, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, Commerciale, Franca, centrali; facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 68835 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità, via Udine angolo via Giacinti 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico, vista mare, finimenti signorili e altri accessori. Mutuo bancario. Consegna 1958. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 2437 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze in costruzione Rossetti angolo Petronio, tutti accessori, ampi poggioli-terrazzina, esecuzione accurata, finiture lusso, vendonsi XX Settembre 17-II, ore 17-20. 68931 S

A.A.A.A.A.A. AFFARONE appartamento tutto rimesso a nuovo Roiano, 2 stanze cucina atrio bagno, gabinetto separato, cantina, esposizione a mezzogiorno, soleggiatissimo, con vista panoramica a mare, vendesi prezzo vera occasione, 2.500.000 trattabili. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 68802 S

A. A. A. A. A. A. BELLISSIMA combinazione, casa nuova, prontaentrata, appartamento lussuoso, 4 stanze compreso salone con arco, cucina, ripostiglio, stanzetta servizio, doppi servizi, grande anticamera, 2 poggioli, ascensore, cantina, calefazione centrale a nafta, bagno lusso in veetrochina, costruito secondo le esigenze più moderne, con ogni comforts, posizione signorile, con vista mare, vendesi occasione 5 milioni 500.000 trattabili. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 68802 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE rinuncia appartamento in costruzione grattacielo Sonnino, piano alto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, poggioli, ripostigli, ascensori, centralnafta, cedesi prenotazione. Altri prontaentrata lussuosi, accurate finiture, Revoltella, Fabbri, Gretta, Giulia, Combi, vendonsi facilitazioni di pagamento. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 68802 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio costruzione 1, 2, 3, 4, 5, stanze lussuosi accessori prenotansi, facilitazioni pagamento. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 490002 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI, con mutuo approvato o di imminente approvazione trovano sistemazione in costruendi appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO principio viale Sonnino (Cine Capitol) prossimo inizio costruzione, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità da due stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, contanti da lire 950.000, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi da tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio costruendi eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi seperati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili appartamenti, 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A.A.A.A.A. CENTRALI Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio costruendi appartameenti due ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti imminente inizio costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corco costruz., saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, teremonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48918 S

A.A.A. LOCALE d'affari 20 mq. Ruggero Manna 21 affittasi. Luce, forza, acqua. Telefonare 95174, 9-12, 16-18. 68909 S

A.A. ALDISIO cedesi prenotazione bellissimo appartamento con giardino in palazzina zona Besenghi, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, teremonafta centrale, a persona con domanda inoltrata da numero 4150 a 4250. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48919 S

A.A.A. LOCALE d'affari 20 mq Ruggero Manna 21 vendesi. Luce, forza, acqua. Telefonare 95174, 9-12, 16-18. 68909 S

A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore vende AGEP, Passo Goldoni 2. 68884 S

A. APPARTAMENTO stanza, cucina, gabinetto vendesi libero. Telefonare AGEP 96-466. 68884 S

A. TRISTANZE stanzino cucina bagno acquisterei condominio oppure affittanza massimo 25.000 paraggi S. Vito, Carlo Alberto, inintermediari. Dettagliare, massima serietà. Cassetta 68777 S UPI.

ABITAZIONI due-cinque stanze, accessori moderni, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, poggioli, stabile costruzione iniziata Cavalli-Pietà, vendonsi; accettansi Aldisiani mutuo approvato. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata: Belpoggio, Severo - Castagneto, Galleria, Crispi (attico), Barriera, Roma, Carlalberto, Ventisettembre, Timeus (impiego capitale), vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 59 S

ABITAZIONI occupate Tigor, Sangiacomo, da 400.000, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AFFARONE appartamenti nuovi prontaentrata camera cucina bagno 1.850.000 vendonsi. pagamento 1.200.000 contanti 15.000 mensili. Visitare sul posto ore 9-12.30; rivolgersi Montecchi 9, latteria, oppure telefonare 37379. 48988 S

AFFARONE ultimi appartamenti camera cucina accessori occupati (scambio obbligatorio) vendonsi 580.000, pagamento 200.000 contanti 12.000 mensili. Visitare giorni feriali Navali 29, ore 16-18.30. Rivolgersi mezzanino destra oppure telefonare 37379. 48989 S

AFFARONE appartamento nuovo pronta consegna 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio vendesi 2.980.000 causa trasferimento (facilitazioni), tel. 37379. 48986 S

AFFARONE appartamenti 1-2 camere occupati scambio obbligatorio vendonsi 580.000-1.100.000 pagamento 400.000 contanti 12.000 mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio, telefono 37379. 48987 S

AFFARONE appartamento nuovo già affittato per 276.000 annue con garanzia vendiamo 2.580.000, tel. 37379. 48987 S

AFFARONE appartamentino prontaentrata 2 camerette cucina vendesi 1.100.000 pagamento 400.000 contanti 15.000 mensili, visitare Guardia 52 ultimo oppure telefonare 37379. 48988 S

AFFARONE appartamento due camere accessori libero, Sangiacomo vendesi 1.300.000. Corso Italia 29, Amm.ne Failla. 49014 S

AGENZIA «ZARA», tel. 61793-64306, piazza S. Giovanni 3. Condominio centralissimo primo piano 4 stanze bagno servizi adatto professionisti. Altro zona Hortis secondo piano 4 stanze servizi; zona Combi, F. Severo, P. Revoltella, 2 stanze stanzette bagno riscaldamento liberi. Altri in costruzione zona S. Giacomo, Ponziana. 68887 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Campi Elisi, villa occasione, altro Aldisio 4.600.000 via Combi cedesi, altri centralissimi, S. Caterina 5. 68962 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, tristanze Rossetti 3.200.000, altri prenotasi 1.500.000 contanti rimanenza mutuo, S. Caterina 5. 68962 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione via Coroneo prenotasi bistanze 2.500.000 tristanze 3.200.000 piccola quota contanti rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 68962 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera cucina bagno installato ascensore 1.750.000 vendonsi, Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1804 S

APPARTAMENTI in condominio da 1 e 3 stanze soggiorno e servizi, ampi poggioli soleggiati, termonafta, ascensore, ogni comfort, ottime rifiniture, paraggi via Revoltella, consegna immediata, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 68898 S

APPARTAMENTI pronta entrata ultimi tutti comforts centralnafta ascensore poggioli coperti soleggiati rifiniture accurate vendonsi, visitare lunedì dalle 9 alle 17, Giulia 60. 28751 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza cucina, altri 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno installato ascensore vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1806 S

APPARTAMENTI signorili moderni ascensore 3 stanze poggioli caloriferi, occupati (scambio obbligatorio) vendonsi, facilitazioni pagamento, visitare giorni feriali. Francia 14, ore 15.30-18.30, oppure telefonare 37379. 48989 S

APPARTAMENTINO via Coroneo grande camera cucina acqua calda-fredda, armadi muro, telefono, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 48983 S

APPARTAMENTO centralissimo primo piano 6 stanze accessori, riscaldamento, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 48970 S

APPARTAMENTO via Giulia I piano, 2 stanze stanzino cucina bagno vendesi libero, 1 milione 800.000; altro via Canova, due stanze cucina bagno tutto rimesso nuovo 3.000.000, Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 48983 S

APPARTAMENTO attico Carlo Alberto, tre stanze, cucina con poggiolo, bagno completo, grande veranda 10x1.30, terrazzo, termosifone, ascensore, vendesi. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 48983 S

APPARTAMENTO prontaentrata signorile 6 stanze accessori caloriferi 4 poggioli ascensore adatto professionisti vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 9.30-12.30. Rossetti 25/I. 48986 S

APPARTAMENTO centro due camere bagno ripostiglio cucina vendesi libero. Indirizzo UPI, 48996 S.

APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi, pagando contanti cercasi, inintermediari. Offerte Cass. 68848 S UPI.

APPARTAMENTO libero soleggiato primo piano cinque stanze; altro tre stanze camerino servizi, vendonsi prezzo convenientissimo. Telef. 37677. 28683 S

APPARTAMENTO nuovo camera cameretta cucina bagno soleggiato vendesi Rozzol in Valle 683. Rivolgersi trattoria Canti. 28250 S

APPARTAMENTO signorile 5 stanze soleggiato, inintermediari, acquistasi. Scrivere Cassetta 68654 S UPI.

APPARTAMENTO soleggiato centro 3-4 stanze accessori, acquisterei, escluso intermediari. Cassetta 49001 S. UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina; altro camera cucina vuoti, centro vendonsi occasione. Telefonare 30861 49003 S

APPARTAMENTO condominio pronto, paraggi Piazza Vico; 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino e accessori; rivolgersi Impresa Mario Manente via Caccia 3, ore 17-20. 28776 S

APPARTAMENTO condominio pronto, piano attico, 4 stanze ricchi accessori, vista al mare; Canova 3. Rivolgersi Impresa Mario Manente, via Caccia 3, ore 17-20. 28776 S

APPARTAMENTO bicamere cameretta cucina accessori vendesi 1.400.000. Amm.ne Failla, Corso Italia 29. 49014 S

CASA, attico, appartamento 4-5 stanze, doppi servizi, vista mare, compero esclusi intermediari, pagamento un anno. Cassetta 28675 S UPI.

CASA via Piccola Fornace vendesi. Cass. 28668 S UPI.

CASE Cittavecchia bassa anche se demolizione acquistansi. Offerte Cassetta 68956 S UPI.

CASETTA Sangiovanni, bistanze, cucina, accessori, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6.

CENTRALISSIMO tri-stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, grandissima soffitta, tutto rinnovato, vendesi. Visitare feriali 10-18, Degrassi, Torrebianca 39. 49929 S

CONDOMINI pronti corso costruzione, zone Giulia, Locchi, Besenghi, Media, Tigor, Terzarmata, bellissimi appartamenti. Finiture accurate, posizioni soleggiate, agevolazioni pagamento. Adriater, Sanfrancesco 10. 13897 S

CONDOMINIO, stabile, occupati, comprerei subito, contanti, impiego capitale, dettagliare, prezzo. Cass. 48963 S UPI.

CORSO consegna stabile Scala Monticello (fermata Dreher) disponibili solamente appartamenti 2-3 stanze servizi ascensore riscaldamento, agevolazioni particolari. Visite mattinata odierna. 13897 S

GORIZIA - vera occasione- Vendonsi 4 appartamenti da ultimare in palazzina - Brigata Pavia - 3 stanze - soggiorno - bagno - poggiolo - riscaldamento. Speciali agevolazioni pagamento. Informazioni Adriater Sanfrancesco 10, oppure tel. 2014 Gorizia. 13897 S

IN SPLENDIDA palazzina (Scorcola-Virgilio) vendiamo ultimo signorile, tristanze, accessori, terrazza, 4.700.000 (garage), Alabarda, Spiridione n. 6. 48970 S

LOCALE nuovo affittato, rendita 11 per cento, vende proprietario. Telefonare 92370.

LOCALE casa nuova; adatto salumeria in zona pieno sviluppo vendesi in condominio. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1805 S

LOCALE casa nuova zona pieno sviluppo, adatto bar trattoria, vendesi in condominio. Amministraz. Carli, S. Maurizi 4. 1802 S

LOCALE vuoto centralissimo adatto macelleria vendesi condominio condizioni. Scrivere Cassetta 48887 S UPI.

LOCALI d'affari zona sprovvista, condominio 3 stanze vendonsi. Agenzia Montina Caccia 3. 49012 S

LOCALI d'affari centralissimi nuovi, affittansi o vendonsi. Telefono 24797. 28725 S

LOTTI terreno per ville, case, via Revoltella, Sansabba, Barcola, Grignano, Opicina, Prosecco, Aurisina vende Velicogna, Machiavelli 15. 68950 S

MAGAZZINO nuovo, 70 metri quadri, altezza 2.40, adatto rappresentante, artigiano, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92370. 49019 S

MAGAZZINETTO libero 40 mq. adatto deposito falegname vendeesi 330.000, pagamento 150.000 contanti 13.000 mensili. Visitare Montecchi 13 oppure telefonare 37379. 48987 S

MONFALCONE, via Carducci angolo via Marziale, vendo due ultimi condomini, due camere, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino. L. 2.400.000. L. 1.200.000 corso lavori, L. 1.200.000 mutuo decennale. Casetta due vani e accessori L. 550.000. Terreno industriale mq. 37.000 con raccordo ferroviario e via mare. Francesco Pelos, telefono 2469. 2229 S